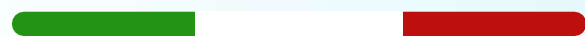


Africa Champion Program



FOCUS PIANO MATTEI

*A shared vision
For a common growth*





ANGOLA



Ambasciata d'Italia
Luanda



Ambasciata d'Italia
Luanda

PANORAMICA GENERALE

Capitale: Luanda

Lingua ufficiale: Portoghese

Popolazione: 36,6 milioni (censimento 2024)

Valuta: Kwanza (AOA o KZ)

Superficie: 1.246.700 Akm2 (quasi 4 volte l'Italia)

Localizzazione: Costa occidentale dell'Africa: fa frontiera con RDC, Zambia e la Namibia.

Forma di governo: Repubblica Presidenziale.

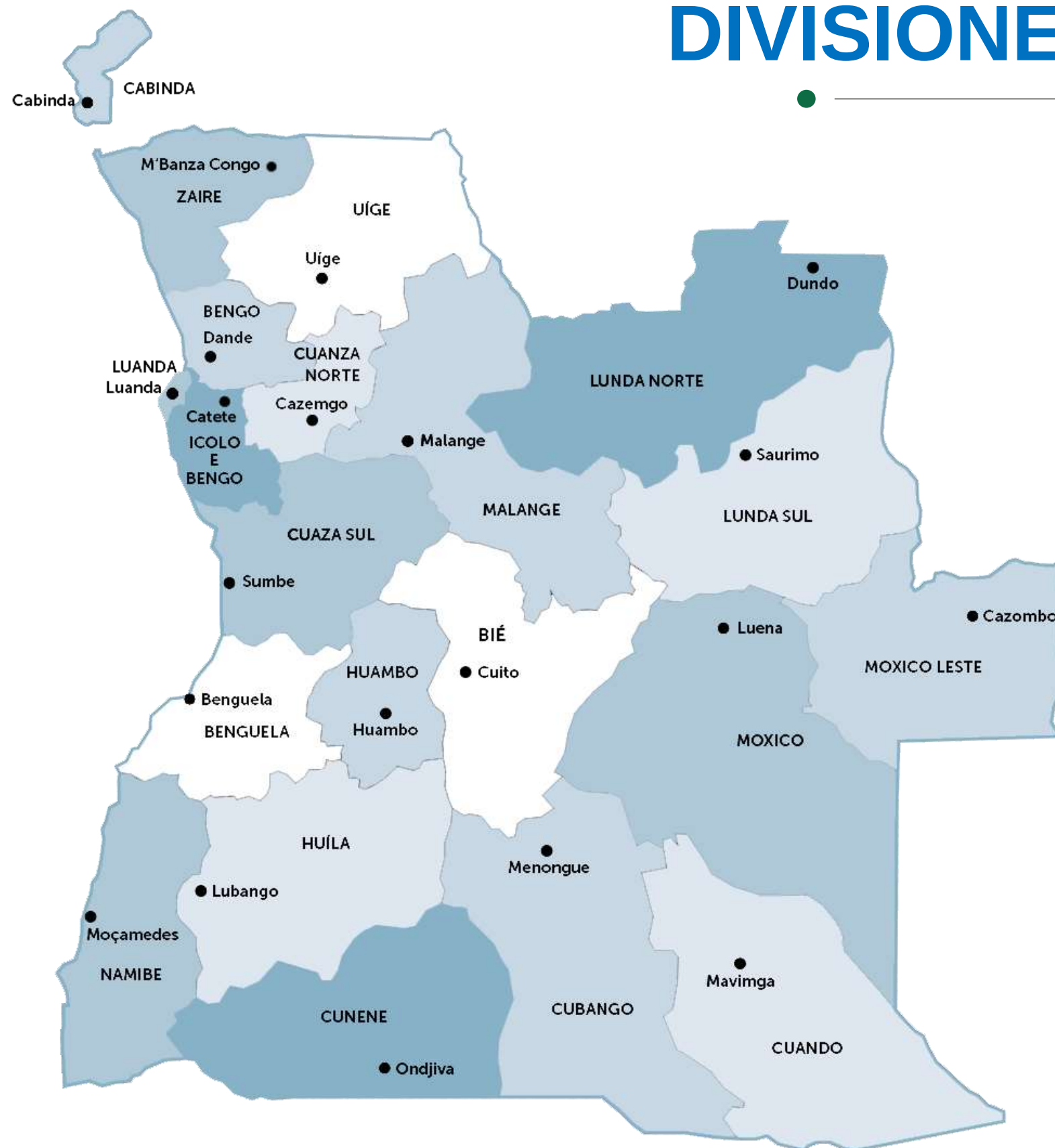
Profilo generale: Economia a reddito medio-basso (formalmente PMA), fortemente dipendente dal settore petrolifero, in fase di diversificazione produttiva.





Ambasciata d'Italia
Luanda

DIVISIONE AMMINISTRATIVA



Passaggio recente da 18 a 21 province

Piano di sviluppo provinciale con valorizzazione delle vocazioni economiche locali

Incentivi fiscali per investimenti nelle aree meno sviluppate
(es. ZES di Barra do Dande)

Province chiave:

- **Luanda** – Capitale politica ed economica (oltre 60% dell'attività economica; >30% della popolazione)
- **Benguela** – Forte crescita agricola, industriale e turistica, strategica per la logistica (porto e corridoio ferroviario)
- **Huíla** – Leadership nel settore minerario (marmo e granito), alto potenziale agricolo e turistico
- **Huambo** – Polo agricolo strategico (ex capitale)
- **Namibe** – Elevato potenziale dei settori agricolo, energetico, industriale e turistico.



Ambasciata d'Italia
Luanda

POLITICA ESTERA

POLITICA ESTERA – DIRETTRICI PRINCIPALI



Ambasciata d'Italia
Luanda

- Unione Africana – la politica estera angolana è generalmente allineata agli indirizzi dell'Unione Africana. Nel 2025, l'Angola ha detenuto la Presidenza di turno dell'Unione. La politica dell'Angola nei confronti del resto dell'Africa è profondamente radicata nella promozione della pace, della sicurezza e dell'integrazione continentale. L'Angola è molto attiva nella risoluzione dei conflitti nella Repubblica Democratica del Congo, Sudan e Somalia.
- Unione Europea, in particolare con il Portogallo. Joint Way Forward (JWF) UE-Angola, è un partenariato strutturato avviato nel 2012 per approfondire il dialogo politico, la cooperazione e gli obiettivi di sviluppo condivisi.
- USA. Al momento, l'Angola intrattiene ottimi rapporti con gli Stati Uniti.
- Cina. Partenariato strategico incentrato su commercio e cooperazione allo sviluppo. Maggiore partner commerciale dell'Angola.
- Russia. Amicizia storica risalente al sostegno dell'Unione Sovietica.
- Brasile, in quanto Paese lusofono con profondi legami economici e culturali.
- Emirati Arabi Uniti. Relazioni relativamente recenti ma in rapida espansione, con un forte accento sugli investimenti e la cooperazione economica.





Ambasciata d'Italia
Luanda

ANGOLA NEL CONTESTO REGIONALE

SADC – Southern African Development Community

- L'Angola è la terza economia dell'area SADC per dimensione del PIL
- Hub strategico per logistica regionale, energia e trasporti
- Accesso privilegiato ai 16 mercati della regione in particolare per la RDC, Zambia e Africa Australe

CEEAC - Comunità economica degli Stati dell'Africa centrale

Mercato potenziale di oltre 200 milioni di consumatori

- L'obiettivo fondamentale è la costituzione di un mercato comune dell'Africa Centrale mediante la promozione del commercio e armonizzazione doganale.
- Opportunità per: Agroindustria, Trasformazione alimentare; Logistica e servizi regionali
- All'inizio di ottobre 2024, l'Angola ha anche aderito alla **Francofonia** in qualità di osservatore ufficiale. Il governo ha manifestato inoltre l'intenzione di aderire al **Commonwealth**.





Ambasciata d'Italia
Luanda

POLITICA INTERNA



Ambasciata d'Italia
Luanda



POLITICA INTERNA

- La politica interna dell'Angola è fortemente orientata dal programma del **MPLA (Movimento Popular de Libertação de Angola)**, il partito al governo sin dalla dichiarazione di indipendenza del 1975.
- In seguito alla fine della Guerra civile nel 2002, politica di riconciliazione nazionale con l'UNITA e altre fazioni, un tempo opposte al MPLA.
- Il Tribunale Costituzionale angolano riconosce la legalità di 14 partiti politici.
- João Lourenço ha ricoperto la carica di Presidente della Repubblica dal 2017, dopo il ritiro dalla vita politica di Eduardo Dos Santos, ed è stato rieletto nel 2022. La Costituzione non prevede un terzo mandato.
- Le prossime elezioni generali avranno luogo nell'Agosto del 2027.
- Relativa stabilità politica e istituzionale dello Stato angolano.



Ambasciata d'Italia
Luanda



ECONOMIA



Ambasciata d'Italia
Luanda

ANGOLA - QUADRO MACROECONOMICO

Principali Indicatori Macroeconomici 2024–2025

- **PIL:** €85 mld (2024) | €105 mld (2025, prev.)
- **Crescita effettiva del PIL:** 4,4% (2024) | 4% (2025, prev.)
- **PIL pro capite:** US\$ 2.918 (2025, prev.)
- **Inflazione:** 27,5% (2024) | 20,6% (2025, prev.)
- **Debito pubblico:** 72,5% del PIL (2024) | 70,2% (2025, prev.)
- **Disoccupazione:** ~30% (con forte incidenza giovanile)

Economia: commercio estero

- Esportazioni: petrolio greggio (>90%), LNG, diamanti
- Importazioni: beni alimentari, macchinari, prodotti chimici, farmaceutici
- Principali partner: Cina, UE, India, USA



Fonte: Economist Intelligence Unit (EIU) – Stime 2024 e Previsioni 2025, INE.



Ambasciata d'Italia
Luanda

RAPPORTI ITALIA-ANGOLA



Ambasciata d'Italia
Luanda

ITALIA-ANGOLA

- L'Italia è stata il primo Paese dell'Europa occidentale a riconoscere l'indipendenza della Repubblica di Angola l'11 novembre 1975. Nel giugno del 1976, i due Paesi hanno stabilito relazioni diplomatiche.
- Nel gennaio 2025, l'Angola è stata inserita tra i nuovi Paesi prioritari del Piano Mattei.
- Il 24 e 25 novembre 2025 si è tenuto a Luanda il 7° Vertice UE–UA. Co-presieduto dal Presidente dell'Angola João Lourenço e dal Presidente del Consiglio Europeo António Costa. La presenza del Presidente del Consiglio conferma il ruolo centrale dell'Italia nel partenariato strategico Europa–Africa, anche nel quadro del Piano Mattei.
- Il 13 febbraio scorso, il Presidente del Consiglio ha presieduto il Secondo Vertice Italia-Africa ad Addis Abeba, accompagnata dal Presidente angolano João Lourenço ribadendo l'impegno italiano nello sviluppo del Corridoio di Lobito. Il giorno seguente, ella è stata Ospite d'Onore all'Assemblea dei Capi di Stato e di Governo dell'Unione Africana.



Ambasciata d'Italia
Luanda

RAPPORTI ECONOMICO-COMMERCIALI ITALIA-ANGOLA (1)

- Nel 2025, le relazioni economiche tra Angola e Italia continuano a essere di rilievo, sebbene caratterizzate da squilibri strutturali, principalmente a causa della predominanza delle esportazioni angolane di prodotti energetici, in particolare petrolio greggio.
- Nel 2024, le importazioni angolane dall'Italia hanno raggiunto circa 524 milioni di euro, pari a circa il 4,7% del totale delle importazioni del Paese, mentre le esportazioni angolane verso l'Italia rimangono limitate, evidenziando la necessità di diversificazione economica.
- Lo stock di Investimenti Diretti Esteri italiani in Angola nel 2024 ammontava a 306 milioni di €.
- Tra i progetti di rilievo vi è il **Corridoio di Lobito**, a cui contribuisce con uno strumento di 320 milioni di dollari. Il finanziamento è rivolto al tratto situato in Zambia.





Ambasciata d'Italia
Luanda

RAPPORTI ECONOMICO-COMMERCIALI ITALIA-ANGOLA (2)

- ENI opera da anni in Angola mediante **Azule Energy**, joint venture controllata al 50% con bp. Azule Energy è il maggior produttore di petrolio e gas dell'Angola.
- Dal 1° settembre 2024 è entrato in vigore l'accordo UE-Angola sull'agevolazione degli investimenti sostenibili (SIFA). Si tratta del primo accordo UE in materia. Esso mira a stimolare gli investimenti esteri per raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile.
- Il SIFA si concentra su misure di agevolazione degli investimenti, quali l'aumento della trasparenza delle normative e la promozione dell'uso dell'e-government. L'accordo sostiene inoltre gli impegni ambientali e climatici, nonché il rispetto dei diritti dei lavoratori.
- Il SIFA integra gli obiettivi del pacchetto di investimenti "Global Gateway" Africa-UE, attraverso il quale l'UE mira a sostenere i paesi africani con investimenti per un valore di 150 miliardi di EUR.

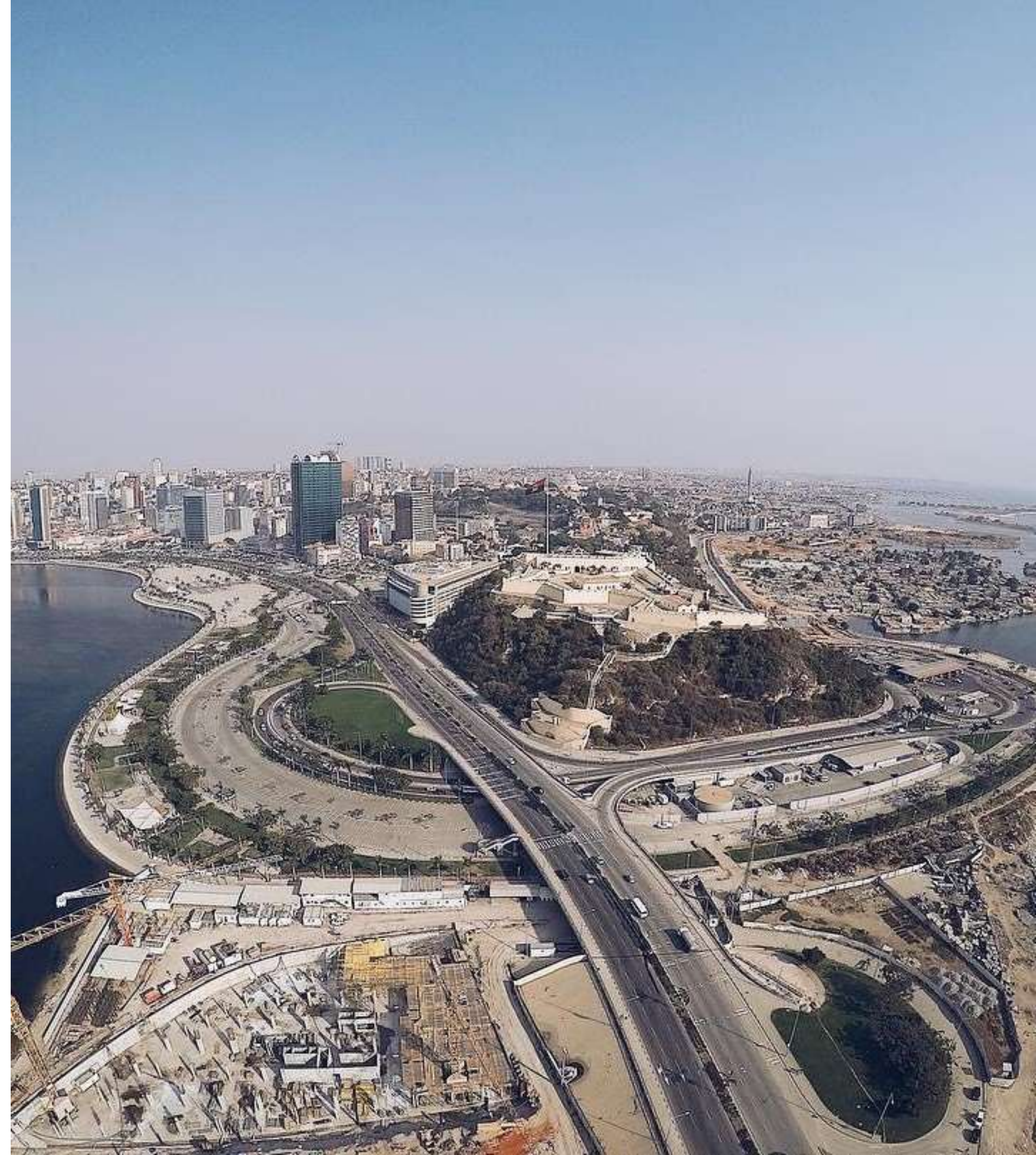


Ambasciata d'Italia
Luanda

PRINCIPALI PAESI PARTNER -

In base alle quote di mercato di importazione

1.	CINA	27,5%
2.	PORTOGALLO	12,4%
3.	PAESI BASSI	5,17%
4.	BELGIO	5,08%
5.	STATI UNITI	4,97%
6.	INDIA	4,51%
7.	BRASILE	4,50%
8.	ITALIA	3,63%
9.	SUDAFRICA	3,61%
10.	REGNO UNITO	3,25%





Ambasciata d'Italia
Luanda

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

Ambasciatore Marco Ricci

Angola e Senegal:

Prospettive di export e traiettorie di crescita

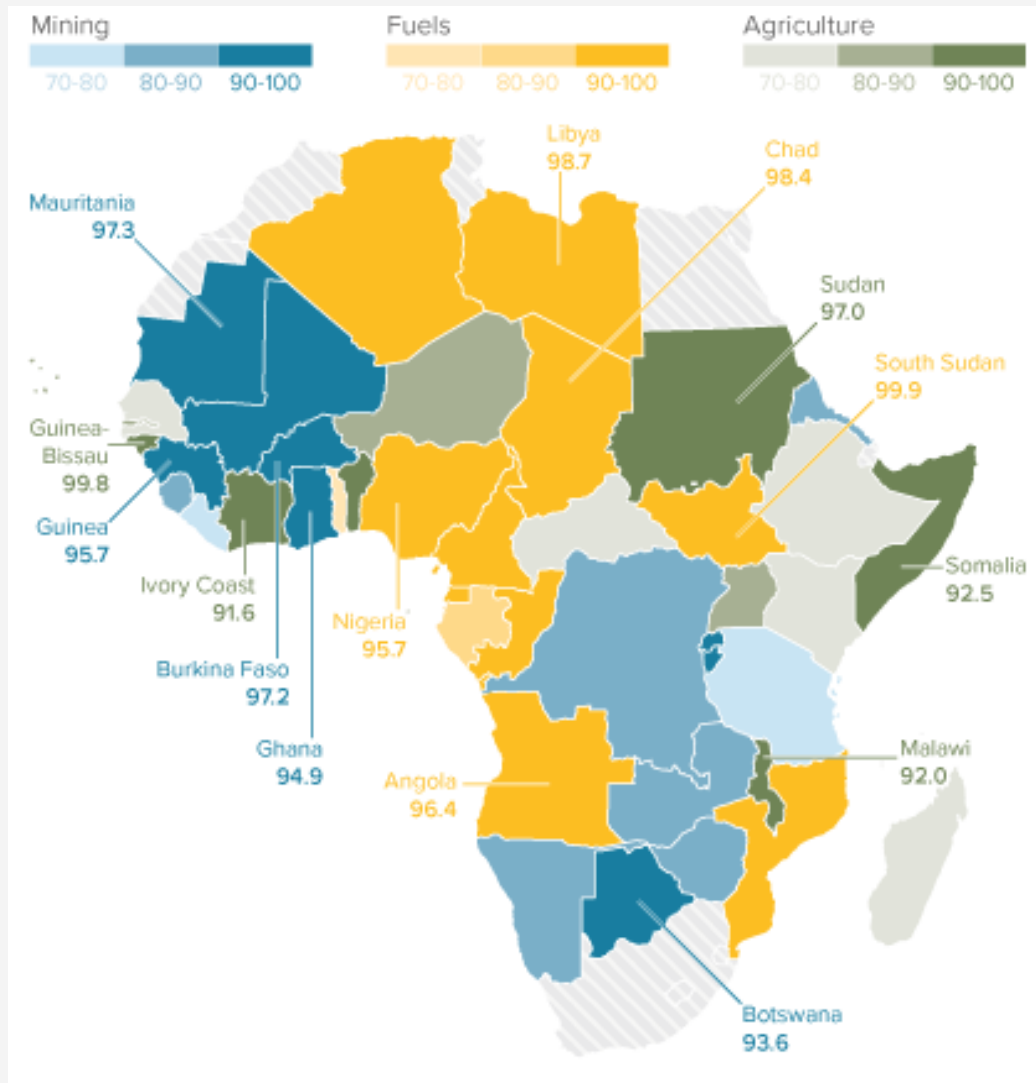
Cecilia Guagnini, Country Risk Analyst, SACE

Africa Champion Program, 3 marzo 2026



Gli shock globali impattano gli esportatori di materie prime

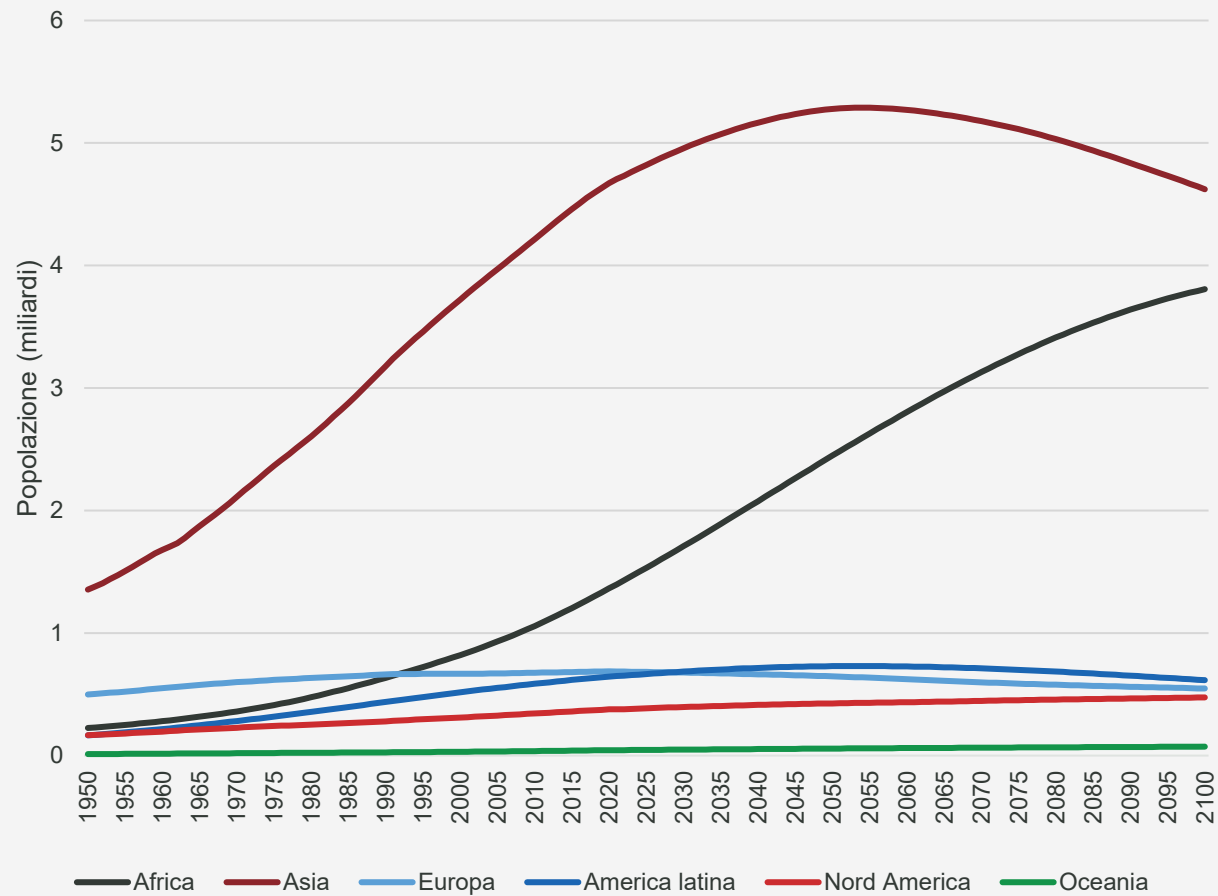
Export di materie prime (% export di beni)



- **45 dei 55 stati membri dell'Unione Africana dipendono fortemente dalle esportazioni di materie prime**, rendendoli vulnerabili alla volatilità dei prezzi nei mercati globali.
- Le entrate pubbliche sono in larga parte legate alla congiuntura delle materie prime, rinsaldando il **legame con il rischio sovrano**.
- **Il Continente sta investendo sulla diversificazione economica**, che tuttavia procede lentamente. Gli investimenti esteri tendono a concentrarsi sulle esportazioni di materie prime piuttosto che su altre aree dell'economia.

La demografia mondiale a trazione africana

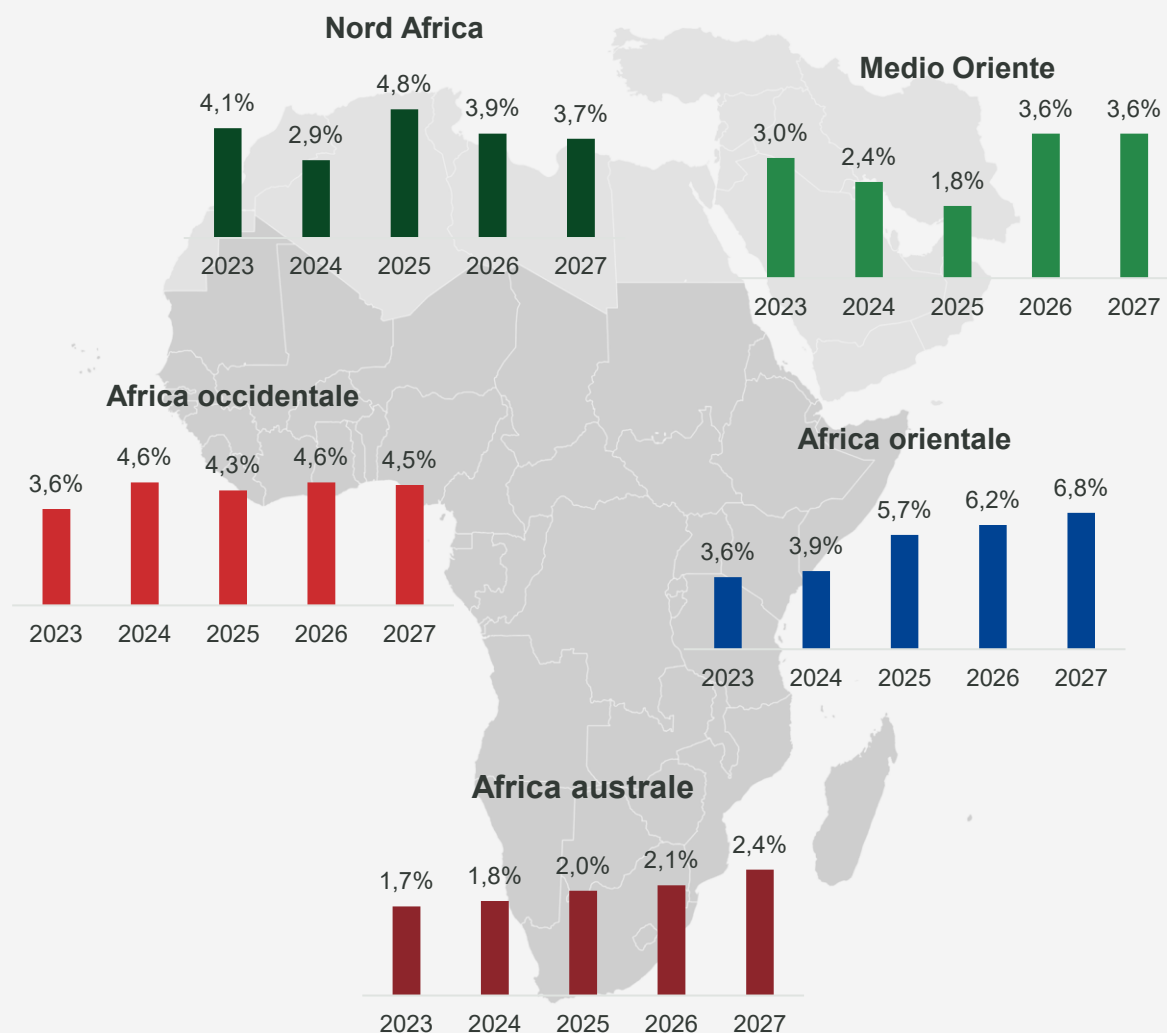
Prospettive demografiche globali, per regioni



- Secondo le proiezioni ONU, la popolazione dell'Africa e del Medio oriente sfiorerà **4,4 miliardi di persone entro fine secolo** (il 43% della popolazione mondiale).
- Il tasso di crescita della popolazione nei prossimi 50 anni sarà pari all'**1,4% annuo**, contro lo **0,1%** del resto del mondo.
- **Il 40% della forza lavoro mondiale sarà africana entro fine secolo** (vs. 16% nel 2024).
- **Una simile dinamica demografica è fonte di opportunità, ma anche di rischi.** L'espansione della forza lavoro e la rapida urbanizzazione richiederanno ingenti investimenti.

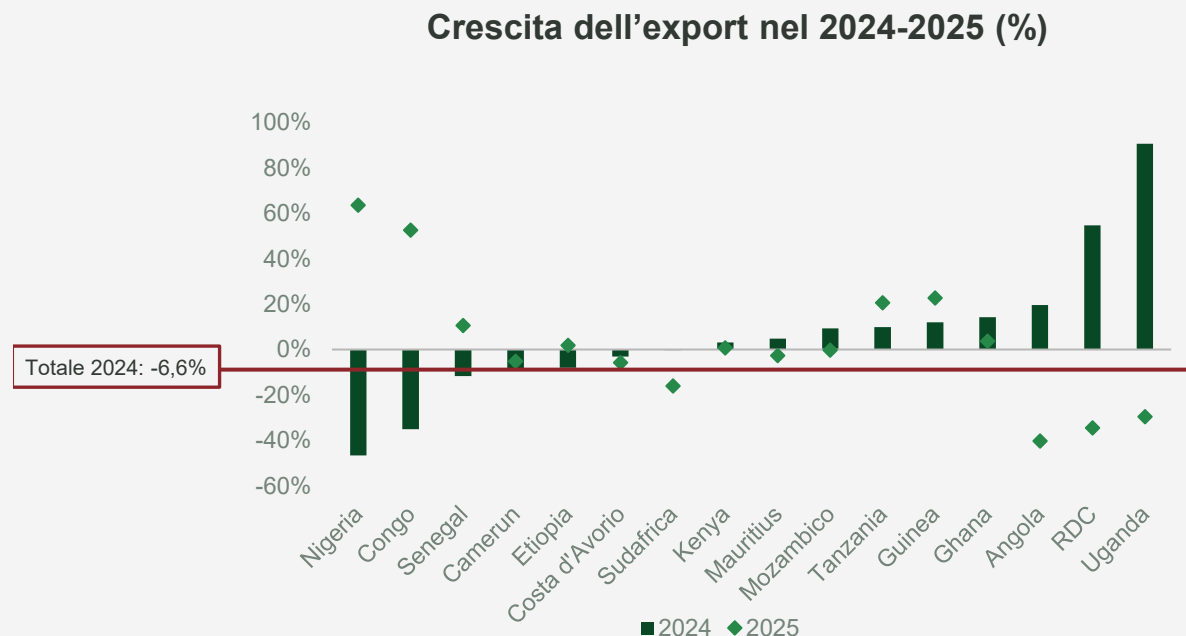
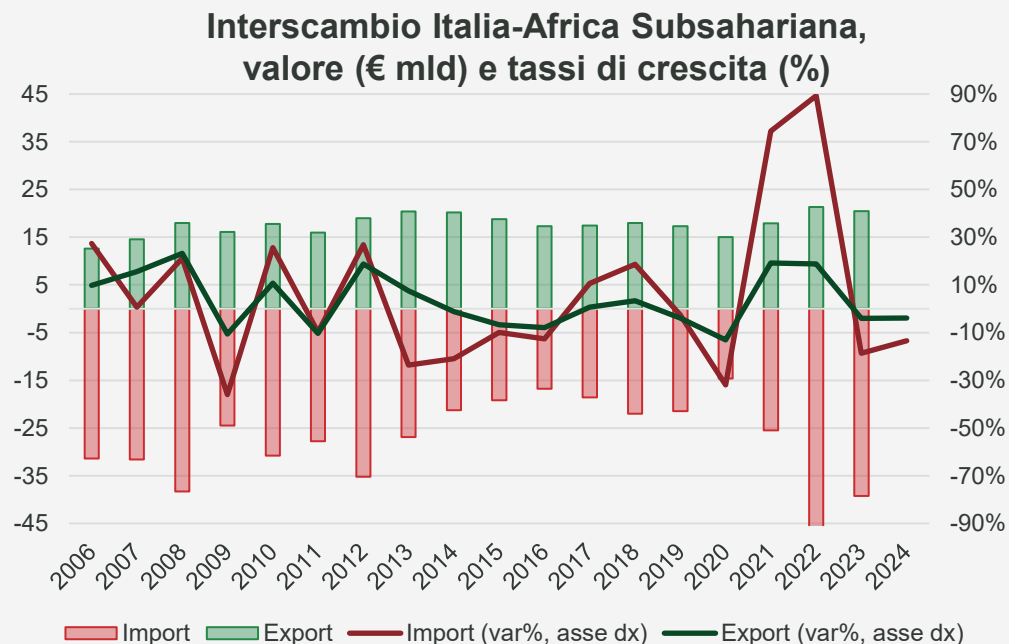
La stabilizzazione macro apre opportunità di business in Africa ≡ SACE

Crescita del PIL in Africa e Medio Oriente, per regione



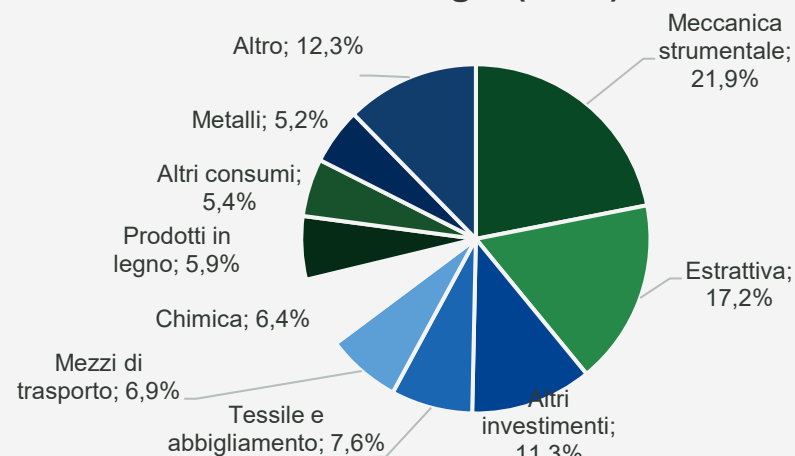
- Le **riforme strutturali** realizzate in gran parte della regione stanno **rafforzando l'efficacia della politica fiscale e di quella monetaria**, riducendo la vulnerabilità delle economie agli shock globali.
- Un **contesto finanziario globale più favorevole**, tra tassi di interesse in diminuzione e un dollaro significativamente indebolito, **ha alleviato le pressioni sulle finanze pubbliche**, consentendo a diversi Paesi di ritornare sui mercati globali dei capitali.
- A questi sviluppi si somma un **notevole incremento delle esportazioni**, dovuto sia al ciclo di materie prime positivo, che all'inizio della produzione di minerali e idrocarburi in vari Paesi, tra cui Guinea, **Senegal**, Costa d'Avorio e Uganda.
- In **Africa subsahariana**, la **crescita economica è prevista in accelerazione** dal 3,5% medio nell'ultimo triennio al 4,2% nel 2026 e al 4,4% nel triennio successivo.

Macchinari e materie prime, l'interscambio supera i €15 mld

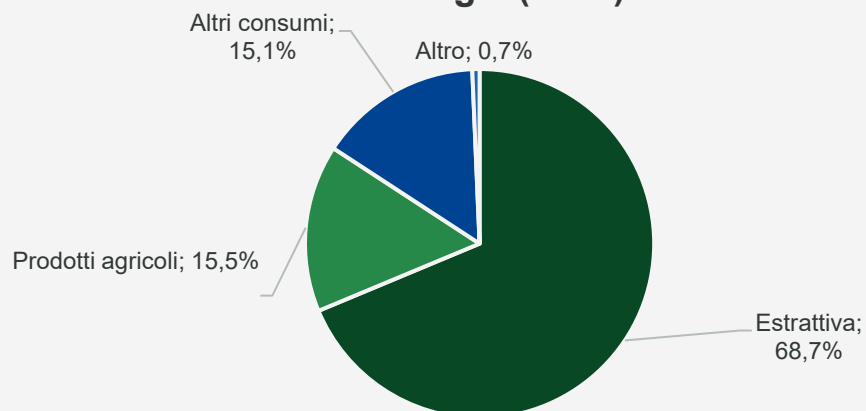


- L'**interscambio commerciale** tra Italia e Africa subsahariana **ha registrato una contrazione** a €15,7 mld nel 2024 (-2,1%), causata da un calo significativo dell'export a €6 mld (-6,6%). Le importazioni sono state stabili a poco meno di €10 mld (+1%).
- La dinamica negativa dell'export sta continuando nei primi undici mesi dell'anno (-1,3%), con **andamenti eterogenei tra i vari Paesi**. In generale, la **volatilità delle performance nel tempo è fisiologica** vista la base di export ancora contenuta.
- La **complementarietà della domanda italiana e africana** è il volano di relazioni commerciali sempre più strette e durature: l'Africa è un partner strategico grazie alle materie prime critiche alla transizione energetica, mentre i macchinari italiani possono guidare lo sviluppo agricolo e manifatturiero del continente.

Composizione settoriale dell'export verso il Senegal (2025)



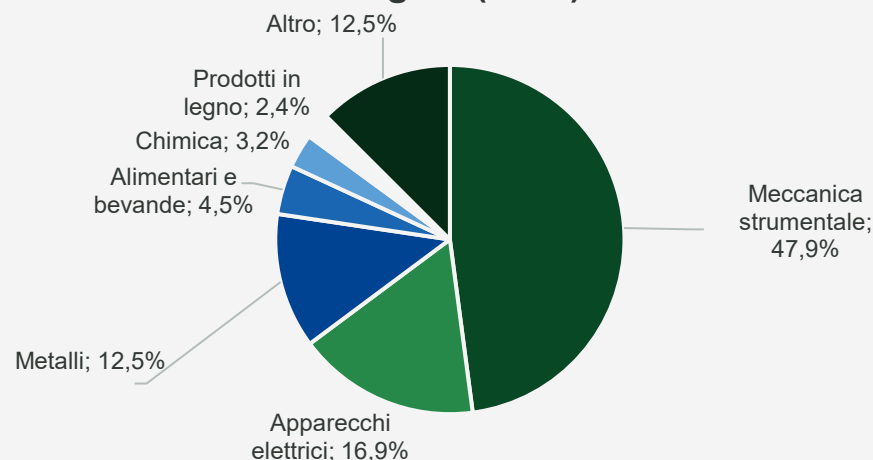
Composizione settoriale dell'import verso il Senegal (2025)



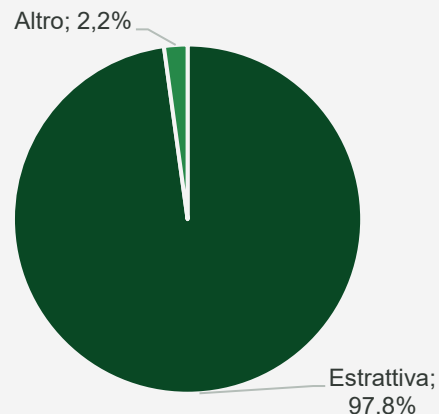
- Lo scorso anno l'**export verso il Senegal ha raggiunto €253 milioni** (+8,7%), mentre l'**import €619 mln** (quasi sei volte maggiore rispetto al '24 grazie al *boom* dell'estrattiva).
- Strutturalmente, l'**import è concentrato sulle materie prime – oil** ma anche oro e pesce – mentre l'**export risulta più diversificato** seppur con una prevalenza della meccanica strumentale.
- Nel 2025 il Senegal ha visto una rapida crescita** grazie anche all'export legato al giacimento petrolifero di Sangomar, avviato nel 2024. Tale **ritmo è atteso decelerare** quest'anno anche a causa di prezzi del petrolio più contenuti.
- Il debito pubblico rivelatosi superiore alle precedenti stime impone una **gestione fiscale rigorosa**. Il Paese non ha ancora raggiunto un accordo con il FMI per un programma di aiuti.
- L'Agenda Senegal 2050 mira a trasformare il sistema produttivo**, rafforzando il ruolo del Paese come *hub* logistico ed energetico regionale e promuovendo la sovranità alimentare attraverso poli agro-industriali.
- In questo contesto le **imprese italiane** – che vantano un forte *know-how* sia nella produzione di macchinari sia nello sviluppo di sistemi agri-tech – **possono trovare numerose occasioni di business**.

L'ammmodernamento infrastrutturale offre opportunità in Angola ≡ SACE

Composizione settoriale dell'export verso l'Angola (2025)



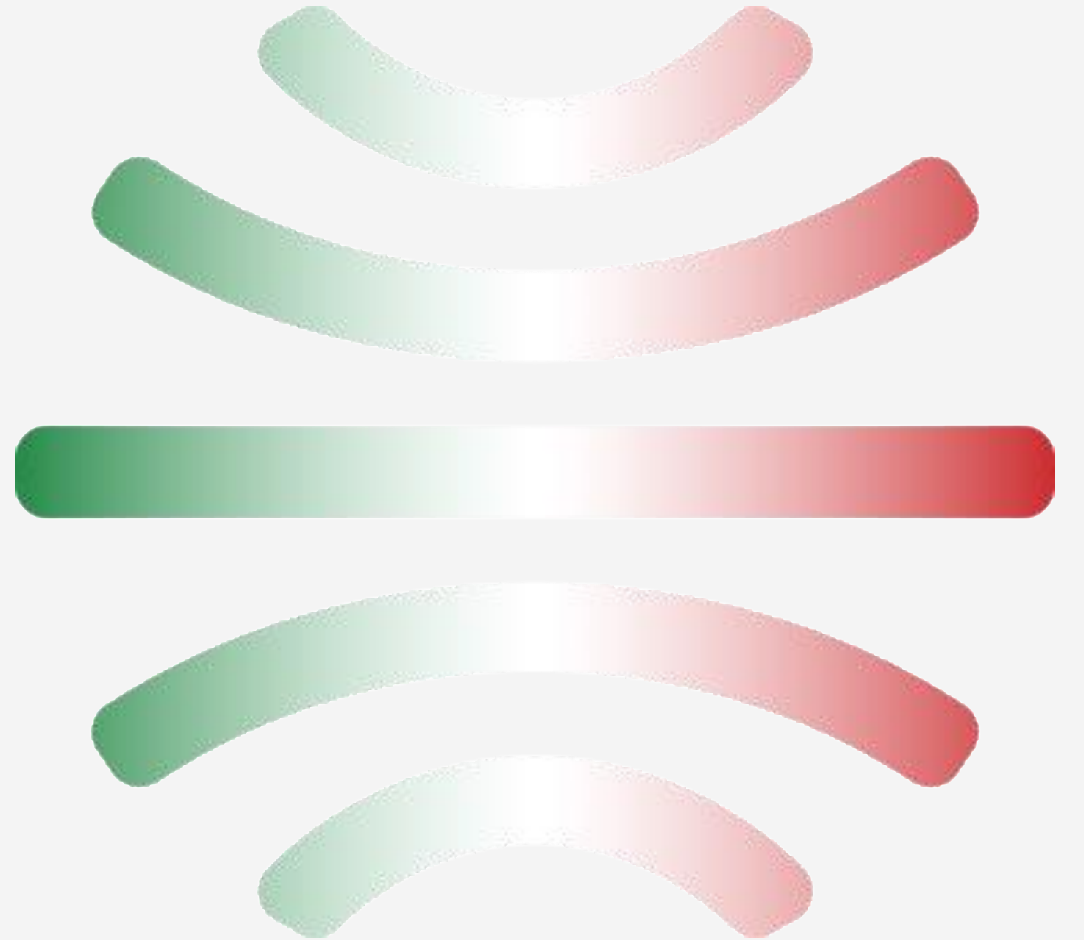
Composizione settoriale dell'import verso l'Angola (2025)



- Lo scorso anno l'**export verso l'Angola** – terza destinazione dell'area – si è attestato a **€293 milioni (-44%)**, mentre l'**import ha sfiorato i €195 mln (-66,5%)**. L'interscambio risulta poco diversificato, con i macchinari a rappresentare circa metà dell'export e i raffinati la quasi totalità dell'import.
- Il calo dei prezzi del petrolio previsto per quest'anno determinerà una **crescita contenuta per l'economia angolana** fortemente dipendente dagli idrocarburi.
- Il **Piano Nazionale di Sviluppo**, introdotto nel 2023, mira a diversificare l'economia **per ridurre la vulnerabilità agli shock internazionali e rafforzare il potenziale di crescita**.
- Il processo passa per una **modernizzazione delle infrastrutture, investimenti in capitale umano, mitigazione e adattamento** al cambiamento climatico con un focus sull'**agricoltura**, essendo l'Angola un importatore netto di cibo.
- Importanti investimenti infrastrutturali sono in fase di realizzazione, tra questi, il **Corridoio di Lobito**, che conetterà le regioni minerarie di Congo e Zambia alla costa angolana, e la **modernizzazione dei porti di Luanda e Namibe** che aumenterà la competitività del sistema portuale angolano.



Grazie





ITALIAN TRADE AGENCY



AFRICA CHAMPION PROGRAM FOCUS ANGOLA

3 MARZO 2026

ICE Luanda

A photograph of a modern exhibition hall with a high ceiling and corrugated metal walls. In the foreground, three white plastic chairs with wooden legs and black wire bases are arranged on a red carpet. In the background, a large white booth with green and red accents is visible. The booth has a curved design with open shelving and a central counter area. Several people are standing near the booth, engaged in conversation. To the left of the booth, there are green shelving units displaying various bottles. The overall atmosphere is professional and contemporary.

UFFICIO ICE DI LUANDA

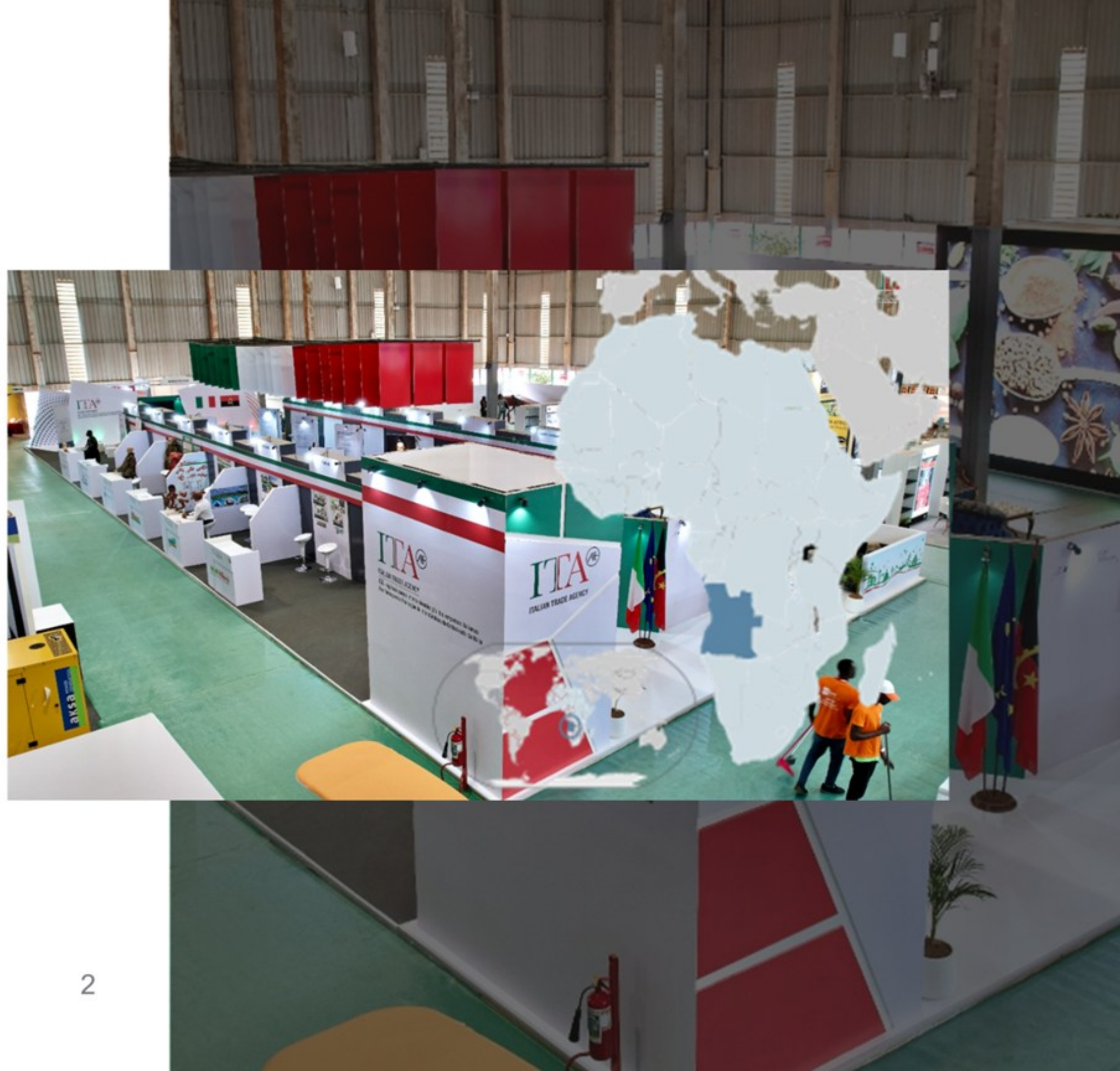
APERTURA UFFICIO A LUANDA

L'Agenzia ICE ha aperto l'Ufficio in Angola a settembre 2014.

L'Ufficio ICE di Luanda, ubicato presso l'Ambasciata d'Italia, è competente per i seguenti paesi:

- Angola (Paese prioritario PIANO MATTEI)
- Repub. del Congo (Paese prioritario PIANO MATTEI)
- RDC (Corridoio di Lobito prioritario PIANO MATTEI)
- Camerun
- Gabon

Il lavoro svolto da ICE Luanda, in stretto coordinamento con le Ambasciate di riferimento, ha consentito negli ultimi anni di coinvolgere i vari mercati in diverse attività commerciali di ICE Agenzia.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA



L'ICE di Luanda si articola su 4 unita' organizzative operanti presso le Ambasciate italiane:

- Ufficio ICE Luanda (Angola) 3 trade analyst
- Punto di Corrispondenza ICE a Brazzaville (R.C.)
1 trade analyst
- Osservatorio Economico a Yaounde' (Camerun) 1
1 trade analyst
- Osservatorio Economico a Kinshasa (RDC)
1 trade analyst

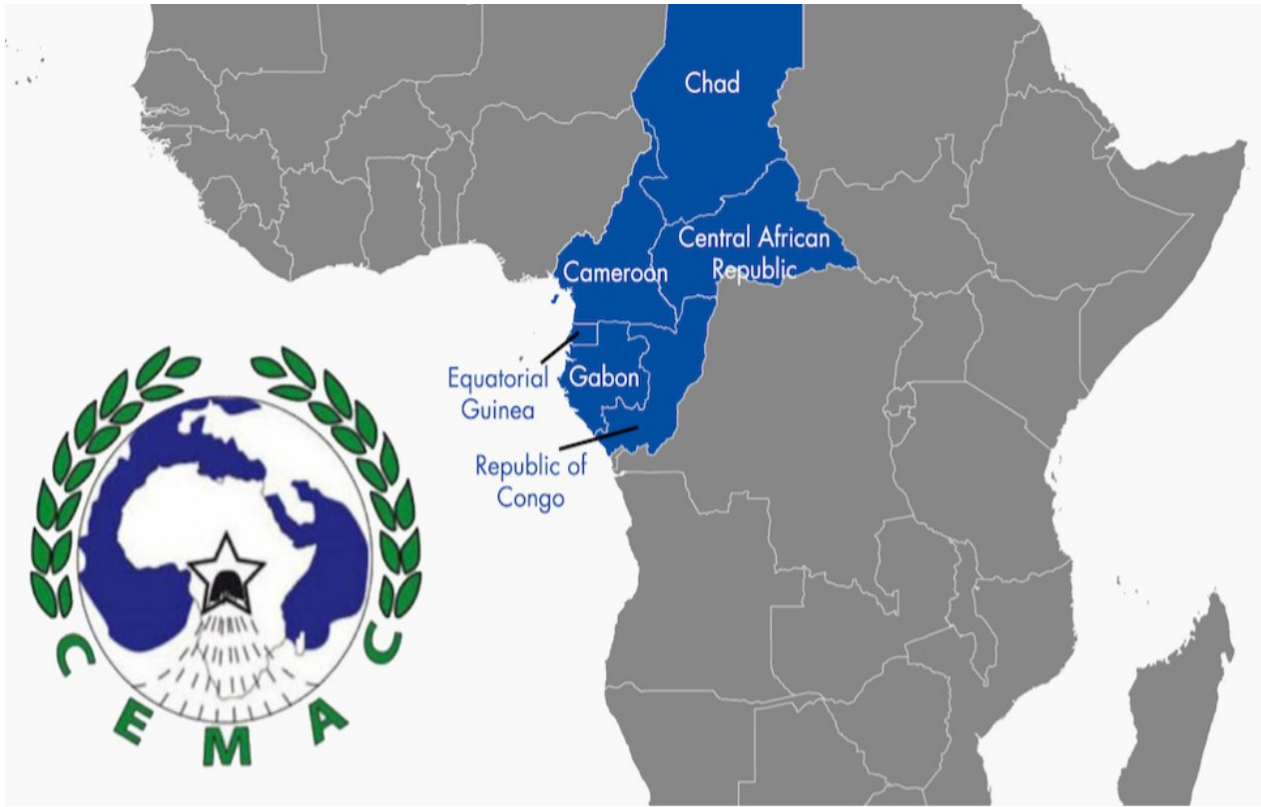
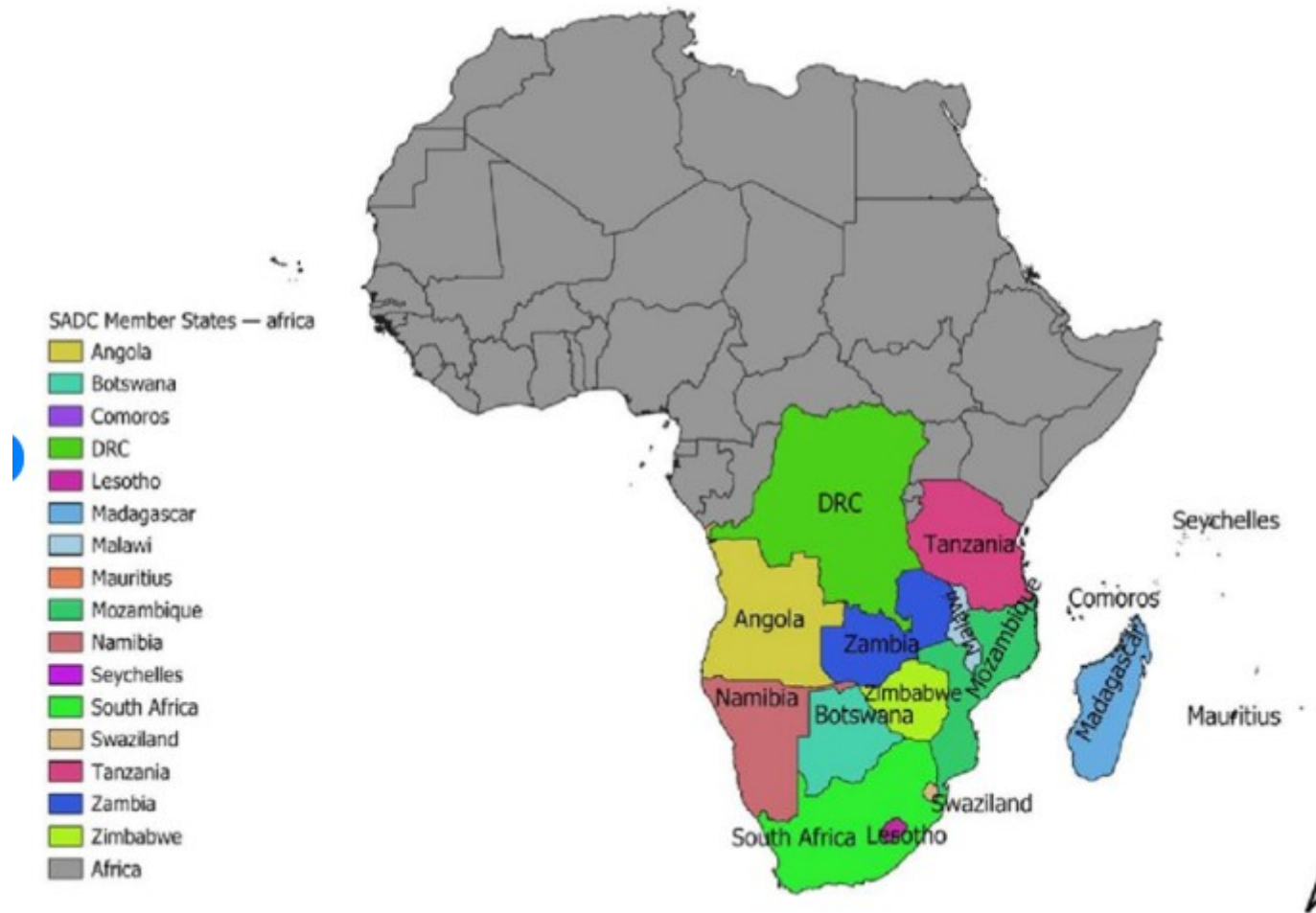


AREA COMPETENZA CEMAC E SADC

	Interscambio (milioni Euro)	Export Italia (milioni Euro)	PIL (miliardi Euro)	Popolazione (milioni)	Superficie (Km2)
Angola	1.109	525	86	39,3	1.247.000
Camerun	503	118	47	30,1	474.442
Gabon	375	52	19	2,5	276.442
Rep.Congo	369	113	15	6,3	342.000
RDC	474	79	65	109,3	2.345.000
TOTALE	2.830	887	232	187,5	4.686.109

N.B. dati 2024

La superficie dell'area di competenza equivale a 15,5 volte l'Italia;
L'Angola rappresenta la principale economia e si posiziona fra l'Africa Centrale e l'Africa Australe e fa parte della SADC;
L'area CEMAC utilizza il franco CFA, l'Angola il Kwanzas e la RDC gli USD.



EXPORT OPPORTUNITY INDEX AFRICA (SACE) . Angola fra i primi 6 paesi dell'Africa

3,6 %

Quota mercato dell'export italiano

524,1 mln

Export italiano (€) 2024

581,9 mln

Import italiano (€) 2024



Export
opportunity index



Investment
opportunity index



Media
Rischio politico



ATTIVITÀ ICE IN ANGOLA

INCOMING A FIERE IN ITALIA

organizzazione di incoming di aziende angolane a fiere, B2B, e altri eventi settoriali di riferimento in Italia.

FORMAZIONE

attività di formazione manageriale, come la formazione LAB INNOVA.

COLLETTIVE ICE – fiere locali FILDA - OIL AND GAS

Promuovere il Made in Italy nelle fiere locali

IMPLEMENTAZIONE PROGETTI IN ANGOLA

L'Ufficio ICE si occupa dell'implementazione di progetti volti a valorizzare e stimolare la presenza in Angola

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

attività di assistenza alle imprese italiane interessate al mercato angolano, occupandosi anche dell'organizzazione della partecipazione di aziende italiane alle fiere locali.



EVENTI FIERISTICI

MAGGIO

**BUSINESS FORUM
UE-ANGOLA**
Luanda e
Corridoio di Lobito

**CONFERENZA
INTERNAZIONALE
ENERGIA E
ACQUA**

MAGGIO

**FIB FIERA
INTERNAZIONALE
DI BENGUELA**

Fiera plurisettoriale

GIUGNO

**ANGOTIC – Evento sulle
tecnologie
dell'Informazione**

Conferenze ed
esposizioni. Evento di
rilievo sulle tecnologie in
Angola

LUGLIO

**FIERA INTERNAZIONALE
DI ANGOLA - FILDA
con collettiva ICE**

Plurisettoriale e con
presenza Internazionale -
La più importante del
Paese

SETTEMBRE

**Conferência e Exposição
Angola Oil & Gas (AOG)
con collettiva ANIMA-
ICE**

**Il principale evento sul
settore del Paese
Conferenza e
esposizione**

An aerial photograph of a large industrial port facility. A massive cargo ship is docked at a long pier, with several large blue cranes visible on the ship's deck and the pier. The pier extends into a body of water. In the background, a city with a prominent hill and a castle or fortress is visible under a hazy sky. The text is overlaid in a bright green color.

**SETTORI STRATEGICI
DIVERSIFICAZIONE INDUSTRIALE
&
OPPORTUNITÀ BUSINESS**

PUNTI DI FORZA DELL'ANGOLA



L'Angola è una delle economie emergenti più promettenti dell'Africa, caratterizzata da ingenti risorse naturali (petrolio, diamanti, minerali), un vasto potenziale agricolo inesplorato e una posizione strategica come hub commerciale per l'Africa australe. Il paese sta vivendo un processo di diversificazione economica, riforme politiche e ammodernamento infrastrutturale, con un forte potenziale nel turismo costiero.

Ecco i principali punti di forza dell'Angola:

- **Risorse Naturali e Minerarie:** Il paese è un attore globale nell'energia, con significative riserve di petrolio e gas (in particolare a Soyo e Cabinda), oltre a diamanti e altri minerali.
- **Potenziale Agricolo e Idrico:** Con oltre 35 milioni di ettari coltivabili e abbondanti risorse idriche (fiumi come il Congo e lo Zambesi), l'agricoltura offre enormi opportunità di sviluppo, paragonabili a quelle dell'Argentina.
- **Diversificazione Economica:** Il governo sta attivamente promuovendo la diversificazione dell'economia, riducendo la dipendenza dal petrolio e incentivando settori come l'agricoltura, la pesca e l'industria siderurgica.
- **Posizione Geopolitica e Strategica:** L'Angola si posiziona come un polo di espansione nell'Africa Sub-sahariana e australe, anche grazie a investimenti logistici come il corridoio di Lobito, un porto moderno e reti ferroviarie.
- **Potenziale Turistico:** Il paese vanta 1650 km di costa con spiagge notevoli, oltre a paesaggi naturali (cascate, deserti) in gran parte inesplorati.
- **Stabilità e Politiche di Investimento:** Nonostante le sfide, il paese sta migliorando il clima per gli investimenti, con facilitazioni per i visti e un ambiente aperto a sinergie internazionali.
- **Affinità Culturale:** Esiste una notevole affinità culturale e sociale, in particolare con il mondo lusofono e una crescente apertura alle relazioni con l'Italia.

DIVERSIFICAZIONE INDUSTRIALE IN ANGOLA



Diversificazione industriale

L'Angola sta attuando una strategia di diversificazione industriale per ridurre la dipendenza dal petrolio e dai diamanti, puntando su agricoltura, manifattura, minerali critici e zone economiche speciali come la ZEE di Luanda. Il governo promuove riforme per attirare investimenti esteri, inclusi settori agroindustriali, assemblaggio tecnologico e produzione di materie prime. Strategico è il posizionamento geografico dell'Angola nel SADC e come ponte verso l'Atlantico.

Ecco i principali ambiti della diversificazione industriale in Angola:

- [Agroindustria](#): Sviluppo di poli agroindustriali (es. Polo di Casuso) con investimenti significativi, come il progetto da 863 milioni di dollari, per stimolare la produzione locale.
- [Manifattura e Tecnologia](#): Assemblaggio locale di dispositivi tecnologici, come telefoni cellulari, per il mercato interno con sgravi doganali. Recentemente anche Automotive.
- [Minerale e Risorse](#): Valorizzazione dei minerali critici (cromo, cobalto, litio, grafite) con richiesta di lavorazione locale per creare valore e occupazione, in sostituzione della sola estrazione.
- [Zone Economiche Speciali \(ZEE\)](#): La ZEE di Luanda agisce come hub di libero scambio con regimi fiscali agevolati per attrarre investimenti in vari settori industriali.
- [Diversificazione Energetica](#): Sviluppo di progetti di gas naturale (es. New Gas Consortium) per il consumo interno (industria) e l'export.
- [Infrastrutture](#): Priorità alla costruzione di ferrovie, porti e strade per sostenere la produzione industriale, l'agroindustria e il turismo.

STRATEGIA GOVERNATIVA

Il Governo angolano ha come priorità la *rivitalizzazione* del settore produttivo, attraverso:

- nuova legge di investimento, che promuove investimenti diretti, con incentivi fiscali, doganali e di finanziamento;
- processo di privatizzazione di aziende detenute dallo Stato;
- adesione *all'African Continental Free Trade Area (AfCFTA)*, che consentirà lo scambio di beni e servizi in tutto il continente, senza dover fronteggiare spese doganali, simile a quanto accade nell'Unione Europea;
- attuazione del **PRODESI** - il principale programma di Governo a supporto dello sviluppo della produzione nazionale, riduzione delle importazioni e promozione delle esportazioni angolane. Programma che coinvolge anche esperti italiani.

Tra i vari programmi approvati dal Governo, spicca **PLANAGRÃO - Piano Nazionale per la Promozione della Produzione dei Cereali**:

- obiettivo principale finanziare la catena di produzione e trasformazione di cereali, in particolare riso, mais, soia e frumento;
- finanziato con uno stanziamento di 5,7 miliardi di dollari, da utilizzare in 5 anni, di cui più della metà rappresentata da fondi pubblici;
- investimento annuale pari a 1,47 miliardi di USD, di cui 670 milioni di USD per produzione di grano e 471 milioni per costruzione e migliorie di infrastrutture;
- finanziamento concesso alle imprese sia da Enti pubblici come Banca di Sviluppo dell'Angola (BDA) e dal Fondo di Capitale di Rischio (FACRA), e sia da banche private.

INDUSTRIA MANIFATTURIERA IN ANGOLA



Zone Economiche Speciali e cluster produttivi

- ZEE Luanda–Bengo: principale polo industriale, con oltre 700 unità produttive in diversi settori.
- Area disponibile per investimenti: 7.500 ettari pronti per nuove fabbriche e agro-industrie.

Industria manifatturiera per provincia

- **Provincia di Bengo** (ZEE e aree limitrofe lunga la tratta VIANA) - Più di 20 nuove industrie inaugurate negli ultimi anni: elettrodomestici, bevande, prodotti plastici, materiali per edilizia.
- Ulteriori 11 nuove fabbriche in avvio nel 2025 (es. plastica, prodotti in legno, alluminio, acqua minerale).
- **Provincia di Benguela:** secondo polo industriale dopo Luanda con oltre 840 unità operative (alimentare, industria leggera e pesante).
- Attivo polo industriale di Catumbela e settore agricolo integrato

Industrializzazione in corso

- Nuovi impianti in agro-industria (fertilizzanti a Benguela) e automotive (assemblaggio a Luanda-Bengo) creano domanda di tecnologie e competenze industriali.

Domanda di tecnologia e know-how

- L'Angola importa oltre 35.000 veicoli/anno (1,33 mld USD) - forte spazio per produzione locale e la componentistica.
- Opportunità nei comparti di ingegneria, automazione, macchinari e sistemi di controllo per nuovi stabilimenti.
- Fornitura di impianti industriali. In Angola si stima la presenza di 1.900 industrie.

AGROINDUSTRIA

Ampio potenziale produttivo

- 35 milioni di ettari coltivabili, **solo il 17% utilizzato**
- **Oltre l'80% della produzione** è svolta da agricoltura familiare → forte bisogno di tecnologia, servizi / infrastrutture
- Crescita delle aziende agricole strutturate, orientate a:
 - aumentare la produttività
 - soddisfare il fabbisogno interno e trovare sbocchi per l'export

Gap tra domanda e offerta

- Cereali: **4 mln ton. prodotte vs 10 mln ton. necessarie (su base annua)**
- Elevata dipendenza da importazioni alimentari



AGROINDUSTRIA

Opportunità chiave di business

- Meccanizzazione agricola (macchinari per la preparazione e la semina e la successiva raccolta, l'irrigazione)
- Input agricoli: sementi e fertilizzanti (consumo molto basso: 7,9 kg/ha)
- Know-how e formazione tecnica
- Trasformazione alimentare e logistica (silos, catena del freddo)
- Coltivazioni ad alto valore
 - Caffè: export in forte crescita (+51,8% nel 2025)
 - Frutta tropicale (mango, avocado): interesse per export

Prospettiva industriale

- Avvio della produzione locale di fertilizzanti previsto 2026–2027
- Spazio per joint venture e partnership tecnologiche



L'Angola è un mercato agroindustriale in fase di sviluppo, con forte domanda di tecnologie, input e competenze tecnico manageriali, ideale per investimenti produttivi

ENERGIA - PROGETTI E OPPORTUNITÀ

Angola secondo o terzo produttore di Petrolio in Africa (alternandosi con la Nigeria). 1,2 milioni di barili al giorno.

Progetti in corso e nuove scoperte:

- **Raffineria di Cabinda** – Progetto Strategico: Prima raffineria costruita “da zero” in Angola in oltre 50 anni, inaugurato nel 2025.
- **Raffineria di Lobito**: in sviluppo, con una capacità installata di circa 200.000 barili / giorno
- **Scoperta Algaita-01 (Block 15/06)**: Pozzo esplorativo con stime preliminari di ~500 milioni di barili di petrolio in posto.
- **South N'dola (Block 0)** – nuova piattaforma entrata in produzione (2025) con first oil e contribuisce a una parte significativa della produzione petrolifera nazionale.
- **Prodotti associati gas**: Il **progetto Non-Associated Gas** a Soyo di Azule Energy in servizio entro dal 2025, creando un significativo segmento di gas non associato separato dalla produzione di petrolio

Opportunità industriale legata a tale sviluppo:

Le nuove raffinerie e le recenti scoperte di petrolio offshore, ampliano la base produttiva dell'Angola e creano nuove opportunità nei segmenti upstream, downstream, petrolchimico e gas naturale, con potenziali benefici per investimenti industriali, tecnologie e servizi:

- Industria della plastica e polimeri: polietilene (PE); polipropilene (PP)
- Industria chimica e materiali: resine; fertilizzanti; prodotti intermedi per edilizia e manifattura
- Packaging, beni di consumo, componentistica industriale
- EPC e impiantistica (raffinazione, petrolchimica, utilities)
- Tecnologie di processo, automazione e sicurezza industriale
- Joint venture e formazione specializzata e trasferimento di know-how industriale

Forte potenziale di integrazione con:

- Zone Industriali e ZES
- logistica portuale (Lobito, Cabinda, Soyo)
- mercato regionale SADC

ENERGIA ELETTRICA IN ANGOLA

L'Angola è un attore energetico chiave in Africa, con una capacità elettrica installata di oltre 6.283 MW, trainata da un forte sviluppo idroelettrico e solare per diversificare l'economia. Sebbene la produzione sia in crescita, il Paese si concentra sul miglioramento della rete di trasmissione per distribuire l'energia prodotta in eccesso.

- **Progetti chiave operativi:** Laúca – grande centrale idroelettrica; Cambambe – potenziamento idroelettrico; impianti solari come quello di Biopio Solar
- **Progetti in corso:** Royal Sable – Quipungo Solar PV; Due centrali solari a Huíla e Cunene (totale 285,4 MW)
- **Progetti pianificati e futuri:** Mini-reti di sistemi solari isolati per l'accesso nelle province meridionali e orientali; Rete di trasmissione nazionale (estensione da 5.500 km a ~6.500 km entro il 2027)
- **Caculo-Cabaça Hydro Project** (2.172 MW)
 - uno dei maggiori progetti idroelettrici in Africa
 - rafforzerà ulteriormente la capacità esportabile

ENERGIA – DATI

- Produzione elettrica nazionale: **16–18 TWh/anno (terawattora)**
- Mix in transizione: idroelettrico + rapida crescita solare
- Costo medio dell'elettricità nel mercato domestico: **0,08–0,12 USD/kWh chilovattora** (tariffe regolamentate), una delle più basse al mondo. Vantaggio per le industrie pesanti.
- Potenziale export regionale verso RDC, Zambia, Namibia (integrazione SADC). Linee di trasmissione elettrica.

OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

- Opportunità di esportazione verso i paesi vicini (SADC);
- Reti: trasmissione, interconnessioni regionali, smart grid;
- Fornitura di tecnologie per industrie energy-intensive
- Partnership industriale

ACQUA - PROGETTI E OPPORTUNITÀ

PROGETTI IDRICI STRATEGICI IN CORSO

- Sistema Bitá (Luanda Sud):
 - Capacità: 260.000 m³/giorno
 - Beneficiari: 3,8 milioni di persone
 - Stato: in costruzione, completamento 2026/27
- Sistema Quilonga Grande (Luanda / Icolo e Bengo)
 - Capacità: 518.000 m³/giorno
 - Beneficiari: fino a 5 milioni di persone
 - Stato: avanzamento 50–55%, completamento fine 2026
- Impianto di dissalazione di Mussulo (Luanda)
 - Capacità: 100.000 m³/giorno
 - Beneficiari: ~800.000 persone
 - Entrata in esercizio per fasi entro il 2028

Oltre 7,5–10 milioni di persone servite a Luanda entro il 2027.

Fonte: Governo della Repubblica di Angola; Ministério da Energia e Águas (MINEA); EPAL; Programma “Água para Todos”; Governi Provinciali.

PROGRAMA DEL GOVERNO “ÁGUA PARA TODOS”

Estensione dell’accesso all’acqua potabile a livello nazionale

- Progetti idrici a Cabinda

Rafforzamento reti e trattamento per area industriale/energetica

OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

- Ingegneria e costruzione
 - impianti di trattamento acqua
 - stazioni di pompaggio e serbatoi
- Forniture e tecnologia
 - tubazioni di grande diametro, valvole, pompe
 - sistemi di filtrazione e dissalazione
- Gestione e servizi
 - riduzione perdite idriche
 - formazione tecnica e trasferimento di know-how
- Modelli PPP
 - concessioni
 - gestione integrata dei servizi idrici

SETTORE MINERARIO – ANGOLA (SINTESI)

Ricchezza mineraria

- Angola terzo paese produttore di diamanti dell'Africa
- Elevata dispone di una elevata presenza di minerali critici per la transizione energetica: terre rare, rame, litio, grafite, cobalto.
- Presenza di minerali industriali: ferro, fosfati, oro, calcare, granito/marmo

Progetti e nuove legislazioni

- Diamanti: modernizzazione della filiera
 - estrazione → taglio e lavorazione locale → commercializzazione
- Terre rare – Longonjo (Huambo): progetto strategico a scala internazionale
- Quadro regolatorio rafforzato e apertura a joint venture e IDE

Opportunità di manifattura

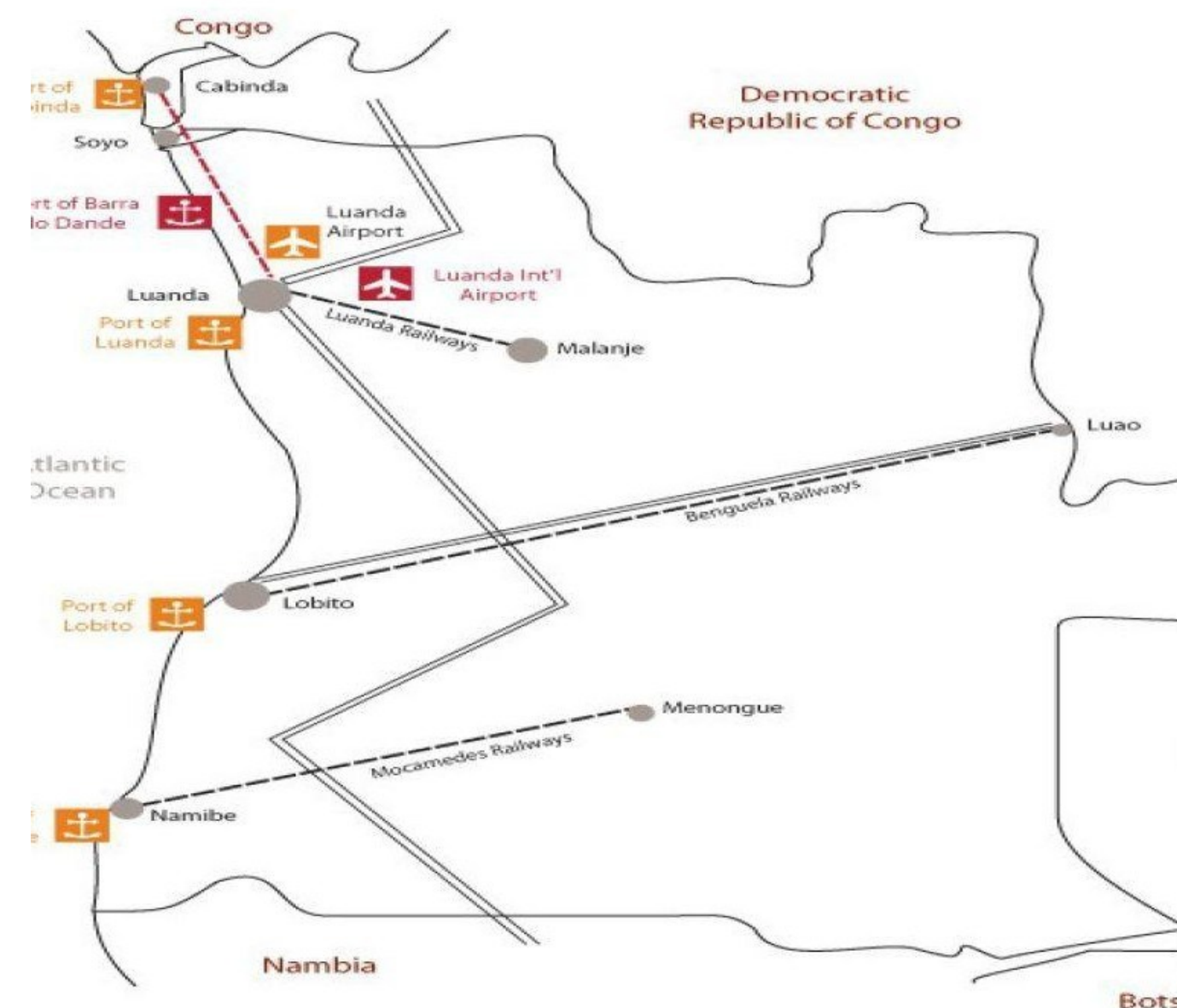
- Impianti di prima e seconda lavorazione dei minerali
- Integrazione con Zone Industriali e ZES
- impiantistica, EPC, O&M, tecnologie ambientali, metallurgia e materiali
- Presenza delle rete logistica del Corridoio di Lobito

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

NODI CHIAVE (da evidenziare sulla mappa)

- **Luanda** – Porto principale + Aeroporto Int. Dr. António Agostinho Neto (hub passeggeri & cargo) capacita' per 15 milioni di passeggeri
- **Cabinda (Caio Deep Water Port)** – acque profonde, oil & gas
- **Soyo** – polo gas naturale (Angola LNG)
- **Barra do Dande** – **Zona Franca Industriale e Logistica** a nord di Luanda
- **Lobito** – Porto atlantico + **Corridoio di Lobito** (Angola–RDC–Zambia)
- **Namibe (Moçâmedes)** – porto sud + **Corridoio Ferroviario di Moçâmedes**
- **Rete stradale nazionale** – collegamento aree produttive–porti (nord-sud)

Porti



INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

PROGETTI

- Corridoio di Lobito: ferrovia transfrontaliera + hub logistici / industriali
- Porti: Luanda, Lobito, Cabinda, Namibe, Soyo (potenziamento capacità e servizi)
- Aeroporto A.A. Neto: appena concluso
- Strade: riabilitazione assi nazionali e rurali
- ZES e Zone Industriali, inclusa Barra do Dande (incentivi fiscali e doganali)

ZONA FRANCA DA BARRA DO DANDE

- Polo per industria, logistica e trasformazione
- Incentivi fiscali e doganali per investimenti produttivi
- Vicinanza a Luanda e connessione a porti/strade
- Vocazione a:
 - agro-processing
 - manifattura leggera
 - logistica integrata

Con il Corridoio di Lobito e la Zona Franca da Barra do Dande, l'Angola si consolida come hub logistico-industriale dell'Africa australe, offrendo opportunità concrete alle imprese italiane in infrastrutture, logistica, ferrovia, energia e manifattura.



OPPORTUNITÀ DEL CORRIDOIO DI LOBITO



Il Corridoio di Lobito è un'infrastruttura strategica (ferrovie/strade) che collega l'Angola alla RDC e Zambia, cruciale per esportare minerali critici (rame, cobalto) verso l'Atlantico. Finanziato da USA ed UE (Global Gateway), offre opportunità di investimento energetico, logistico e industriale, riducendo i costi di trasporto e la dipendenza dalla Cina nella catena di approvvigionamento.

Principali Opportunità:

- **Logistica Mineraria Accelerata:** Riduce drasticamente i tempi e i costi di trasporto per rame e cobalto dalle province congolese e zambiane verso il porto di Lobito, migliorando l'accesso ai mercati globali.
- **Sviluppo Industriale e Trasformazione:** Il corridoio mira a favorire la creazione di industrie di raffinazione in loco, creando una catena di valore per la produzione di batterie per veicoli elettrici in Africa australe.
- **Geopolitica e Investimenti (Ue-Usa):** Rappresenta una risposta occidentale alla crescente influenza cinese nella regione, con investimenti significativi del *Global Gateway* europeo e finanziamenti USA, offrendo opportunità per aziende europee (anche italiane) nel settore infrastrutturale.
- **Sviluppo Economico Locale:** Il progetto promuove la creazione di posti di lavoro, la formazione professionale, investimenti nel settore agroindustriale e l'infrastrutturazione digitale.
- **Connessione Transcontinentale:** L'obiettivo a lungo termine è connettere Lobito (Atlantico) con Beira in Mozambico (Oceano Indiano), trasformando la regione in un hub commerciale continentale.



luanda@ice.it

INTRODUZIONE AL SENEGAL



FEBBRAIO 2026

PANORAMICA DEL PAESE – SENEGAL

Capitale DAKAR

Lingua ufficiale: francese

Popolazione: 19.173 million (2024)

Superficie – 196,722 kmq

Valuta: Franco CFA (parità fissa con € 1 € = 655.957 FCFA)

PIL 2024: 32.8 Mld USD

PIL pro capite 2023: € 1,706.4 USD

Inflazione 2023: 5.9%

Crescita economica 2024 +6,7%

Accesso all'elettricità (2023) 74.2

Diaspora in Italia: con 101.000 senegalesi registrati (Istat, 2023), è la 2a in Europa. Ed una delle principali in Italia, insieme a Marocco e Nigeria.

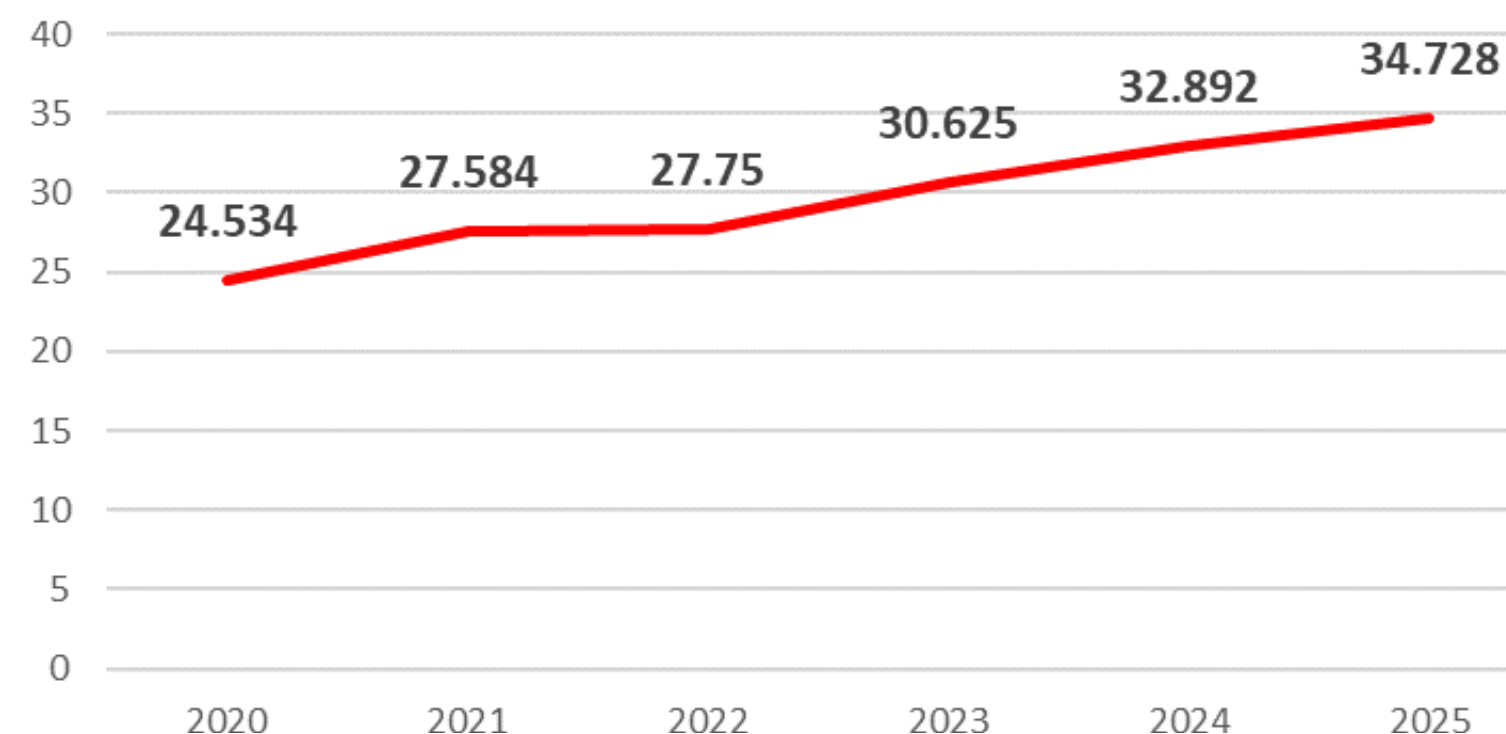


Panoramica del Paese

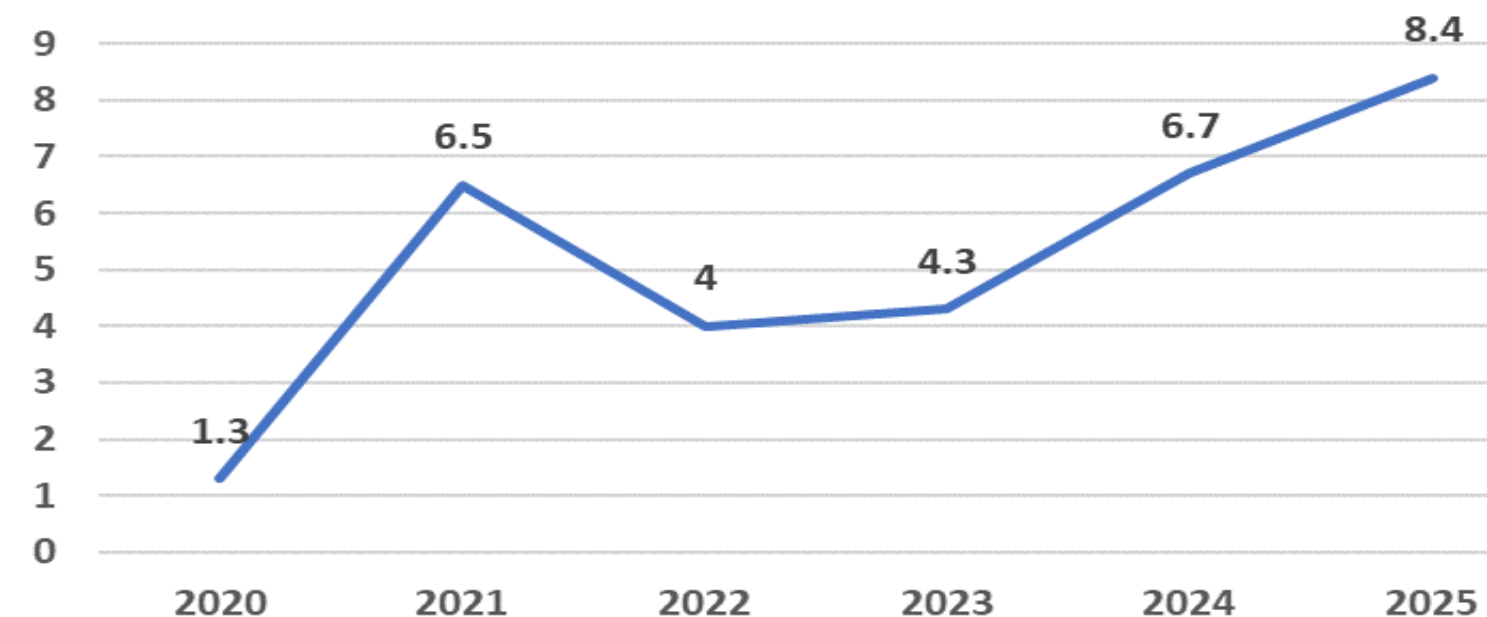
Il Senegal è un importante Paese dell'Africa Occidentale, che si distingue per essere uno dei paesi più stabili dell'Africa. Il paese ha vissuto tre transizioni politiche pacifiche dall'indipendenza ottenuta nel 1960. Il 24 marzo 2024, Bassirou Diomaye Diakhar Faye, candidato dell'opposizione, è stato eletto quinto presidente del paese, vincendo le elezioni al primo turno.

La crescita del PIL dovrebbe raggiungere il 6,1% nel 2024, al di sotto della previsione iniziale del 7,1%, a causa di un'attività inferiore alle aspettative nei settori dell'edilizia, minerario e industriale. Si prevede che l'agricoltura manterrà la sua crescita grazie alle precipitazioni favorevoli e alle misure di sostegno governative (input di qualità, fertilizzanti, ecc.). Il settore dei servizi dovrebbe beneficiare degli effetti indiretti della produzione petrolifera, in particolare in sottosectori come commercio, trasporti, ospitalità, ristorazione e servizi finanziari. Si prevede che il sottosectore dei trasporti prospererà grazie alla parziale ripresa delle industrie e al lancio commerciale del Bus Rapid Transit. Le pressioni inflazionistiche si attenueranno gradualmente, con un'inflazione prevista entro l'intervallo obiettivo della banca centrale regionale, compreso tra l'1% e il 3% quest'anno, in calo

Senegal GDP, current prices
(Billions of U.S. dollars) - fonte IMF

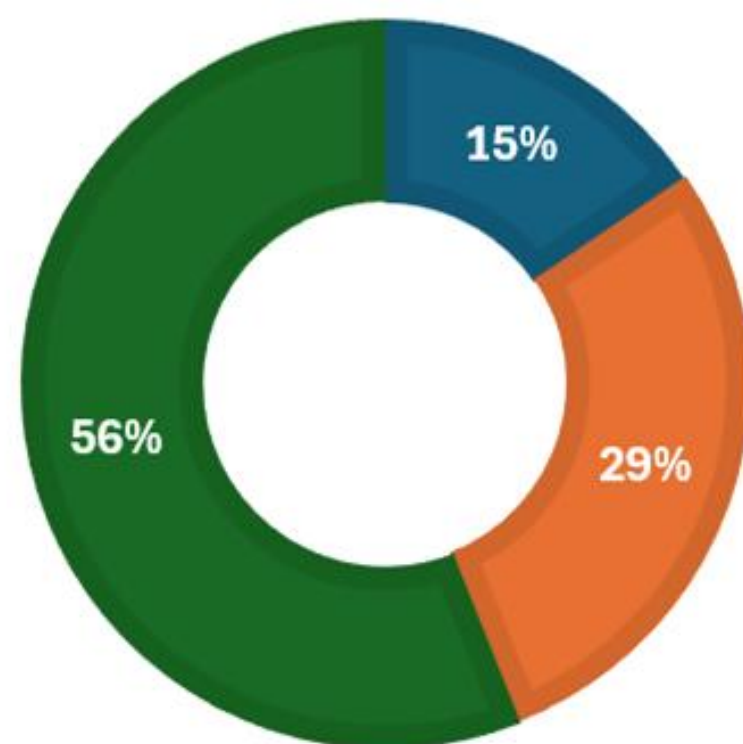


Senegal Real GDP growth
(Annual percent change)



rispetto al 5,9% del 2023, con la riduzione dell'inflazione globale nei prezzi delle materie prime e dei prodotti alimentari.

Vulnerabilità strutturali come la bassa produttività, il capitale umano limitato, gli elevati livelli di informalità e l'emigrazione giovanile persistono e sono aggravate da shock esterni. La transizione verso un'economia più diversificata con una base industriale più ampia rimane limitata, con l'economia ancora fortemente dipendente dall'agricoltura, che rimane il principale motore di crescita, insieme ai servizi. La produzione di idrocarburi, ritardata a causa della crisi sanitaria e ora avviata nel 2024, offre l'opportunità di accelerare gli investimenti nel capitale umano e nella transizione energetica, ma non si prevede che contribuirà alle entrate e alle esportazioni prima del 2035.

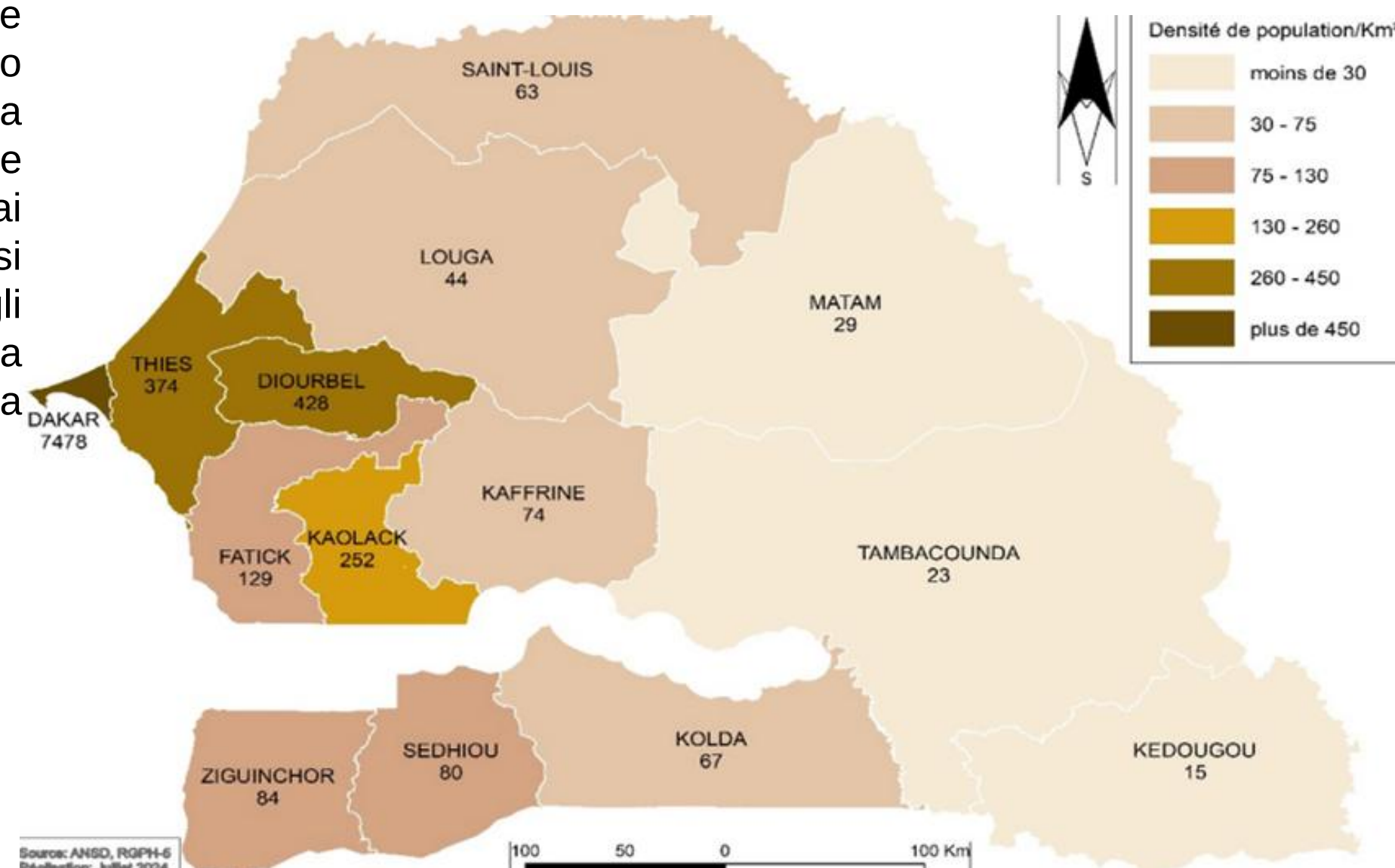


COMPOSIZIONE DEL PIL
*Predominanza dei servizi (56%),
seguito da industria (29%) e
agricoltura (15%).*

■ Primario ■ Secondario ■ Tertiario

ANSD - Synthèse de l'évolution de l'activité économique 2024

Densità della popolazione per Regioni (2024)





Panoramica del Paese

Le risorse strategiche del Senegal comprendono il suo ricco potenziale agricolo, le risorse minerarie (come ferro, oro, zirconio), le vaste riserve di petrolio e gas al largo della costa e importanti risorse ittiche. **L'agricoltura**, in particolare la coltivazione di arachidi, ma anche di cotone, prodotti orticoli e canna da zucchero, è un settore fondamentale, così come la pesca, importante fonte di reddito del Paese. Il Senegal punta inoltre sullo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e sullo sfruttamento delle sue risorse naturali per garantire la propria sovranità energetica, come previsto dal piano Senegal 2050.

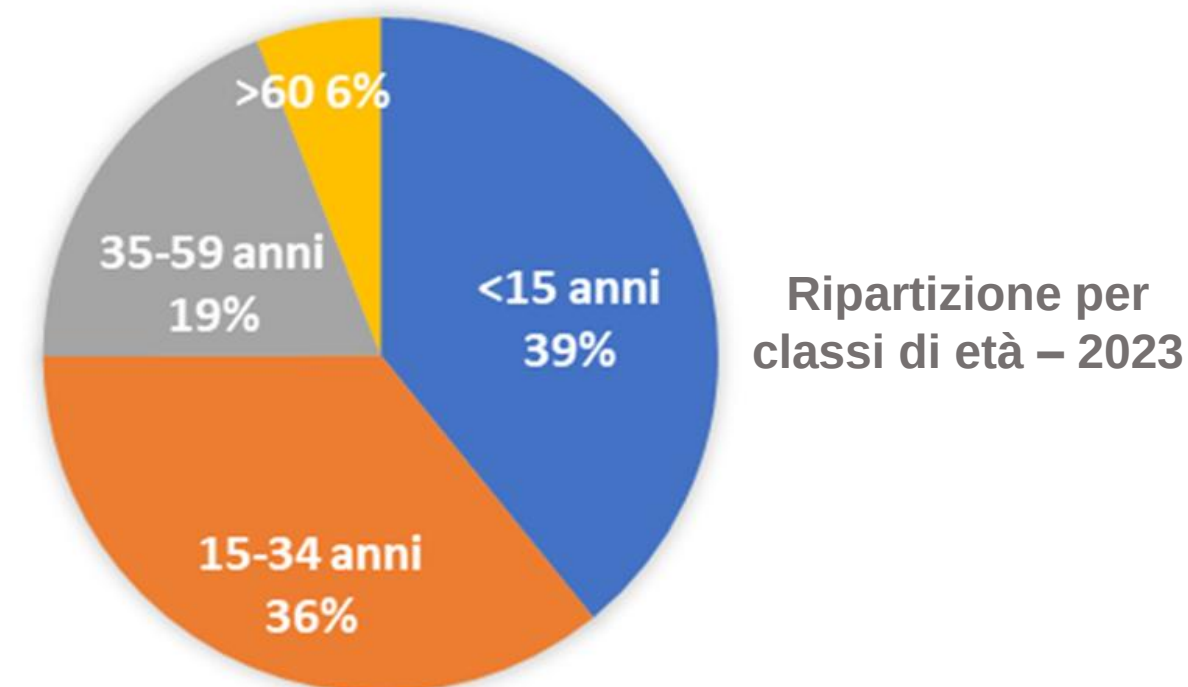
Risorse minerarie : il Senegal possiede numerosi minerali, tra cui ferro, oro e zirconio, e sta sviluppando l'attività mineraria.

Oil & Gas: Il Senegal ha effettuato importanti scoperte di gas offshore, che lo posizionano come uno dei principali attori del settore del gas naturale in Africa.

Energia: Il Senegal aspira all'indipendenza energetica grazie alle sue risorse di gas, allo sviluppo delle energie rinnovabili (eolica, solare, idraulica) e punta ad esportare elettricità ai suoi vicini, come indicato nel piano Senegal 2050.

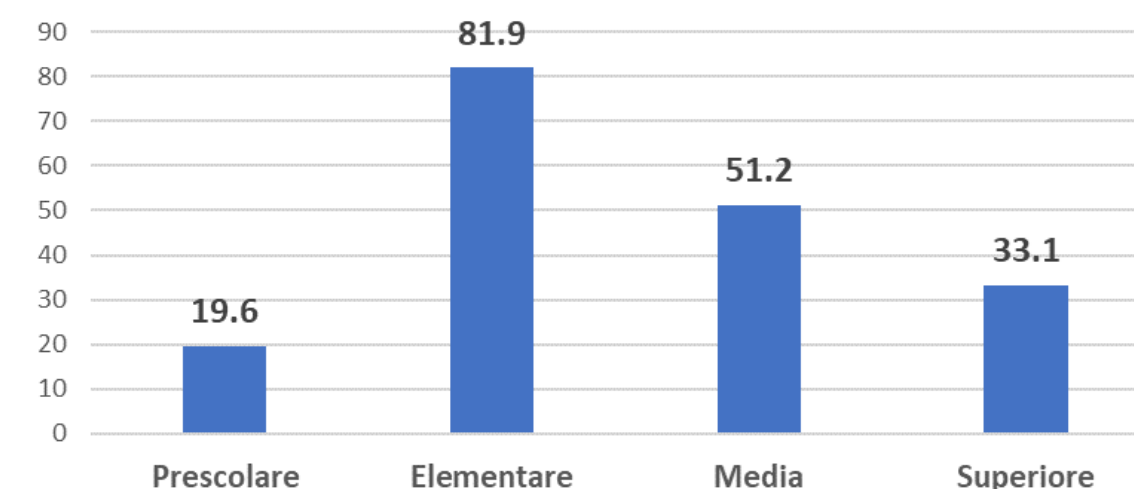
Turismo: Il Senegal ha attuato politiche di sviluppo turistico, concentrandosi in particolare sul suo litorale, sul suo patrimonio culturale e sul suo ricco ambiente naturale.

Popolazione giovane: l'età media é 19 anni



Nel 2023 la dimensione media delle famiglie è di 9 persone.

Indicatori di scolarizzazione per ciclo di istruzione - 2023



Agricoltura e agroindustria /1

Il settore agricolo costituisce un pilastro essenziale dell'economia senegalese, rappresentando il 17,4% del PIL e impiegando quasi il 70% della popolazione attiva. L'agricoltura senegalese, largamente dominata da colture alimentari come riso, miglio e mais, nonché da colture destinate all'esportazione come arachidi e frutta tropicale, sta attraversando una fase di trasformazione. Di fronte alle sfide climatiche e alla necessità di aumentare la produzione locale, il governo ha attuato politiche di intensificazione e modernizzazione dell'agricoltura, facilitando l'accesso alle attrezzature e sostenendo la diversificazione delle colture.

L'agroindustria punta alla trasformazione locale delle materie prime agricole per ottenere un valore aggiunto più elevato, e rappresenta oggi un settore chiave per l'industrializzazione del Paese, che aspira a ridurre la dipendenza dalle importazioni, a creare posti di lavoro e ad aumentare la competitività del Senegal sui mercati internazionali.

Uno dei componenti della filiera che riveste contenuto strategico é costituito dalle capacità di stoccaggio e dalla catena del freddo. La carenza attuale di strutture, stimata intorno ad un deficit del 30%, incide fortemente sulle possibilità di conservazione dei prodotti agricoli; sono pertanto in atto iniziative di varia matrice, a cominciare da quella Governativa, per irrobustire le capacità del Senegal in questa sfera, con particolare attenzione alle soluzioni legate all'energia verde.

Fonte: World Bank, FAO, Ministero Agricoltura Senegal, WDI 2024.

Principali colture e Valori di mercato

Coltura	Finalità	Note
Arachidi	Esportazione	oltre 250.000 tonnellate , valore 120 milioni USD . Coltura storica e strategica: il Senegal è tra i principali esportatori africani.
Riso	Consumo interno	Produzione interna 1,5 M. Ton in aumento (+12% nel 2023), ma il 56% del fabbisogno è ancora importato. Obiettivo strategico: raggiungere l'autosufficienza alimentare.
Frutta tropicale	Esportazione e mercato locale	Mango e frutta tropicale – Export in UE in crescita, potenziale 10.000 tonnellate/anno . Alto potenziale per trasformazione agroindustriale (inclusi papaya e anguria)..
Ortaggi (pomodori, cipolle, carote)	Consumo interno e esportazione	Produzione annua: 320.000 tonnellate , valore stimato 90 milioni USD . Forte domanda regionale (Mali, Guinea).

Dati chiave Settore PESCA (2023):

- ❑ Volume pesca totale: oltre 500.000 tonnellate/anno.
- ❑ Esportazioni di prodotti ittici: circa 380 milioni USD.
- ❑ Principali prodotti: tonno, sardine, gamberi, polpo.
- ❑ Mercati principali: Unione Europea, Asia (Cina, Vietnam)

Accordo Senegal UE sulla Pesca è scaduto a novembre 2024.

Agricoltura e agroindustria /2

Il settore dell'avicoltura é anch'esso considerato prioritario, e presenta iniziative a carattere industriale anche di livello interessante, che peraltro si riflettono in una capacità delle imprese di sviluppare una rete efficace attraverso l'attività dell'Associazione locale di categoria IPAS (InterProfession de l'Aviculture du Senegal). Da segnalare anche l'attività di alcune imprese italiane, che operano localmente in vari segmenti della filiera.

La pesca riveste anch'essa un ruolo di grande importanza, sia in quanto attività radicata nella cultura del Paese, sia in virtù del potenziale di sviluppo a livello industriale, oggi ancora limitato ad una cerchia ristretta di iniziative. Da rilevare che i prodotti ittici sono al vertice delle importazioni italiane dal Senegal.

Il progetto governativo principale dedicato a questa filiera é rappresentato dagli Agropole, 5 parchi industriali di filiera integrati, in aree e a vocazione differenziate, con investimenti previsti per oltre 500 mln €.

Tuttavia, il settore agricolo deve affrontare numerose sfide, tra cui la mancanza di accesso ai finanziamenti per i piccoli agricoltori, che limita la loro capacità di investire in attrezzature moderne. Inoltre, le condizioni climatiche, caratterizzate da precipitazioni irregolari e dalla progressiva desertificazione, rendono l'agricoltura vulnerabile e richiedono il rafforzamento delle infrastrutture di irrigazione per garantire i raccolti.

Filiere collegate: pelle e cotone

Nell'ambito delle filiere collegate ai settori agricolo e allevamento, la valorizzazione del cotone e della pelle sono oggetto di progetti di sviluppo di distretti industriali da parte di Governo, sia in funzione del potenziale del mercato locale e regionale, ed anche d'oltremare per alcune categorie merceologiche, sia in funzione delle ricadute di tipo sociale che possono avere, in particolare in aree meno sviluppate del Paese.

In entrambi i casi, esiste una consolidata attività a carattere artigianale, ma uno scarso sviluppo industriale.

Il Senegal ambisce ad elevare la produzione di cotone mediante un sostanziale ampliamento delle superfici coltivate. La produzione 2025 /2026 dovrebbe assestarsi intorno a 25.000 tn.

In ambito conciario, si registra la presenza di una sola attività di spessore, peraltro di matrice italiana, la cui produzione é in prevalenza esportata in direzione dell'Italia.

Edilizia e infrastrutture / 1

Il settore delle costruzioni sta vivendo un'espansione importante, sostenuta da ingenti investimenti da parte dello Stato e dei partner internazionali. Rappresentando circa il 30% degli investimenti pubblici, è al centro della strategia di sviluppo del Paese, con diversi importanti progetti realizzati ed in corso che stanno cambiando il panorama urbano ed economico del Paese. Tra i progetti principali figurano la costruzione del treno espresso regionale (TER), destinato a semplificare il traffico tra Dakar e la sua periferia, e il porto in acque profonde di Ndayane, che mira a diventare uno degli hub marittimi strategici dell'Africa occidentale.

La rapida urbanizzazione del Senegal sta determinando una forte domanda di alloggi, in particolare nelle grandi città come Dakar, Thiès e Saint-Louis. La necessità di edilizia sociale e di infrastrutture pubbliche apre interessanti prospettive per gli sviluppatori immobiliari e le imprese di costruzione. Inoltre, l'ascesa degli edifici verdi e delle infrastrutture intelligenti sta suscitando un crescente interesse tra gli investitori interessati allo sviluppo sostenibile.

Alcuni progetti faro promossi dal Governo nel quadro del Piano Senegal 2050 includono:

- Progetto Nazionale di Accesso all'Alloggio e Rinnovamento Urbano (PNALRU), che ambisce a creare 500.000 alloggi entro il 2035 per un investimento complessivo di 6.5 Mld USD, attraverso vari strumenti finanziari. Il deficit di alloggi attuale è stimato intorno alle 300.000 unità, di cui il 50% a Dakar ;

5 miliardi USD

Gli investimenti totali stimati (pubblici + privati) nei principali progetti infrastrutturali strategici per il periodo 2023–2026

Il settore delle costruzioni assorbe circa il

30%

degli investimenti pubblici nazionali.

≈ 1,52 miliardi EUR

Tipologie di Progetti nell'edilizia e infrastrutture a sviluppare

TIPOLOGIA	ESEMPI E DESTINAZIONE FINALE
Residenziale	Alloggi sociali, housing urbano (es. Diamniadio, Pikine)
Industriale	Fabbriche, magazzini e hub produttivi (ZES di Sandiara, Ndiass)
Infrastrutture logistiche	Porti, strade, ferrovie, interconnessioni autostradali, gestione acqua
Infrastrutture pubbliche	Scuole, ospedali, centri amministrativi
Edifici intelligenti e sostenibili	Progetti di edilizia verde in partenariato PPP

Edilizia e infrastrutture / 2

- La costruzione di 5 ospedali regionali per un totale di 1200 posti letto , e di un Polo Paramedicale a Dakar, in sinergia con il nuovo ospedale Le Dantec di Dakar (660 posti letto), con l'obiettivo di raggiungere i parametri dell'OMS di 3 posti letto per 1000 abitanti.
- Potenziamento dei collegamenti ferroviari del corridoio Dakar – Bamako e della linea Dakar – Tambacounda (464 km)
- Infrastrutture idriche a partire dal fiume Senegal e del lago de Guiers, a beneficio del triangolo Dakar-Mbour – Thies: il progetto include l'infrastruttura di trasporto, l'impianto di trattamento delle acque, stazioni di pompaggio, e un impianto di produzione di elettricità;
- Potenziamento e modernizzazione delle infrastrutture portuali dei porti di Dakar e Ndayane e delle piattaforme logistiche di Tambacounda e Sandiara; Il potenziamento ha l'obiettivo di decongestionare le strutture attuali, e di mettere le capacità a servizio dello sviluppo del commercio intermodale, in direzione dell'hinterland e dei Paesi dell'Africa Occidentale ;
- Potenziamento dei collegamenti autostradali gestiti da Autoroute du Senegal, sia a servizio del polo urbano di Dakar che in direzione delle regioni.

L'insieme di queste progettualità si riflette in una corrispondente insieme di bisogni, che va dal piano progettuale e di engineering, al reperimento di mezzi tecnici e di prodotti, e dei servizi collegati.

Tuttavia, il settore deve affrontare notevoli ostacoli, tra cui l'elevato costo dei materiali da costruzione, spesso importati, e le complesse procedure amministrative.

FONSIS, il fondo sovrano per gli investimenti strategici, conduce lo sviluppo di una parte rilevante dei progetti prioritari del Piano Senegal 2050, accordando una preferenza alle partnership pubblico-private.

Energia ed energie rinnovabili / 1

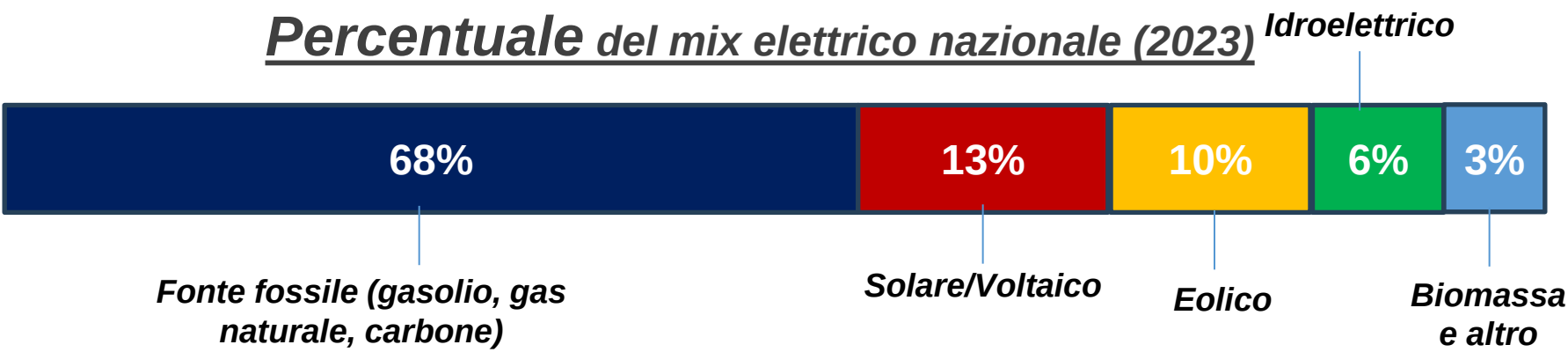
Il Senegal punta sulla transizione energetica per garantire la propria autonomia e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili. L'obiettivo del governo è chiaro: aumentare la quota di energie rinnovabili al **40%** del mix energetico **entro il 2030**. Sono già stati compiuti progressi significativi. con la messa in servizio di diversi impianti solari ed eolici, Come il parco eolico di Taiba Ndiaye, il più grande dell'Africa occidentale, che fornisce elettricità a più di 2 milioni di case.

Anche il recente sfruttamento dei giacimenti di gas e petrolio al largo delle coste senegalesi – che ha implicato l'italiana SAIPEM nello sviluppo delle infrastrutture per l'estrazione del gas - apre grandi prospettive per gli investitori, con la creazione di infrastrutture di produzione, stoccaggio e distribuzione.

Il Senegal potrebbe quindi diventare un attore chiave nel mercato energetico africano, mediante la realizzazione di alcuni progetti già identificati, quali il potenziamento della raffineria SAR (SAR 2.0) a una capacità di 5.5 mln T/anno, la costruzione di un gasdotto di 400 km per il trasporto in direzione delle centrali elettrichee delle zone industriali e delle zone urbane, la realizzazione di un impianto gas to power da 500 MW. I progetti identificati, per un ammontare di circa 1 mld USD dovrebbero ridurre il costo di produzione dell'energia del 30%, ed un abbassamento delle emissioni CO2.

Il **2024** segna l'inizio della produzione commerciale in Senegal, con questi 2 progetti principali

Progetto	Risorsa	Capacità prevista (fase iniziale)	Operatori
Sangomar	Petrolio	100.000 barili/giorno (Fase 1)	Woodside Energy, Petrosen
GTA (Tortue Ahmeyim)	Gas naturale	2,5 MTPA GNL = ~350 Mmc/giorno	BP, Kosmos Energy, Petrosen



Il **Senegal** in confronto con altri paesi produttori **Costa d'avorio, Ghana e Nigeria**

Paese	Petrolio (barili/giorno)	Gas Naturale (mln m³/giorno)	Note principali
Senegal	100.000 (da 2024)	350 (GNL, GTA)	Nuovo produttore, focus export e stabilità politica
Costa d'Avorio	45.000 – 60.000	~150	Scoperte recenti (ENI – Baleine e Calao), in aumento
Ghana	160.000 – 170.000	~300	Operativo da anni (Jubilee, TEN, Sankofa – ENI)
Nigeria	1.200.000 – 1.400.000	5.000+	Primo produttore africano, ma con forti problemi strutturali e insicurezza

Digitale e nuove tecnologie

Il Senegal è nel pieno di una trasformazione digitale strutturale, trainata dall'adozione massiva delle tecnologie mobili (penetrazione superiore al 100%), dalla digitalizzazione dei servizi pubblici e dall'emergere di un ecosistema imprenditoriale innovativo. Oltre al boom dei pagamenti elettronici, il Paese si sta affermando come uno dei poli tecnologici più dinamici dell'Africa francofona.

Alcune pillole:

- Le fintech come Wave e PayDunya hanno rivoluzionato l'accesso bancario, democratizzando i pagamenti digitali.
- La cybersecurity cresce rapidamente, sostenuta dalla Strategia nazionale di protezione informatica.
- L'intelligenza artificiale si sviluppa in settori chiave: agritech (es. Tolbi per l'irrigazione intelligente), e-health, servizi pubblici.
- Dakar Digital City e altre iniziative come il Start-up Act favoriscono un ecosistema fertile per le tecnologie emergenti.

Prospettive e sfide:

Sebbene restino criticità legate alla connettività nelle aree rurali e al finanziamento delle startup, il governo punta fortemente su programmi di sviluppo digitale inclusivo entro il 2030, con l'obiettivo di fare del Senegal un hub digitale regionale.



Opportunità per le aziende italiane IT:

- Cloud services, cybersecurity, IA applicata all'agritech e alla sanità.
- Partnership con startup locali per soluzioni fintech ed e-commerce.
- Infrastrutture digitali e piattaforme di e-government (smart cities, identità digitale, e-procurement).
- Formazione tecnica e accelerazione di talenti ICT, in linea con i piani di capacity building nazionali.

Turismo e ospitalità

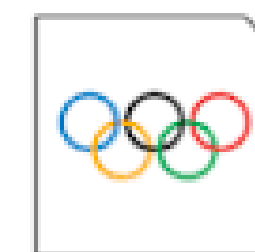
Il Senegal è una delle principali destinazioni turistiche dell'Africa occidentale, con oltre 1,8 milioni di visitatori nel 2023. Con le sue spiagge accattivanti, il ricco patrimonio culturale e la biodiversità preservata, il Paese ha notevoli risorse per sviluppare un turismo sostenibile e diversificato.

La stazione balneare di Pointe Sarène, attualmente in fase di sviluppo, è un esempio concreto dei grandi progetti alberghieri che mirano a modernizzare l'offerta turistica del Paese. Oltre al turismo balneare, il Senegal punta anche sul turismo culturale, con siti emblematici come l'isola di Gorée, patrimonio mondiale dell'UNESCO, e il delta del Saloum, rinomato per il suo ecosistema eccezionale.

Lo Stato incoraggia inoltre lo sviluppo dell'ecoturismo e del turismo rurale, promuovendo parchi nazionali e riserve naturali come il Parco nazionale Niokolo-Koba.

Tuttavia, la mancanza di infrastrutture adeguate agli standard internazionali, in particolare in termini di trasporti e di alberghi di lusso, costituisce un freno allo sviluppo del settore. La forte dipendenza dal turismo internazionale, evidenziata durante la crisi del Covid-19, evidenzia anche l'importanza di diversificare i mercati turistici per garantire una crescita sostenibile.

**DAKAR
2026**



La 4a edizione dei
Giochi Olimpici Giovanili
Estivi si terrà a Dakar
dal 31 ottobre 2026
per due settimane



unesco

7 siti riconosciuti in Senegal

- Îsola di Saint-Louis
- Parco nazionale degli uccelli di Djoud
- Parco nazionale du Niokolo-Koba
- Pays Bassari
- Cercles mégalithiques de Sénégalie
- Îsola di Gorée
- Delta del Saloum

Acqua e servizi igienico-sanitari

L'accesso all'acqua potabile e alle infrastrutture igienico-sanitarie è un problema importante in Senegal, soprattutto a causa della rapida crescita della popolazione e dell'urbanizzazione in aumento. Questo settore rappresenta un'importante opportunità per gli investitori, poiché necessita di finanziamenti ingenti per migliorare le reti di approvvigionamento idrico e i sistemi di trattamento dei rifiuti.

Il governo senegalese ha implementato diversi programmi di investimento per rafforzare le infrastrutture idriche e igienico-sanitarie, in collaborazione con istituzioni internazionali come la Banca Mondiale e l'Unione Europea. Tra queste iniziative rientrano la costruzione di moderni impianti di trattamento delle acque reflue, l'istituzione di reti di distribuzione più efficienti e lo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione delle acque reflue.

Le aziende specializzate in tecnologie per il trattamento delle acque, apparecchiature di filtrazione e soluzioni per la gestione dei rifiuti hanno opportunità in questo settore in rapida espansione. Tuttavia, la redditività degli investimenti dipende spesso da sussidi pubblici e finanziamenti internazionali, il che può rappresentare un ostacolo per gli attori privati.



OFFICE NATIONAL DE L'ASSAINISSEMENT DU SENEGAL (ONAS)

PROGETTI IN CORSO	VALORE	FINANZIAMENTO
GESTIONE ACQUE REFLUE DI 5 CENTRI URBANI: DJOURBEL MBACKE TIVAOUANE RICHARD TOLL MBOUR	17 MLD FFA	UE
RISANAMENTO ACQUE REFLUE ZIGUINCHOR	4,3 MLD CFA	AFDB, STATO DEL SENEGAL
RISANAMENTO ACQUE REFLUE CITE SOLEIL	9,5 MLD CFA	OPEP, BADEA, SENEGAL

La Grande Distribuzione Organizzata (GDO) in Senegal

In Senegal, il settore della distribuzione moderna è ancora agli inizi rispetto al predominio del commercio informale, che rappresenta circa l'80% del commercio al dettaglio. La GDO copre solo il 2% del mercato alimentare, ma è in rapida crescita, soprattutto nella capitale Dakar e nelle principali città. Principali catene presenti :

Auchan Senegal: è la catena dominante nel moderno retail senegalese. Entrata nel mercato nel 2014, è un'azienda di diritto locale ma parte di uno dei principali gruppi familiari francesi della GDO.

Conta oggi **circa 44 punti vendita** tra supermercati e un grande ipermercato, oltre a servizi drive e delivery. Ha 2000 dipendenti e 600 fornitori locali.

EDK Oil: gruppo guidato dall'imprenditore senegalese Demba Ka. Possiede la catena **Low price** che nel 2022 contava 28 punti vendita.

Nel luglio **2025** ha acquisito le catene di vendita al dettaglio **Supeco** (5 punti vendita) e **Carrefour** Senegal presente con 3 supermercati (Dakar Point E, Thiès, Saly). Questa importante acquisizione segna la prima nazionalizzazione di successo di importanti marchi della vendita al dettaglio in Senegal.

CityDia / Casino: Rete ridimensionata, oggi marginale, presente soprattutto in stazioni di servizio Total.

La GDO ha migliorato l'accesso a prodotti confezionati, igienizzati e importati, rispondendo a una domanda crescente della classe media urbana. Tuttavia, è vista con diffidenza da parte dei commercianti tradizionali, che denunciano concorrenza sleale e perdita di clientela. Le politiche pubbliche stanno cercando di bilanciare lo sviluppo della distribuzione moderna con la tutela dei piccoli venditori.



Politiche pubbliche per lo sviluppo - Senegal Vision 2050

Le nuove autorità senegalesi hanno definito una strategia di sviluppo a lungo termine con il “Piano Senegal 2050”, che punta sulla valorizzazione delle competenze locali, la trasformazione interna delle risorse e il rafforzamento del settore privato. Il piano nasce dalla necessità di correggere le fragilità strutturali dell’economia – limitato numero di imprese formali, dipendenza dall’estero, debito crescente – e si articola in piani quinquennali:

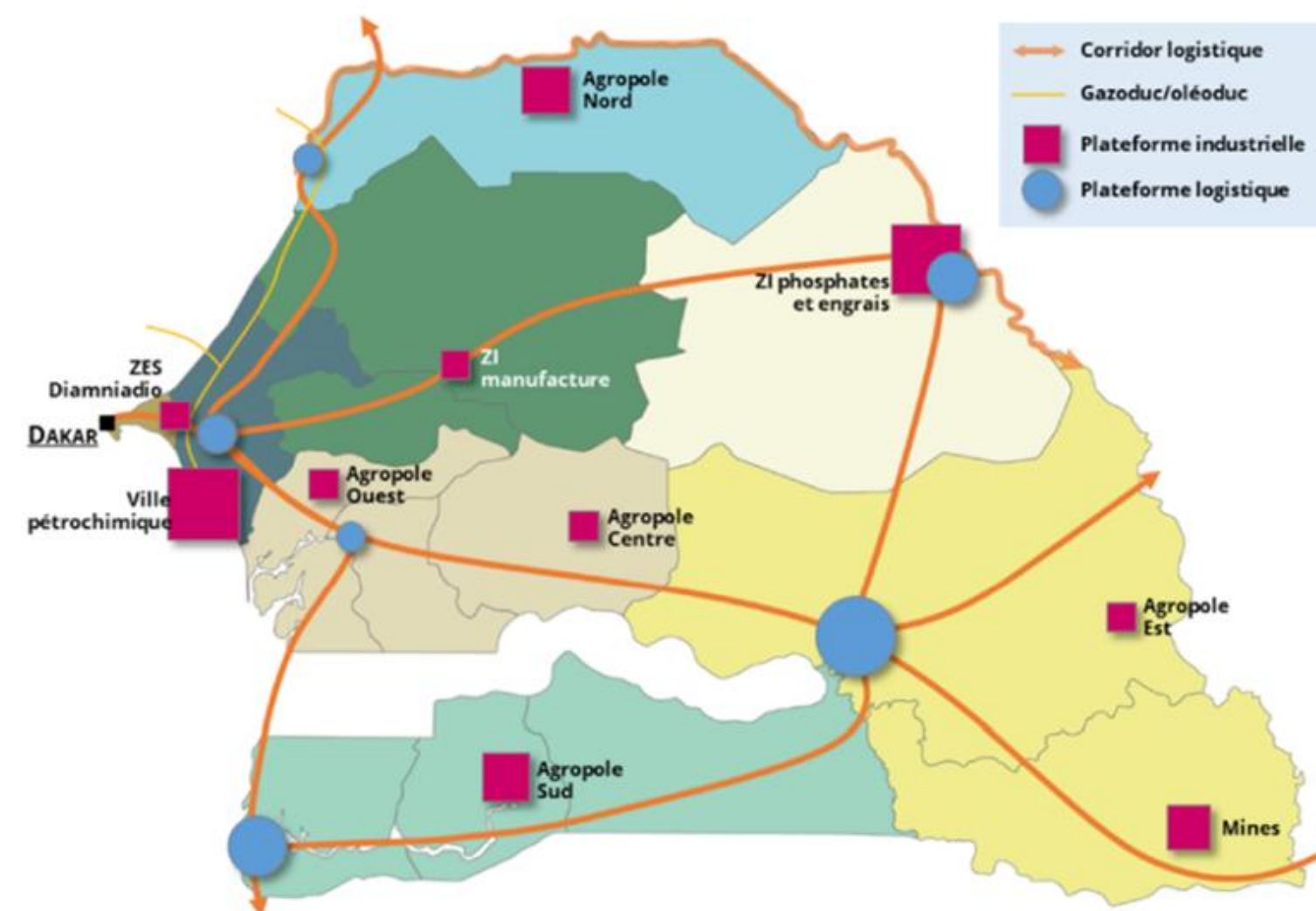
- ❑ **Recupero** (2024-2029) attraverso riforme istituzionali,
- ❑ **Rilancio** (2030-2035) con lo sviluppo dei settori chiave (rinnovabili, digitale, logistica)
- ❑ **Accelerazione** (2036-2050) della crescita economica regionale.

L’obiettivo è trasformare il Senegal in un’economia competitiva e resiliente, integrata nelle catene globali del valore. Questo avverrà attraverso una politica industriale orientata alla trasformazione locale di materie prime (agricoltura, pesca, minerali) e alla creazione di **8 poli economici territoriali**, favorendo la diversificazione territoriale e riducendo la concentrazione economica su Dakar.

Il governo intende migliorare l’ambiente imprenditoriale mediante riforme strutturali in ambito fiscale, fondiario e amministrativo, rendendo il paese più attrattivo per gli investimenti locali e internazionali.

Sénégal
2050

CARTA ECONOMICA DEL SENEGAL 2050



Politiche pubbliche per lo sviluppo - Senegal Vision 2050

La trasformazione industriale è il fulcro della strategia senegalese per il 2050, puntando sulla valorizzazione delle risorse estrattive (idrocarburi, minerali), sul rafforzamento dei settori agroalimentare, manifatturiero e digitale, e sulla crescita dei servizi ad alto valore aggiunto. Un asse prioritario sarà dedicato alla connettività logistica, con l'obiettivo di consolidare la sovranità economica nazionale.

Il Piano prevede entro il 2050 una crescita media annua del 6,25%, un PIL pro capite di 4.500 USD, l'ingresso tra i primi 100 Paesi nell'Indice di sviluppo umano (HDI) e la riduzione della povertà al 15%. Si punta anche a riequilibrare il peso economico, aumentando al 71% la quota di PIL proveniente da centri urbani fuori Dakar.

Per raggiungere questi obiettivi, il governo avvierà riforme strutturali (fiscali, fondiari, energetiche) e mobilerà finanziamenti prioritariamente nazionali e regionali. Il primo quinquennio del piano richiederà circa 28 miliardi di euro, con un mix di risorse pubbliche (62%), PPP (23%) e investimenti privati (14%), sostenuto anche dalla creazione di una banca dedicata alla diaspora.

	Sénégal 2023	Sénégal 2050
Agglomérations >1Mhab	3	10
Taux de foyers en état de surpopulation	38%	0%
Taux d'accès à l'électricité	84%	100%
Prix de vente du KWh en FCFA	110	<60
Accès à l'eau potable	97%	100%
Assainissement	63%	100%

Sources : ANSD, 2024, MEPM, 2024

	Sénégal 2023	Sénégal 2050
Mortalité maternelle pour 100 000 naissances vivantes, 2023	216	70
Part des sénégalais pris en charges par la CMU entre 2019 et 2022	53,6%	100%
Taux de déperdition à l'école primaire	65%	10%
Nombre de techniciens formés	~	>5 millions

Sources : ANSD, 2024, Banque Mondiale-WDI, 2024, PNUD, 2023

Dazi e tariffe all'importazione

TARIFFA ESTERNA COMUNE (TEC) DELL'UEMOA

Il Senegal applica la Tariffa Esterna Comune (TEC) dell'UEMOA. La classificazione dei dazi doganali è standardizzata su quattro categorie principali:

Categoria di prodotto	Descrizione	Aliquota daziaria
Prodotti di prima necessità	Beni alimentari di base, prodotti farmaceutici	0% – 5%
Beni intermedi	Materie prime trasformate, semilavorati	10%
Beni finiti di consumo	Prodotti finiti per consumo diretto	20%
Beni di lusso	Articoli di alto valore, veicoli di lusso, alcolici, abbigliamento di marca	35%

Fonte ufficiale: UEMOA - Tariffa Esterna Comune (TEC), Douanes Sénégalaises, Access2Markets UE.

Il Senegal è membro di varie organizzazioni regionali e internazionali tra cui ECOWAS (Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale), OHADA (Organizzazione per l'armonizzazione del diritto d'affari in Africa), UEMOA (Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale). Il Senegal è membro fondatore del WTO dal 1° gennaio 1995.

IVA E ALTRI PRELIEVI ALL'IMPORTAZIONE

Oltre ai dazi doganali, sull'importazione si applicano anche:

- **IVA (Taxe sur la Valeur Ajoutée – TVA):** → aliquota standard **18%** (calcolata sul valore CIF + dazi doganali)
- **Prélèvements communautaires de solidarité (PCS):** → tassa per finanziare progetti UEMOA, pari a **1%** del valore CIF.
- **Droits de statistique (DS):** → tassa fissa **1%** del valore CIF

ESENZIONI E REGIMI PREFERENZIALI

E possibile beneficiare di esenzioni o riduzioni:

Zone Economiche Speciali (ZES):

→ esenzione da dazi su beni strumentali e materie prime.

Codice degli Investimenti:

→ esenzione da dazi e IVA per progetti industriali, agricoli, turistici o tecnologici riconosciuti.

Accordi bilaterali:

→ alcune merci provenienti dall'UE, dagli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) possono beneficiare di **accesso preferenziale**.

E' possibile esportare temporaneamente con destinazione Senegal, secondo le procedure del carnet ATA. I carnet ATA sono rilasciati dalle Camere di commercio di competenza.

DESK ICE @ AFRICAN DEVELOPMENT BANK

Nel quadro delle attività con le Banche Multilaterali, l'Agenzia ICE ha attivato dal 2022 un Desk AFDB presso l'Ambasciata italiana ad Abidjan, che ospita la sede centrale della Banca.

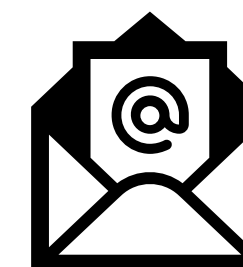
Il desk offre un supporto alle aziende italiane interessate a trovare opportunità di export e internazionalizzazione attraverso le attività dell'AfDB. Mantiene contatti con i referenti settoriali della Banca per conoscere le linee di sviluppo, e li coinvolge in attività che consentano di apprezzare le potenzialità del Made in Italy.

Il desk fornisce assistenza per i 54 paesi del continente africano, in collaborazione con la rete diplomatica e degli Uffici ICE in Africa.



ATTIVITA' PRINCIPALI

- Monitoraggio programmi finanziati e gare d'appalto
- Promozione Made in Italy
- Supporto tecnico e informativo
- Analisi e reporting



Contatto mail:
desk-afdb@ice.it

Attività AfDB in SENEGAL

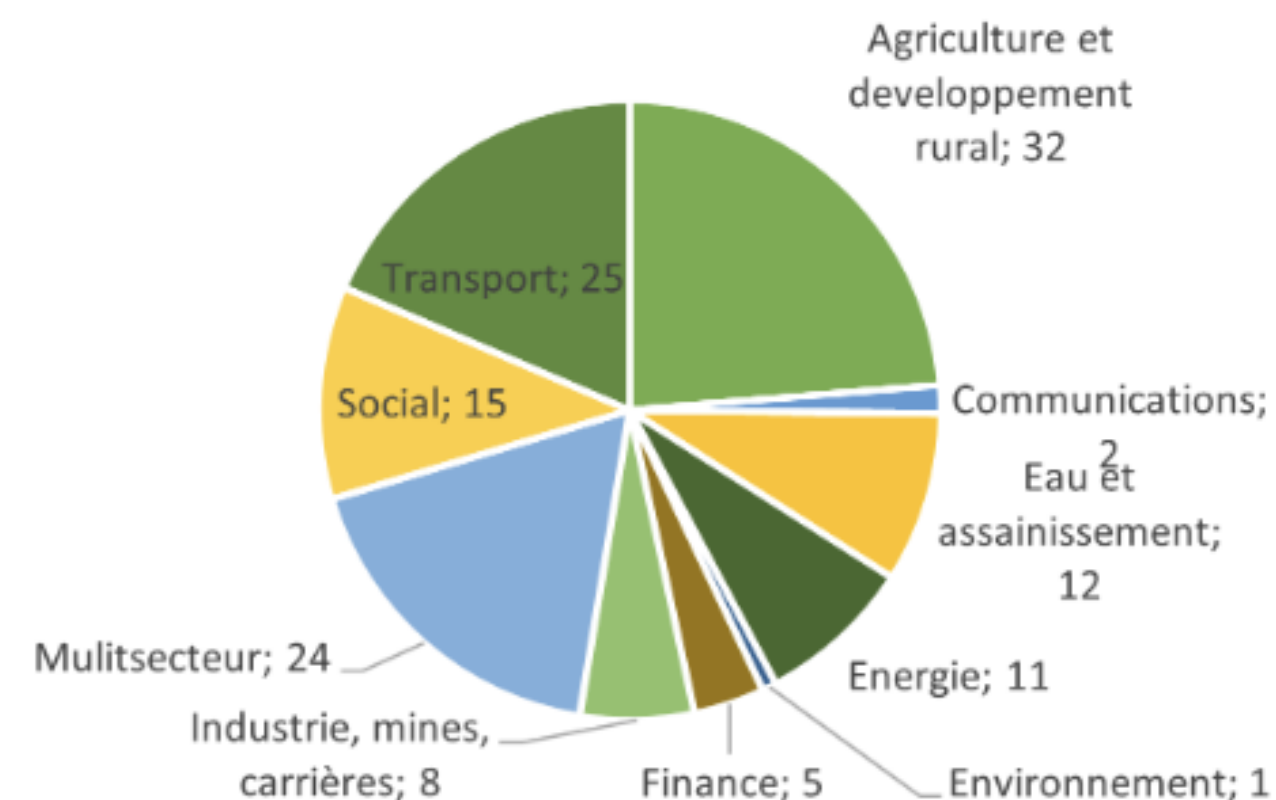
Nel corso degli anni (AfDB opera in Senegal dal 1972) AfDB ha finanziato 135 progetti in Senegal, per un valore di 4,4 mld USD. Le infrastrutture ed il settore agricolo sono i principali beneficiari degli interventi.

Le priorità della programmazione in corso (CSP Senegal 2021-2025) sono:

- rafforzamento infrastrutture per competitività, integrazione regionale
- resilienza economica tramite trasformazione agricola, sviluppo industriale.

La strategia di AfDB in Senegal per il periodo 2026 / 2030 é attualmente in definizione.

Nombre de projets par secteurs
du portefeuille global du Sénégal



ALCUNI PROGETTI CHIAVE:

Autostrada nazionale
Dakar-Tivaouane-St.Louis

€166,36 milioni, 2022

Agropole Nord
(HUB agroindustriale, Nord Senegal)

€86,89 milioni, 2023

Guinea-Senegal,
nuova strada interstatale

\$80,93 milioni, 2024

Programma sviluppo industriale
PAMRDI-I

€74,5 milioni, 2023

Piano MATTEI in SENEGAL e altri interventi del Sistema Italia

Il Piano Mattei prevede il sostegno a investimenti italiani attraverso strumenti finanziari dedicati (CDP, SIMEST), promuovendo formule di partenariato pubblico-privato e incentivando progetti a forte impatto economico e sociale.

Prospettive per le imprese italiane:

Il Senegal offre nuove opportunità in ambiti strategici quali energie verdi, costruzioni, logistica, ICT e trasformazione agricola. Il Piano Mattei crea un quadro favorevole per le imprese italiane interessate a entrare o consolidarsi in questo mercato in forte crescita.

Lo sviluppo industriale locale, in particolare nei settori agroalimentare, energie rinnovabili, risorse estrattive e innovazione digitale.

La formazione tecnica e professionale, con la creazione di centri di eccellenza e programmi di capacity building.

Le infrastrutture logistiche, per migliorare la connettività regionale e sostenere l'espansione commerciale del Paese.

simest
gruppo cdp

200 €/mln

Riserva dedicata con fondi destinati alle imprese giovanili, femminili, start-up e PMI innovative

0,5% Tasso agevolato

10% Fondo Perduto

20% Fondo Perduto per imprese del Sud



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

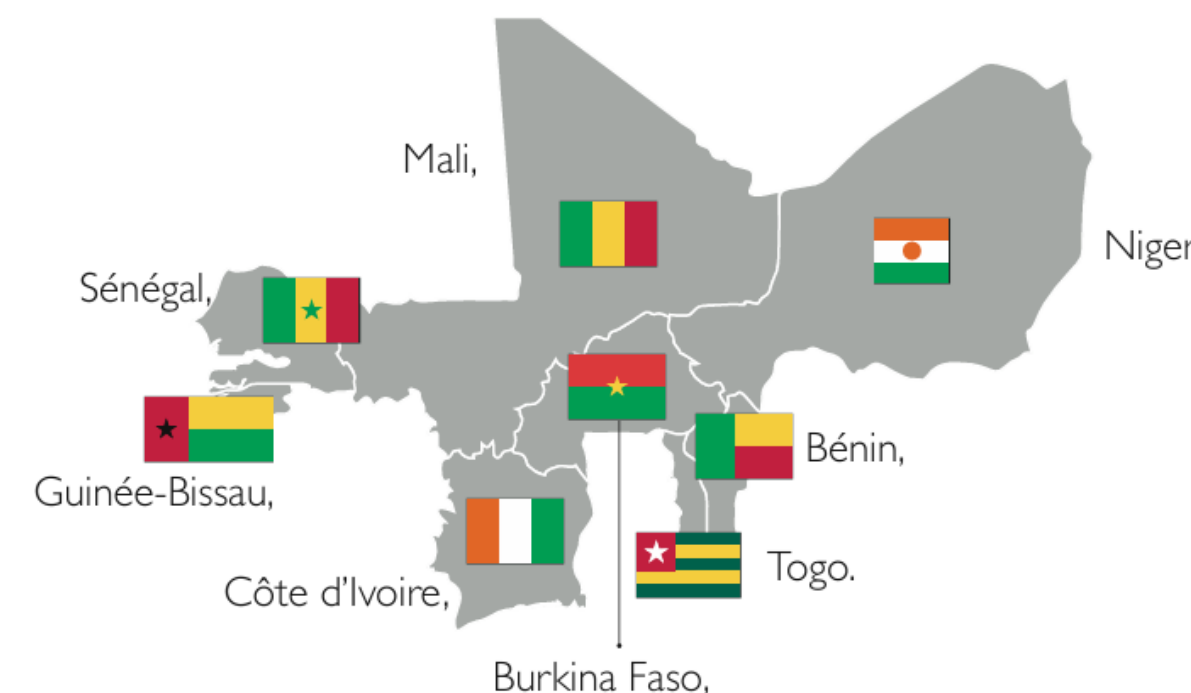
AICS opera in Senegal da lungo tempo. Le linee di attività sono indirizzate prioritariamente ai settori agricolo, della formazione professionale e della creazione di impiego, in particolare per i giovani. Per le imprese italiane, sono attivi: Sviluppo + (CDP) e il bando profit AICS

UEMOA Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale

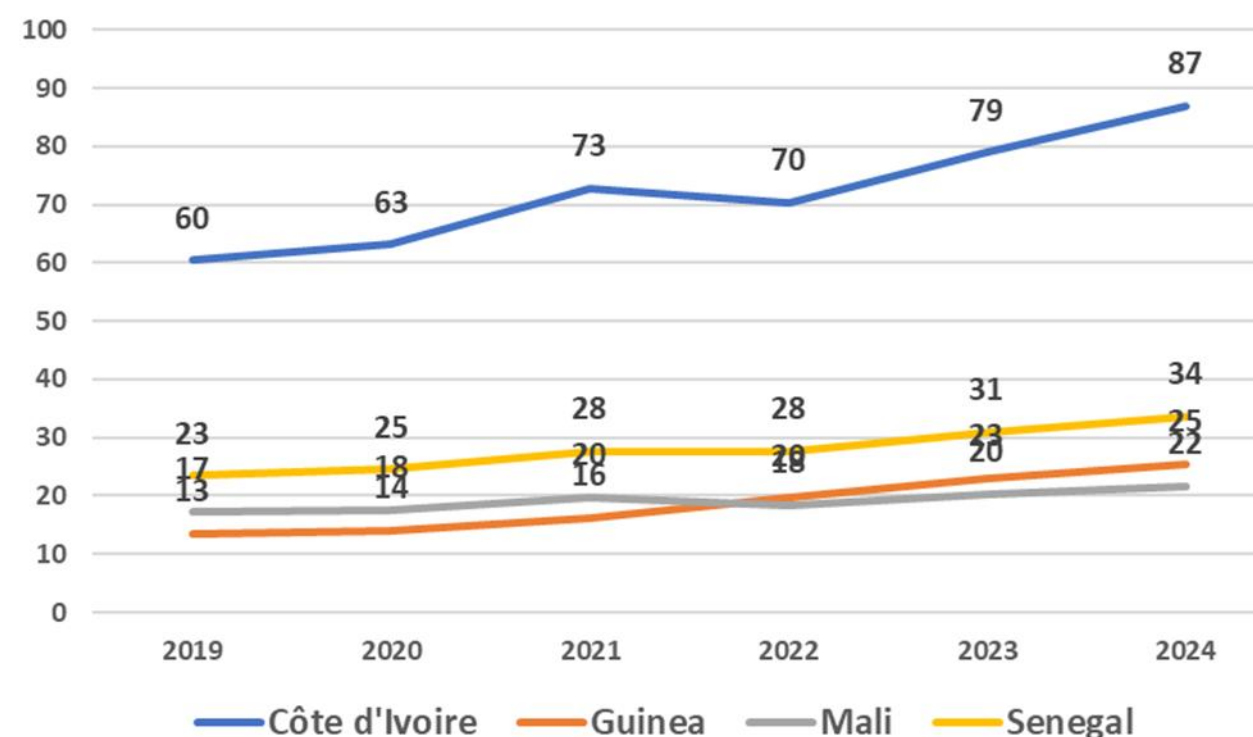
Con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo subregionale attraverso l'integrazione commerciale, l'Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale (UEMOA), creata nel 1994, è oggi uno dei raggruppamenti regionali di maggior successo del Continente. L'Unione conta totale otto (8) paesi membri.

L'UEMOA ha una Banca Centrale (BCEAO) sita a Dakar, una valuta comune, il Franco FA (XOF) ancorato all'Euro (1 euro = 655,957 XOF) costituisce una zona di libero scambio, che applica una tariffa esterna comune (CET). Con l'eccezione della Guinea Bissau, l'area UEMOA é francofona.

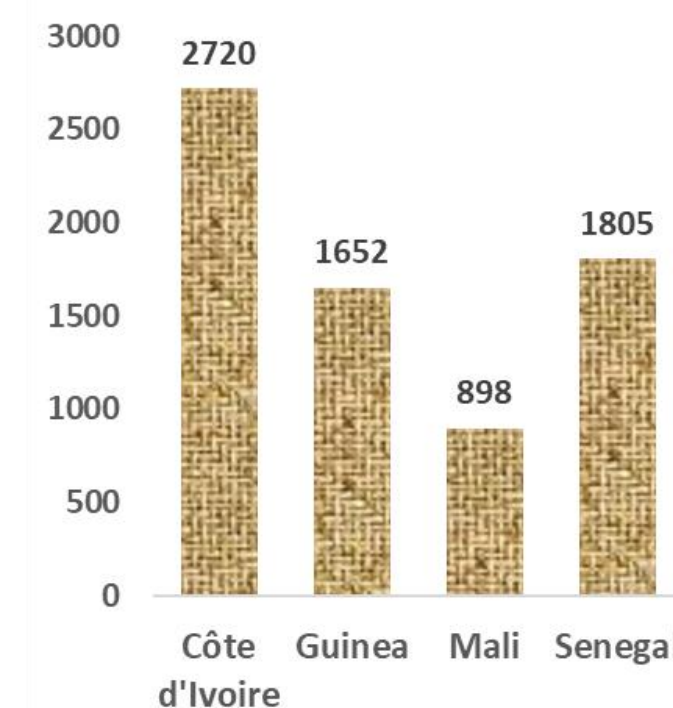
La Costa d'Avorio é la principale economia, seguita dal Senegal. L'interscambio dell'UEMOA é cresciuto sensibilmente, sia sul fronte delle esportazioni, sostenute dai corsi elevati di prodotti agricoli e minarari, che su quello delle importazioni, principalmente di prodotti energetici.



PIL a confronto: Costa d'Avorio, Guinea, Mali, Senegal
(mld USD, fonte IMF)



PIL PROCAPITE 2024
USD fonte IMF



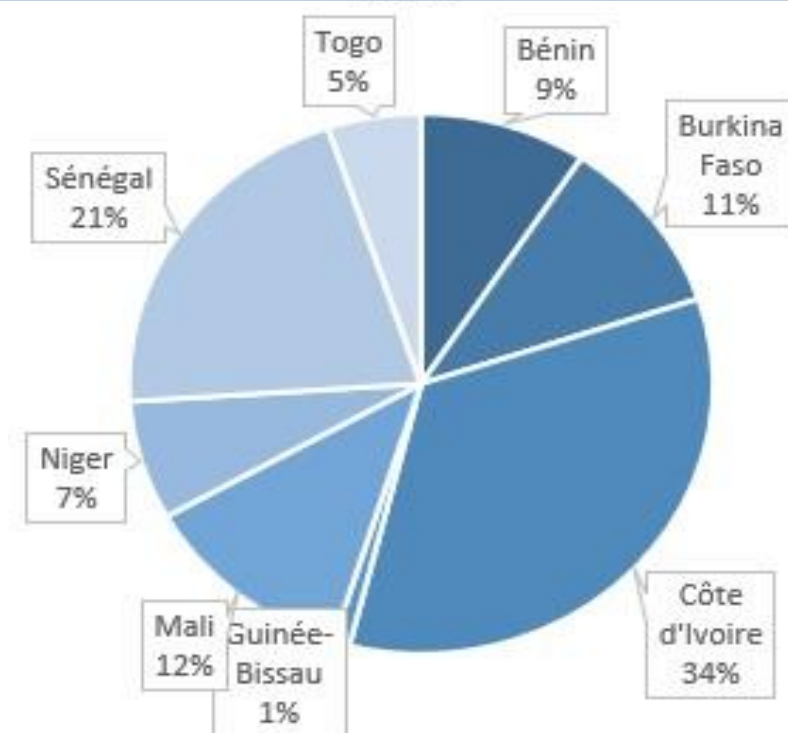
UEMOA Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale

Principali clienti dell'UEMOA sono la Svizzera (19,9%) e la Nigeria (12,5%); i principali fornitori sono la Cina (15,6%) e la Francia (9,7%).

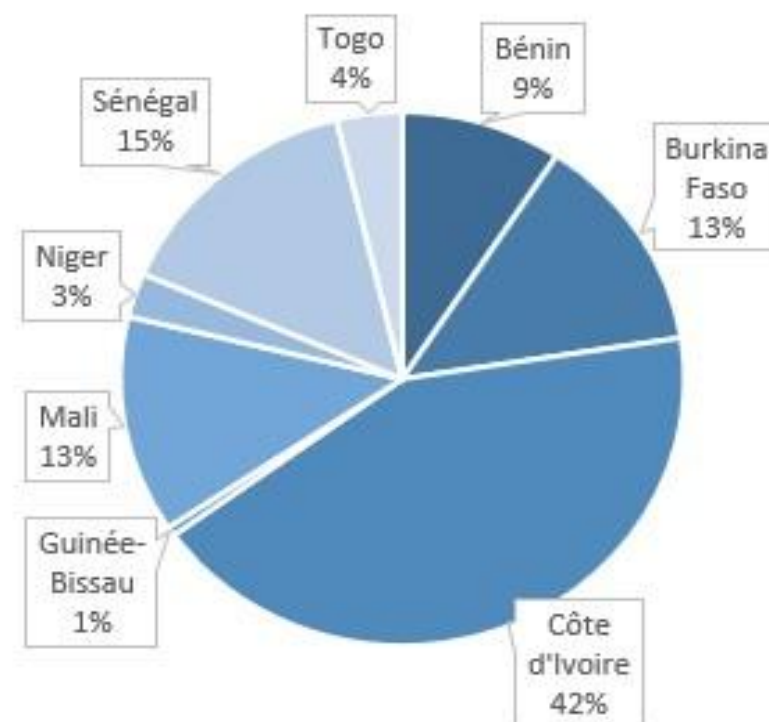
L'UEMOA ha una Banca Centrale (BCEAO) sita a Dakar, una valuta comune, il Franco CFA (XOF) ancorato all'Euro (1 euro = 655,957 XOF), la cui stabilità rappresenta un elemento importante per i mercati locali (cfr andamento delle valute regionali).

L'UEMOA è una zona di libero scambio, che applica una tariffa esterna comune (CET).

IMPORT UEMOA – QM 2022



EXPORT UEMOA – QM 2022



XOF to EUR Chart 0.00% (5Y)

CFA Franc to Euro

1 XOF = 0.00152449 EUR Mar 5, 2025, 10:25 UTC

12H 1D 1W 1M 1Y 2Y 5Y 10Y

FRANCO CFA - UEMOA

GHS to EUR Chart -62.83% (5Y)

Ghanaian Cedi to Euro

1 GHS = 0.0604162 EUR Mar 5, 2025, 10:24 UTC

12H 1D 1W 1M 1Y 2Y 5Y 10Y

GHANA CEDI

NGN to EUR Chart -74.32% (5Y)

Nigerian Naira to Euro

1 NGN = 0.000623034 EUR Mar 5, 2025, 10:22 UTC

12H 1D 1W 1M 1Y 2Y 5Y 10Y

NAIRA - NIGERIA

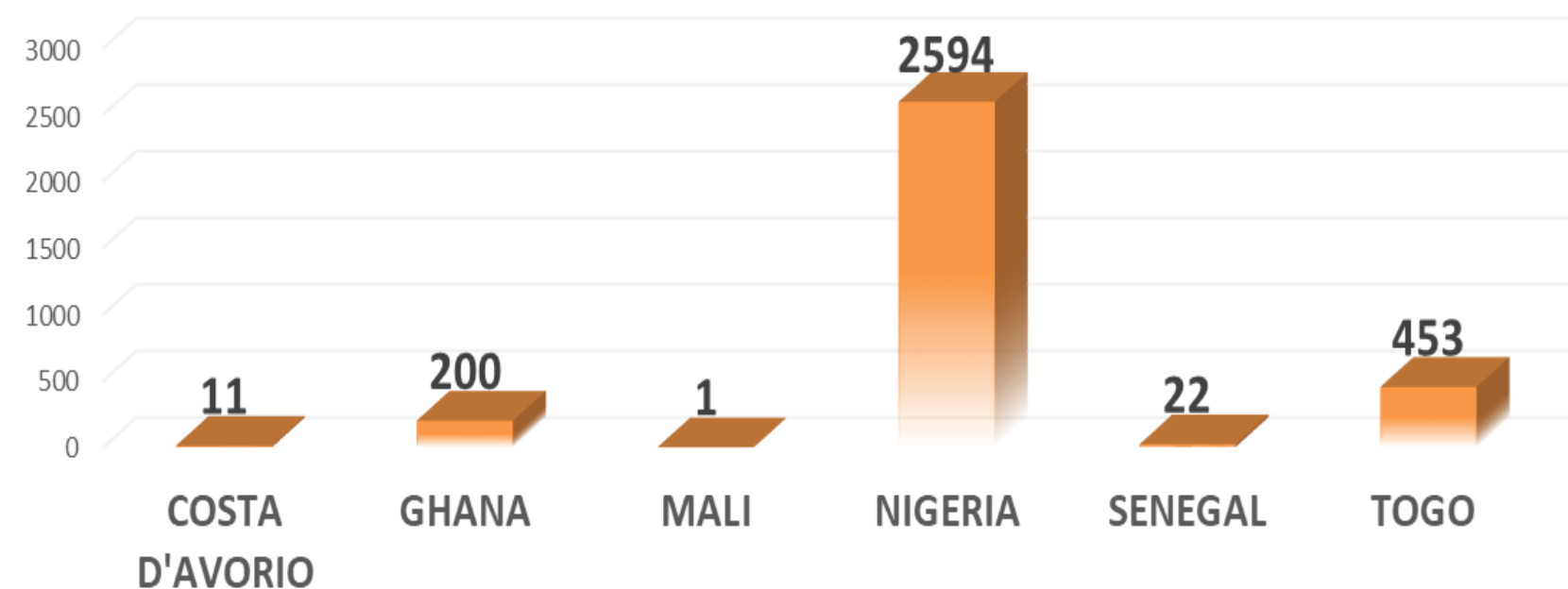
TASSO DI CAMBIO CON EURO 2020 -2023

UEMOA Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale

Il rapporto UNCTAD mostra un aumento significativo dei flussi di investimenti diretti esteri (IDE) nell'UEMOA, con cifre quasi raddoppiate dal 2013, raggiungendo la cifra di 5,5 mld USD nel 2022. Tuttavia, gli IDE nell'UEMOA sono orientati principalmente verso le industrie estrattive e presentano disparità, con quattro paesi (Costa d'Avorio, Mali, Niger e Senegal) che rappresentano l'85% dello stock totale di IDE nel 2022.

Nonostante i segnali incoraggianti, lo stock di IDE nelle economie dell'UEMOA è inferiore rispetto a quello di regioni comparabili in Africa, il che suggerisce un potenziale inutilizzato per nuovi investimenti.

STOCK IDE ITALIANI IN WEST AFRICA - 2023 (MLN EURO)



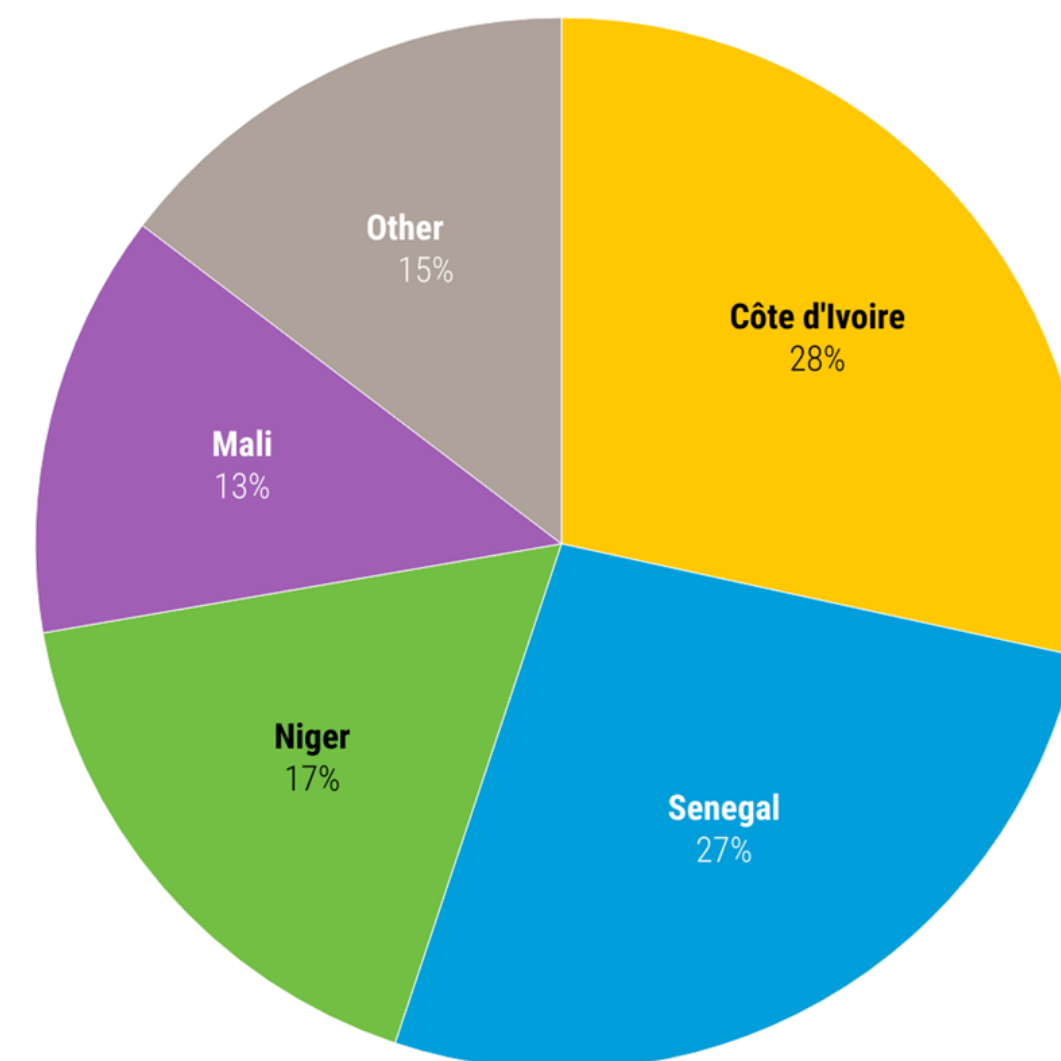
Fonte Banca d'Italia



Foreign investment in West Africa bloc is concentrated in 4 countries

Foreign direct investment stocks in countries of the West African Economic and Monetary Union, 2022, percentage

■ Côte d'Ivoire ■ Senegal ■ Niger ■ Mali ■ Other



Source: UNCTAD

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI /1

Secondo la Banca Mondiale, il Senegal, con una crescita economica media del 5% annuo dal 2014, attrae sempre più investitori, in particolare francesi. Il Piano Senegal Emergente (PSE), lanciato nel 2014, ha contribuito a fare del Paese un polo economico importante dell'Africa occidentale, concentrandosi su settori chiave quali agricoltura, infrastrutture e tecnologia digitale.

Grazie alla stabilità politica e a un quadro normativo interessante, il Paese offre un clima imprenditoriale favorevole, che le Autorità intendono rilanciare in occasione della prossima conferenza [Invest in Senegal](#), prevista nel mese di ottobre 2025.



[L'APIX](#), l'Agenzia nazionale per la promozione degli investimenti e dei grandi progetti, svolge un ruolo centrale nel supporto agli investitori stranieri. Offre servizi di orientamento, supporto nelle formalità amministrative e incentivi agli investimenti, facilitando così la costituzione di imprese. Il Senegal ha adottato ad ottobre 2025 un nuovo Codice degli Investimenti, che aggiorna il precedente testo del 2004, ampliando i settori ammessi ai benefici, digitalizzando le procedure e rafforzando la tutela giuridica per gli investitori nazionali ed esteri.

IDE IN SENEGAL - fonte UNCTAD	2020	2021	2022
Flussi IDE in ingresso (mln USD)	1.846	2.588	2.586
Stock IDE (mln USD)	9.066	9.67	11.729
Numero di investimenti greenfield	10	8	14
Valore degli investimenti Greenfield (mln USD)	606	654	1.426

Introduce incentivi fiscali e doganali, tra cui la sospensione dell'Iva sugli acquisti locali e l'esenzione dai dazi sulle attrezzature di produzione.

Una novità importante riguarda l'abbassamento della soglia minima di ammissibilità ai benefici da 100 mln (1,5 mln di euro) a meno di 20 mln di franchi cfa (31.000 euro), favorendo l'accesso di un maggior numero di PMI. Il Codice promuove inoltre gli investimenti al di fuori della capitale, con incentivi estesi agli otto poli economici regionali previsti dalla politica di territorializzazione.

Già sotto il regime precedente sono state istituite 3 Zone Economiche Speciali (ZES) con specifici vantaggi doganali e fiscali: una nella periferia di Dakar, una a Sandiara e un'altra a Ndiass.

Non esiste alcuna discriminazione legale nei confronti delle aziende gestite o possedute da investitori stranieri e non esistono barriere alla piena proprietà delle aziende da parte di investitori stranieri nella maggior parte dei settori.

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI /2

Gli IDE in Senegal hanno raggiunto uno stock di 11 mld USD nel 2022 pari a circa il 42,7% del PIL del Paese. I settori più interessati sono l'agricoltura e agroindustria, edilizia, energia (oil&gas e rinnovabili), minerario, tecnologia digitale, turismo e immobiliare.

La Francia rimane il principale investitore in Senegal, con il 16% degli investimenti diretti esteri (IDE) nel 2023, ma il suo peso relativo è in calo. Cina, Turchia ed Emirati Arabi Uniti hanno recentemente effettuato investimenti significativi. Altri importanti investitori includono Canada, Mauritius, Marocco e Costa d'Avorio (FMI).

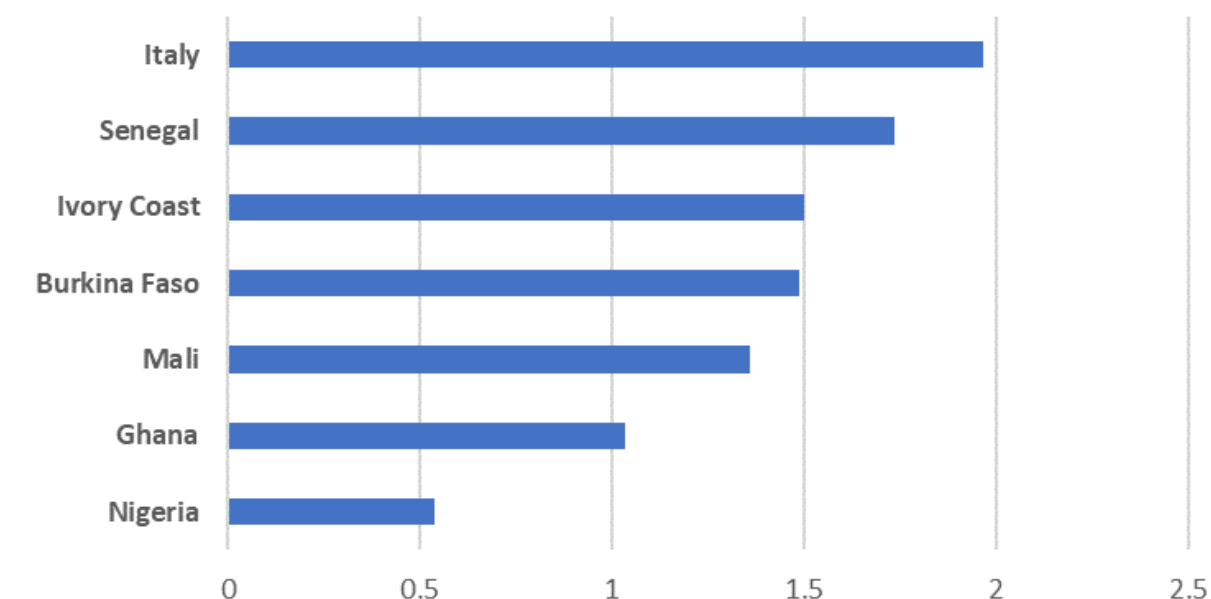
Tra i principali IDE recenti, un impianto di osmosi inversa da 300.000 m3 al giorno, da 671 mln USD, realizzato da ACWA Power (Arabia Saudita) con la Compagnia idrica nazionale del Senegal. Inoltre, all'inizio del 2023, la società di logistica DP World (Emirati Arabi Uniti) si è impegnata a contribuire con 1,1 mld USD per costruire un porto in Senegal.

Il Senegal si classifica al 93° posto su 132 economie nel Global Innovation Index 2023 e al 109° posto su 184 paesi nell'ultimo Index of Economic Freedom.

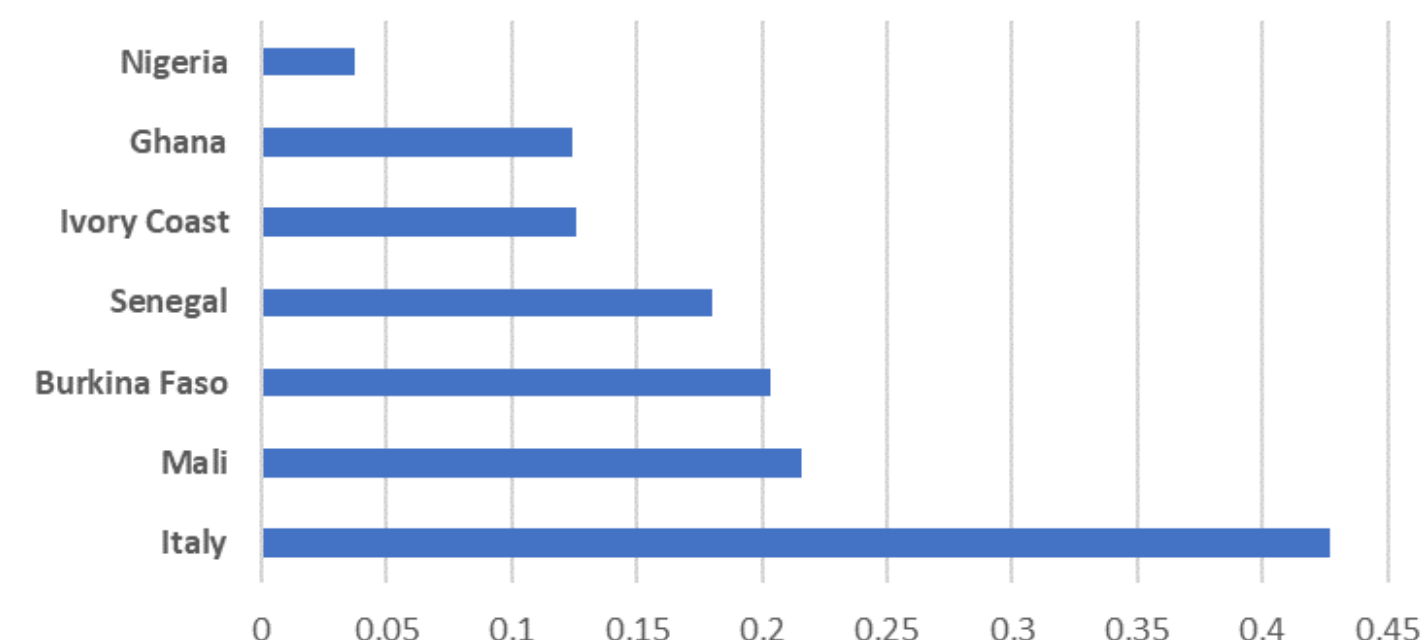
Il Senegal è firmatario della convenzione MIGA.

Una Convenzione tra l'Italia e il Senegal per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, è in vigore dal 24 ottobre 2001.

Gasoline prices, 21-Apr-2025 (liter, U.S. Dollar)



Residential electricity rates in USD/kWh, 2023–2025 average



INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI /3

Punti di forza

- **Stabilità politica** (transizioni democratiche regolari dalle indipendenze in 1960)
- **Crescita economica dinamica**: +6,1% previsto 2024 (FMI)
- **Valuta stabile**: Franco CFA ancorato all'Euro (BCEAO)
- **Accesso regionale privilegiato**: CEDEAO e UEMOA (147 mln di consumatori)
- **Sostegno istituzionale agli investitori**: APIX, Zone Economiche Speciali (ZES)
- **Programmi strategici nazionali**: Vision 2050, Piano Mattei
- **Settori in espansione**: agribusiness, energie rinnovabili, digitale

Il Senegal, dopo avere ottenuto un recente outlook negativo (B/B3), auspica in una dinamica positiva grazie alla maggiore trasparenza e all'impegno delle nuove autorità, impegnate in riforme fiscali e maggiore disciplina di bilancio. Potranno contribuire la stabilità del mercato e l'elevato potenziale, sostenuto dal pieno avvio del settore Oil & Gas dal 2024–2025 e dall'attuazione del Piano Senegal 2050.

Punti deboli

- **Peso elevato del settore informale** (oltre 40% del PIL)
- **Dipendenza da esportazioni di materie prime (agricoltura, oil & gas)**
- **Infrastrutture interne** ancora in sviluppo (strade, acqua, logistica rurale)
- **Burocrazia amministrativa** lenta e costosa
- **Pressione fiscale elevata fuori dalle ZES**
- **Elevata esposizione a rischi climatici** (siccità, inondazioni)
- **Sistema giudiziario lento per contenziosi commerciali**

<u>Agenzia</u>	<u>Rating</u>	<u>Outlook</u>	<u>Data</u>
S&P	B	Negative	28 febbraio 2025
Moody's	B3	Negative	21 febbraio 2025
Categoria Rischio Paese SACE / OCSE	5		31 gennaio 2025

INVESTIMENTI DIRETTI E PRESENZA ITALIANA /1

La presenza italiana in Senegal spazia da filiali locali di imprese italiane, sviluppatesi anche con il coinvolgimento della diaspora italiana, ad iniziative di imprenditori italiani che hanno voluto cogliere le opportunità offerte dal mercato locale avviando imprese in loco. Anche sotto il profilo settoriale, si rilevano iniziative in una gamma abbastanza diversificata di settori.

Nella filiera agricola operano alcune imprese con produzioni locali di frutta (meloni) ed ortaggi (fagiolini) destinati all'esportazione, ed imprese fornitrici di macchine e apparecchiature per l'agricoltura, come motocoltivatori (Grillo) e sistemi di irrigazione (Irritec, Scova). Da segnalare una recente iniziativa di spessore ad opera di Bonifiche Ferraresi, ed una innovativa attività in campo avicolo (Giardini), ambito in cui già un altro operatore si è inserito con successo da diversi anni (Avisen). Il settore della pesca coinvolge anche alcune presenze italiane, attive soprattutto in direzione dell'export (AfricaCold).

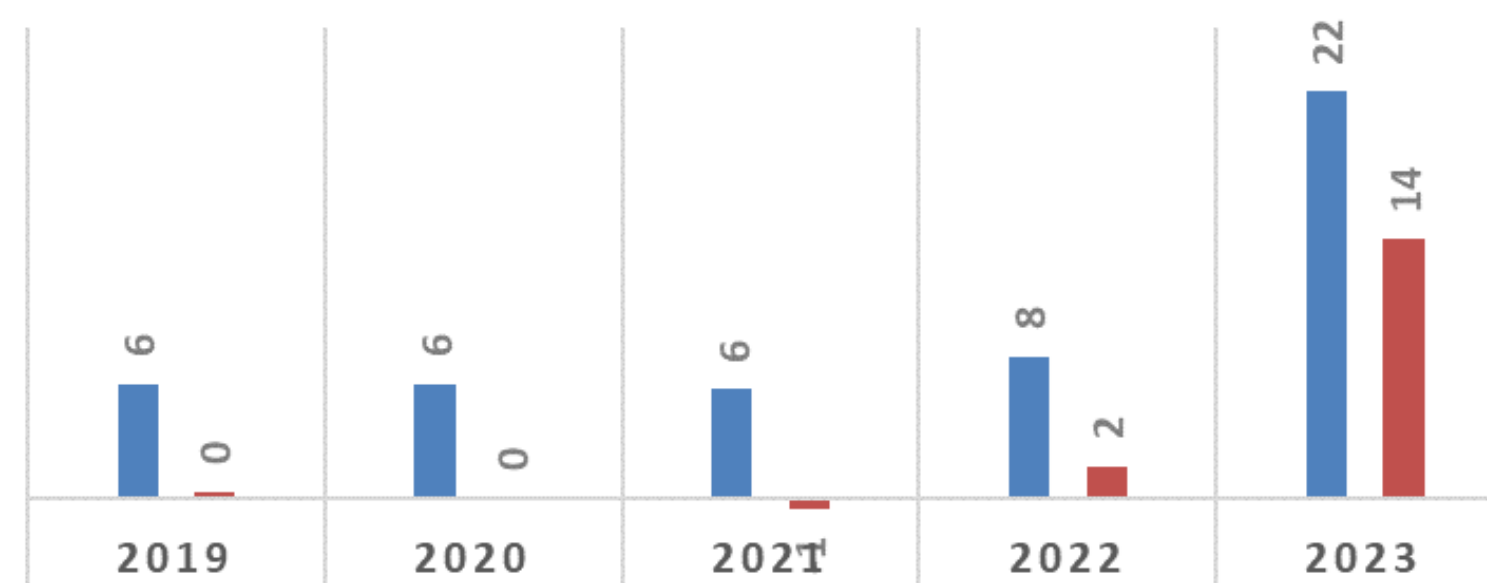
Nel campo delle costruzioni, si registrano diverse attività nei servizi di progettazione (SGI, EnGreen) e di architettura (Most), e imprese di costruzione, orientate in prevalenza verso l'edilizia residenziale e alberghiera.

I materiali ed i prodotti per l'edilizia sono anche oggetto di iniziative commerciali e produttive, nella sfera dei materiali da costruzione e dei rivestimenti (Polistamp, Senini) e dei serramenti, e delle pompe idrauliche (VM Pompe, Caprari).

IDE ITALIANI IN SENEGAL

(MLN €, BANCA D'ITALIA)

■ Stock IDE IT in Senegal ■ Flussi IDE IT in Senegal



Fonte Banca d'Italia

Qualificate presenze italiane operano anche nel campo della logistica e dei trasporti (Grimaldi, Germani, Sodimax), stimulate anche dalla funzione del Senegal di punto di approdo per un mercato regionale più ampio.

Nel settore degli idrocarburi, Saipem ha contribuito alla realizzazione delle strutture di estrazione del gas; è poi recente l'attribuzione a Sicilsaldo di una importante commessa per un gasdotto, per circa 270 mln €.

INVESTIMENTI DIRETTI E PRESENZA ITALIANA /2

In campo automotive, IVECO ha avviato nel 2024 la fornitura di 370 autobus per il trasporto pubblico della città di Dakar.

Rivolti a clienti pubblici anche i servizi IT dell'azienda italiana Sidi, con forti competenze nella digitalizzazione applicata alle public utilities.

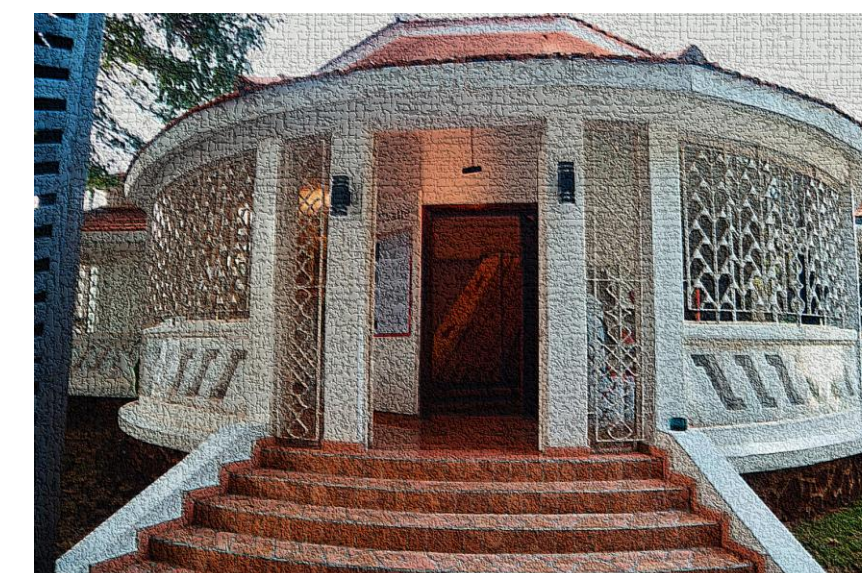
Nelle attrezzature e forniture medicali e ospedaliere operano efficacemente alcune imprese italiane (ECS), in risposta agli importanti bisogni di un settore in crescita.

Limitata la presenza sul mercato di prodotti alimentari italiani, veicolati in larga parte dai principali operatori della GDO locale (Auchan, Carrefour), e da pochi altri imprenditori con gamme di prodotti più ampie e ricercate (Sapori d'Italia). Rari i vini italiani, accanto ai predominanti francesi, spagnoli e sudafricani.

Esistono collegamenti aerei diretti operati da ITA Airways e Neos.

A livello istituzionale, accanto all'Ambasciata d'Italia operano un Ufficio ICE (dal 2024, competente per Senegal, Costa d'Avorio, Mali e Guinea), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo AICS, e l'Istituto Italiano di Cultura.

Si fa presente che le imprese indicate non esauriscono la lista degli operatori presenti sul mercato, e che le stesse sono state indicate solo a titolo di esempio.



COMMERCIO ESTERO

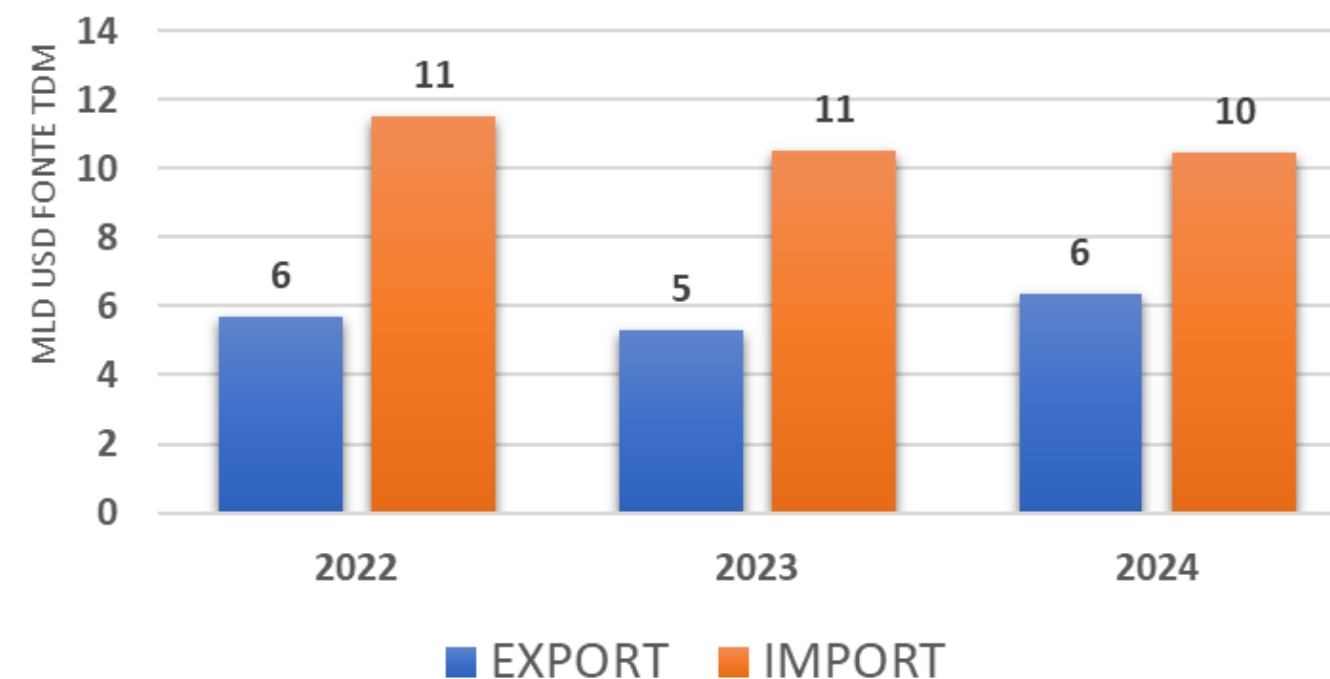
L'interscambio commerciale del Senegal con il Resto del Mondo é di circa 17 mld di USD nel 2024.

Le esportazioni, passate da 3,1 mld USD nel 2020 a 6,3 mld USD nel 2024, hanno mostrato una interessante crescita, soprattutto in direzione regionale. Gli scambi con i Paesi vicini, e con il Mali in particolare, che è oggi il suo primo cliente, sono stati la componente più dinamica, e confermano l'importanza dell'integrazione economica regionale per l'economia del Senegal. È lecito attendersi un consolidamento dei flussi commerciali in direzione continentale, anche per effetto dell'[AFCFTA](#), l'Accordo di libero scambio che riunisce 52 Paesi africani, che gradualmente incentiverà la costruzione di filiere africane e delle relative reti distributive.

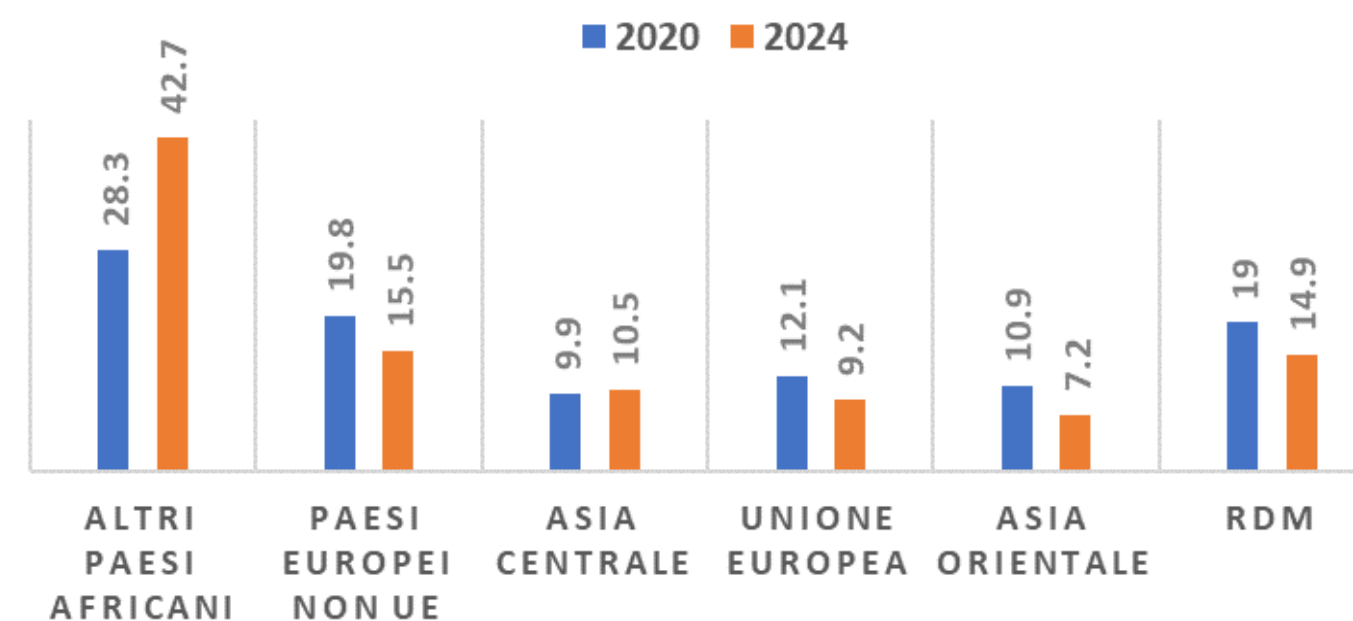
In questo contesto, il Senegal può ambire a svolgere un ruolo di primo piano rispetto all'area francofona dell'Africa occidentale, insieme alla Costa d'Avorio.

Il commercio estero del Senegal è fortemente legato all'andamento del corso delle materie prime, agricole e minerali. Le strategie governative ambiscono a potenziare le capacità di trasformazione in loco, mentre reciprocamente tendono a disincentivare l'importazione di alcune merci, quando esse potrebbero essere prodotte localmente. Per esempio nel settore alimentare il Senegal registra un déficit commerciale persistente, che rappresenta una delle principali componenti del disavanzo commerciale nazionale, insieme ai prodotti energetici ed ai macchinari.

SENEGAL: INTERSCAMBIO COL RDM



EXPORT DEL SENEGAL PER AREE GEOGRAFICHE IN % FONTE TDM



COMMERCIO ESTERO

Qualche dettaglio in più su cosa esporta il Senegal e dove: verso i Paesi dell'Africa Occidentale, primo cliente a livello aggregato, l'export del Senegal è costituito in prevalenza da prodotti energetici (il 75% dell'export di settore; il solo Mali ne assorbe il 60%) e da prodotti alimentari. Anche verso l'UE, l'export del Senegal (pari a 758 mln USD nel 2024) è composto per quasi la metà da prodotti energetici, in rapida e forte crescita (più che triplicati rispetto all'anno precedente); prodotti alimentari (168 mln USD) e prodotti agricoli (152 mln USD) completano sostanzialmente le esportazioni, che sono residuali per le altre categorie merceologiche.

Verso la Svizzera, secondo Paese cliente per importanza del Senegal, l'export è costituito integralmente da metalli preziosi (oltre 700 mln USD).

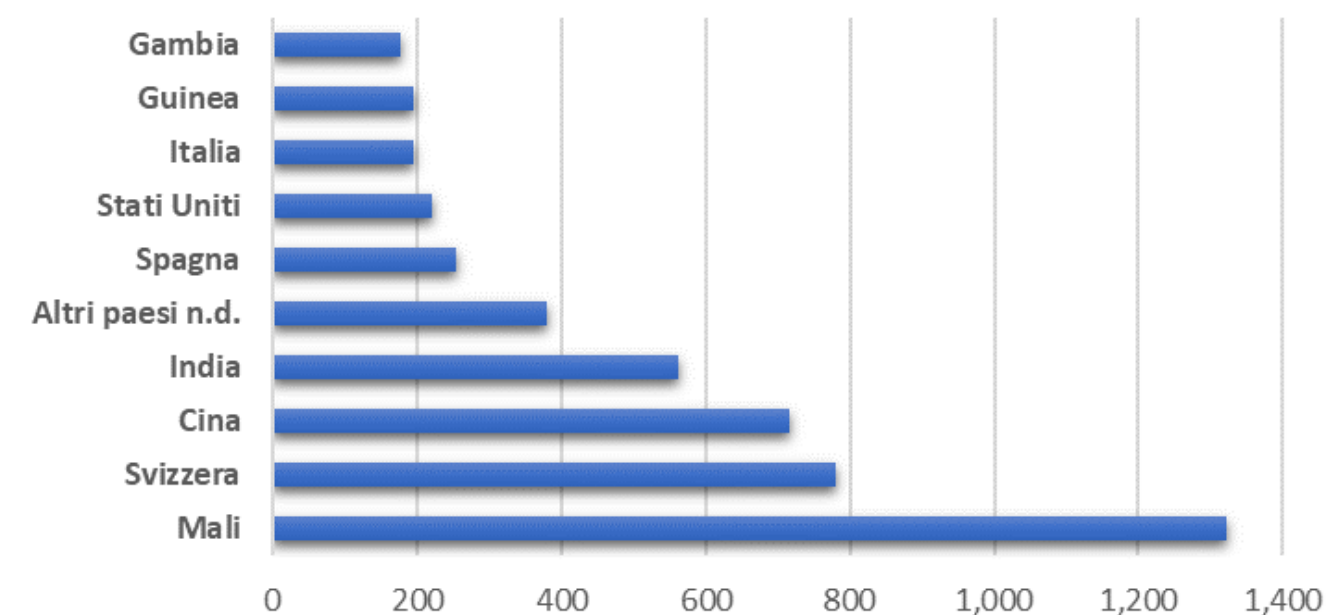
Il petrolio greggio appare per la 1a volta tra i prodotti più esportati, grazie all'avvio dell'estrazione nel Paese. L'export, di circa 760 mln € nel 2024 è diretto verso l'UE, e verso la Cina, che grazie a questi flussi assurge a 3o Paese cliente del Senegal, triplicando le importazioni complessive rispetto al 2023.

I prodotti chimici (acido fosforico, usato nella produzione di fertilizzanti, è ottenuto dalle importanti riserve di fosfati del Senegal) sono esportati quasi interamente verso l'India.

I prodotti ittici sono esportati, nell'ordine, in Costa d'Avorio (90 mln €), Spagna (80 mln €), Italia (50 mln €).

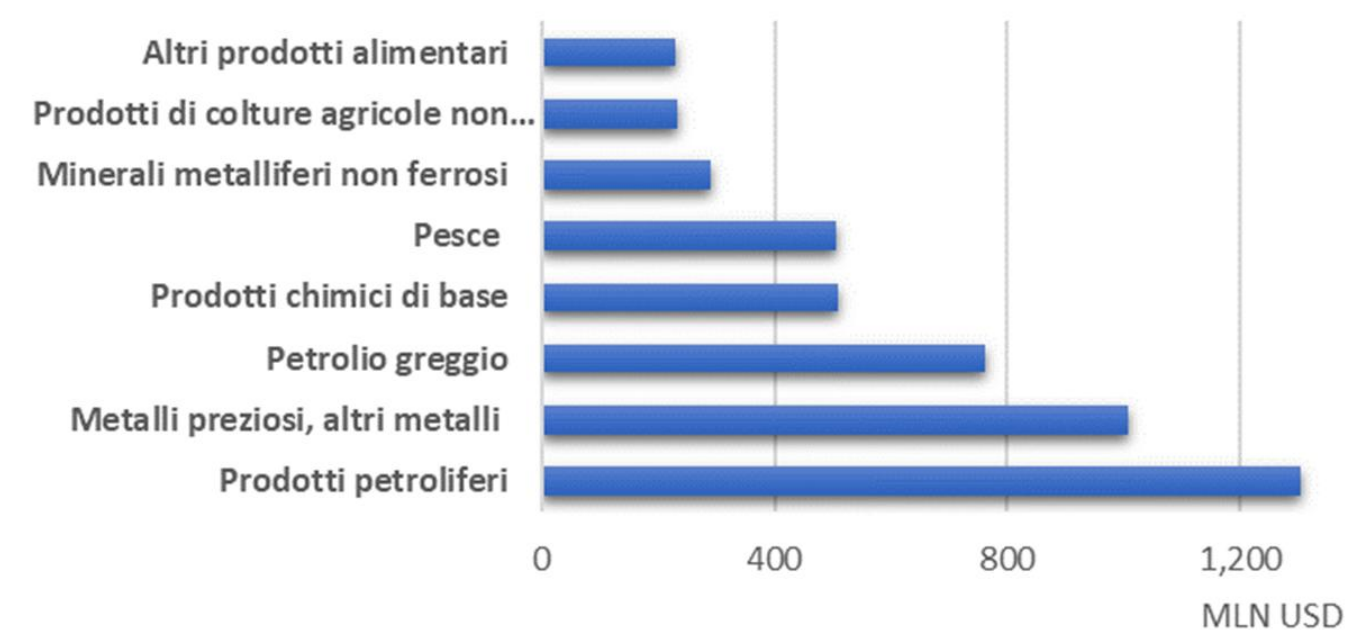
TOP 10 PAESI CLIENTI DEL SENEGAL - 2024

FONTE TDM



SENEGAL: PRODOTTI PIU' ESPORTATI 2024

FONTE TDM



COMMERCIO ESTERO

L'UE rimane a livello aggregato il primo fornitore del Senegal, seppure la sua quota di mercato si sia contratta dal 40,2% nel 2020 al 32% nel 2024. Francia e Belgio sono i paesi europei leader, con quote di mercato rispettivamente del 10% e 6%, davanti all'Asia orientale ed ai Paesi vicini del Gruppo ECOWAS.

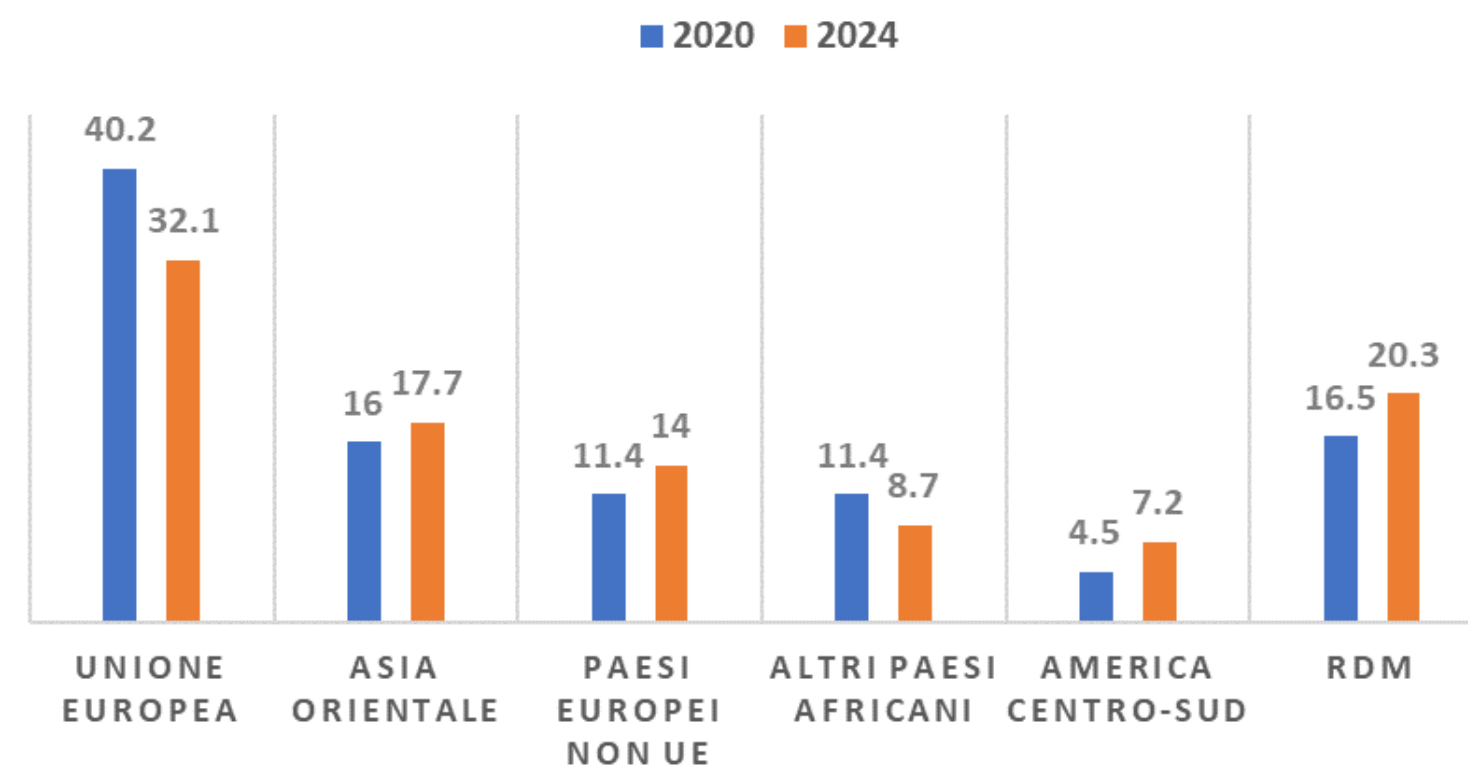
Cresce progressivamente la quota di mercato della Cina, che si assesta al 11,3% nel 2024 (per un valore di 1,1 mld €), e che la rende oggi il primo Paese fornitore del Senegal. Anche da notare che la Russia ha quasi triplicato la propria QM nell'ultimo quadriennio, fino al 8,3%, ed è oggi terzo fornitore. L'Italia occupa la 19ma posizione nella graduatoria dei fornitori.

I prodotti petroliferi sono al vertice delle importazioni, e sono forniti innanzitutto dalla Russia (QM 30%) quando lavorati, e dalla Nigeria (QM 57%), se allo stato di greggio.

Nelle importazioni di autoveicoli, la quota di mercato prevalente é della Cina (16%), seguita dalla Francia (9,7%) e dal Belgio (9,1%).

I prodotti agricoli sono importati soprattutto dalla Francia, dall'Argentina e dalla Russia.

IMPORT DEL SENEGAL PER AREE GEOGRAFICHE IN % FONTE TDM



**QM ITALIA SU IMPORT DEL
SENEGAL – 2024:**

1,6%
19mo fornitore

COMMERCIO ESTERO

I prodotti alimentari nel loro complesso vedono come fornitore leader l'India e la Thailandia, seguiti dalla Francia. Il Senegal importa infatti oltre 400 mln € di riso, $\frac{3}{4}$ dei quali provengono da India, Thailandia e Pakistan. La Francia conserva tuttavia posizioni di leadership assoluta nei prodotti lattiero-caseari, nei prodotti da forno, e nei prodotti per l'alimentazione degli animali.

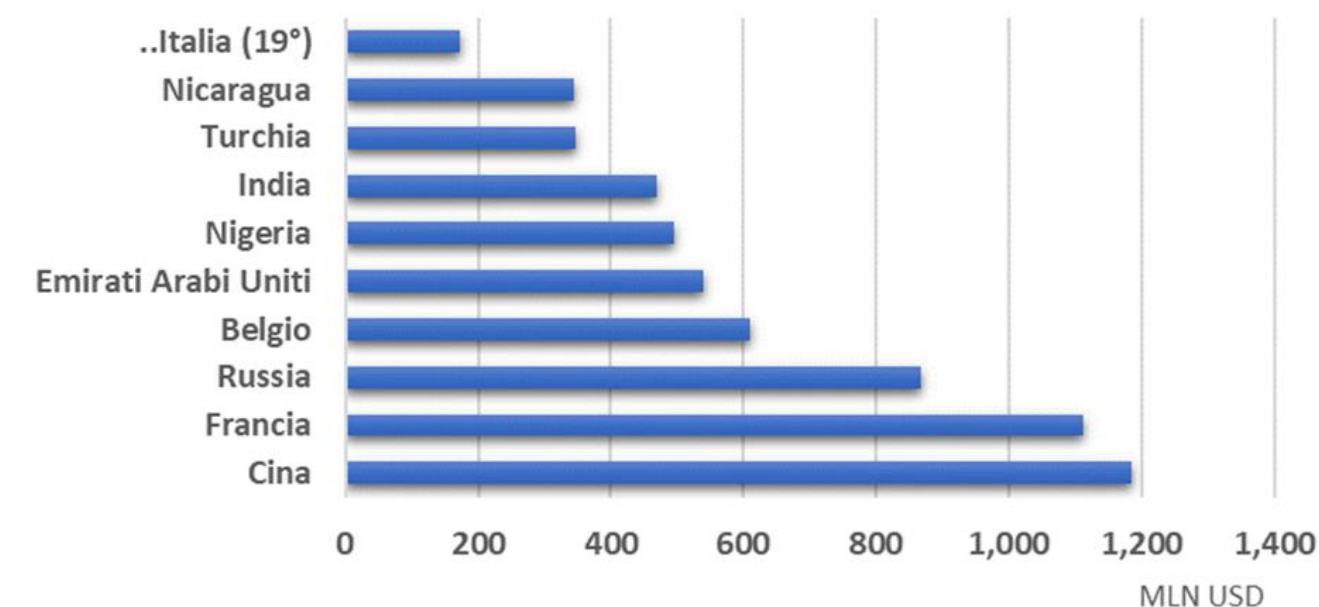
Nelle importazioni di bevande; i fornitori sono praticamente tutti europei: la leadership francese è inseguita da Spagna e Germania, mentre l'Italia resta un fornitore ancora modesto, con una QM che non arriva al 2%.

Nel comparto dei macchinari, la Cina riveste il ruolo di primo fornitore, con una QM del 20%, seguito dalla Francia (12,5%) e dall'India (6,5%).

L'Italia è il 4° fornitore (QM 6,2%) a livello aggregato; essa si afferma tuttavia in alcune nicchie di macchinari agricoli (falciatrici, semiatrici, macchine per preparazione dei mangimi, macchine per le uova), nelle pompe e valvole, nella macchine per imballaggio e nelle lavatrici industriali, nei forni e nelle macchine alimentari.

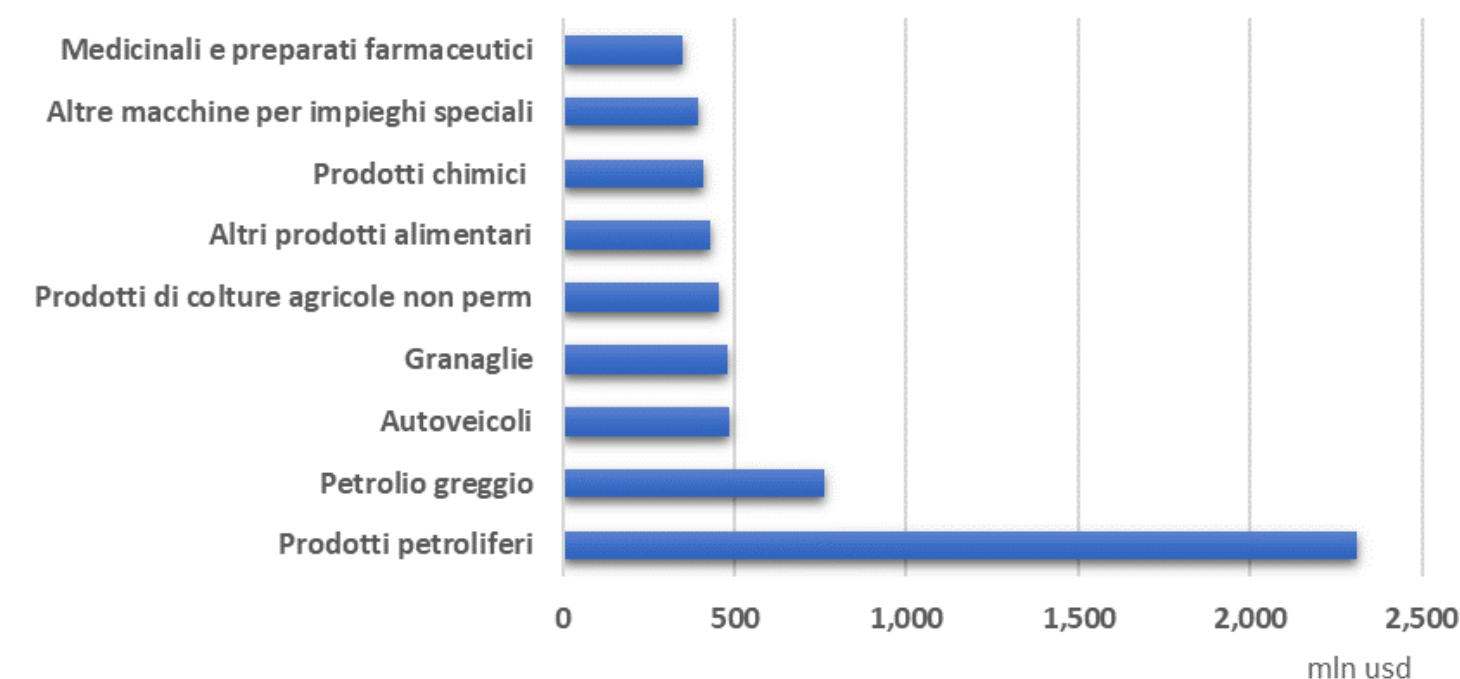
TOP 10 PAESI FORNITORI DEL SENEGAL 2024

Fonte TDM



SENEGAL: PRODOTTI PIU' IMPORTATI 2024

Fonte TDM



SCAMBI COMMERCIALI ITALIA – SENEGAL

Per l'Italia il Senegal è il 9° Paese nella graduatoria dei Paesi clienti africani, il 5° dell'Africa subsahariana. Per le importazioni italiane dall'Africa, il Senegal è il 22° fornitore.

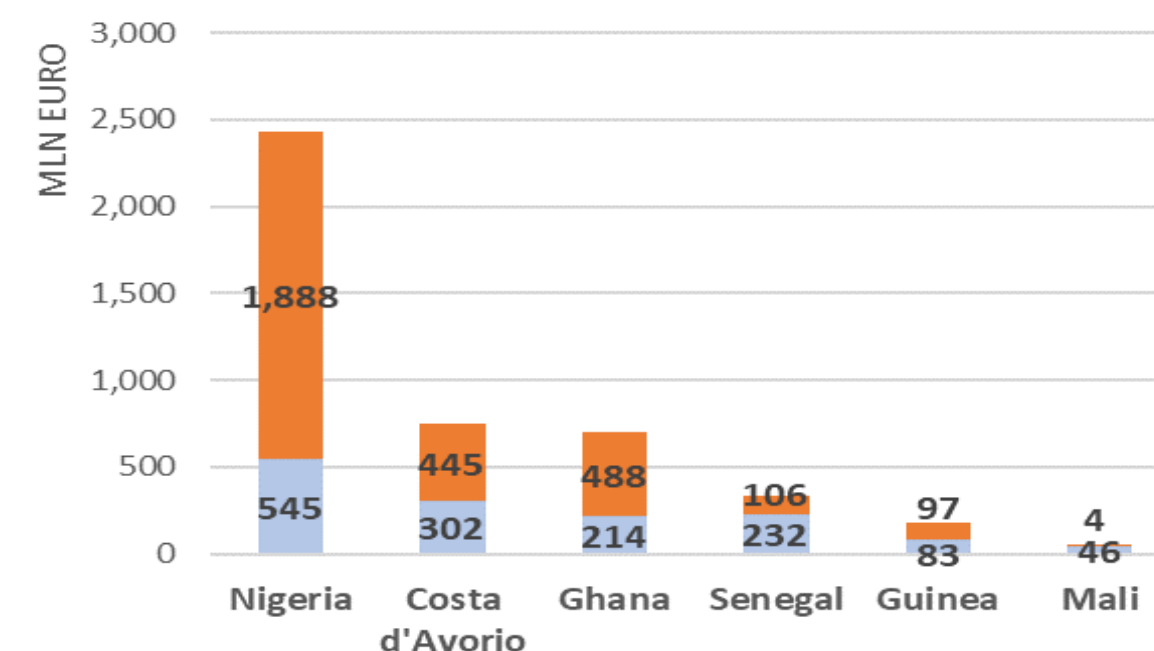
Le esportazioni italiane degli ultimi anni sono relativamente stabili, assestandosi su 230 mln € nel 2024, in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Il comparto dei macchinari rimane il gruppo principale dei prodotti esportati, per valori intorno ai 50 mln € all'anno, a conferma della capacità italiana di inserirsi nei processi di sviluppo industriale del Senegal. Tra le tipologie di macchinari più esportati, le macchine per imballaggio, macchine movimento terra, macchine per la lavorazione dei cereali, pompe e compressori.

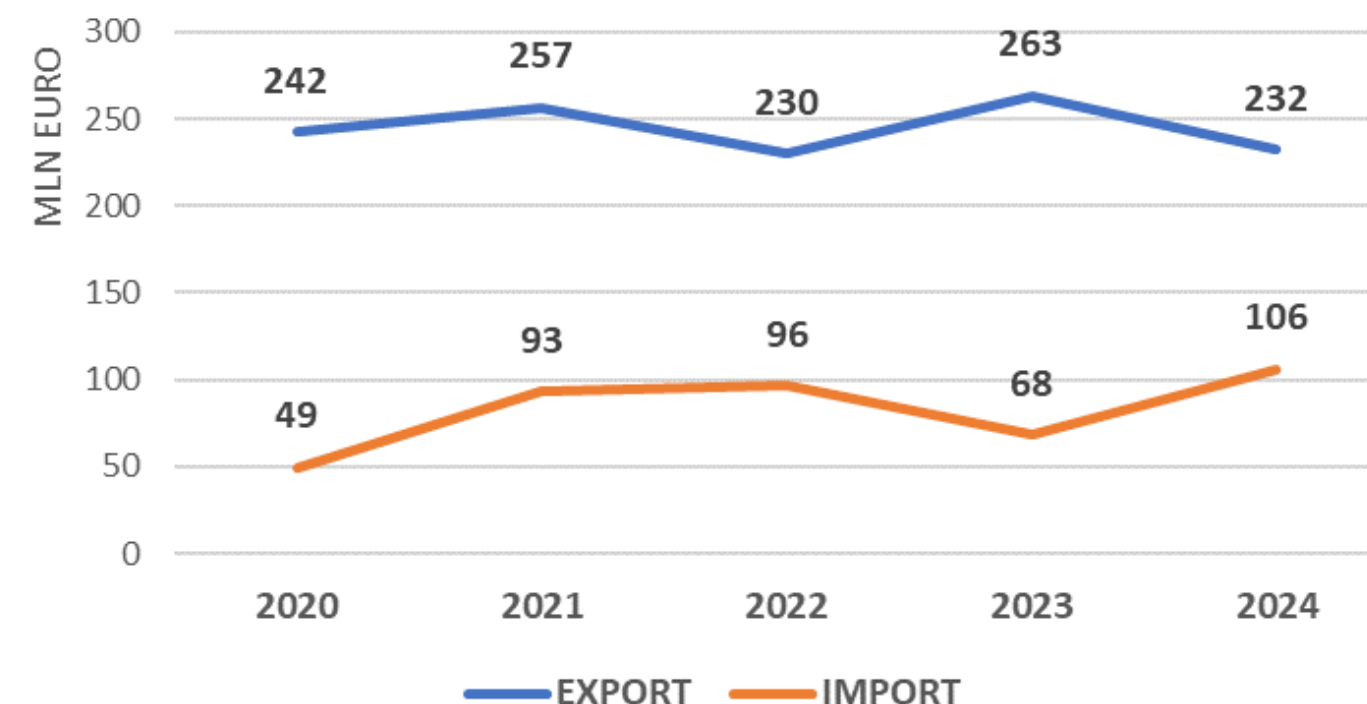
Seguono i prodotti in metallo, in particolare destinati al settore delle costruzioni, in buona espansione.

L'abbigliamento esportato dall'Italia è invece costituito integralmente da prodotti considerati di scarto in Italia, che in Senegal vengono messi in circolazione nei mercati informali domestici o riesportati nei mercati limitrofi con la stessa finalità. I prodotti chimici esportati dall'Italia, circa 16 mln € nel 2024, includono fertilizzanti ed altri prodotti destinati all'agricoltura (3.5 mln €), vernici e colle (4.2 mln €), e detersivi / saponi (3.8 mln €).

INTERSCAMBIO ITALIA CON PRINCIPALI PAESI ECOWAS - 2024 FONTE ISTAT



INTERSCAMBIO ITALIA SENEGAL FONTE ISTAT

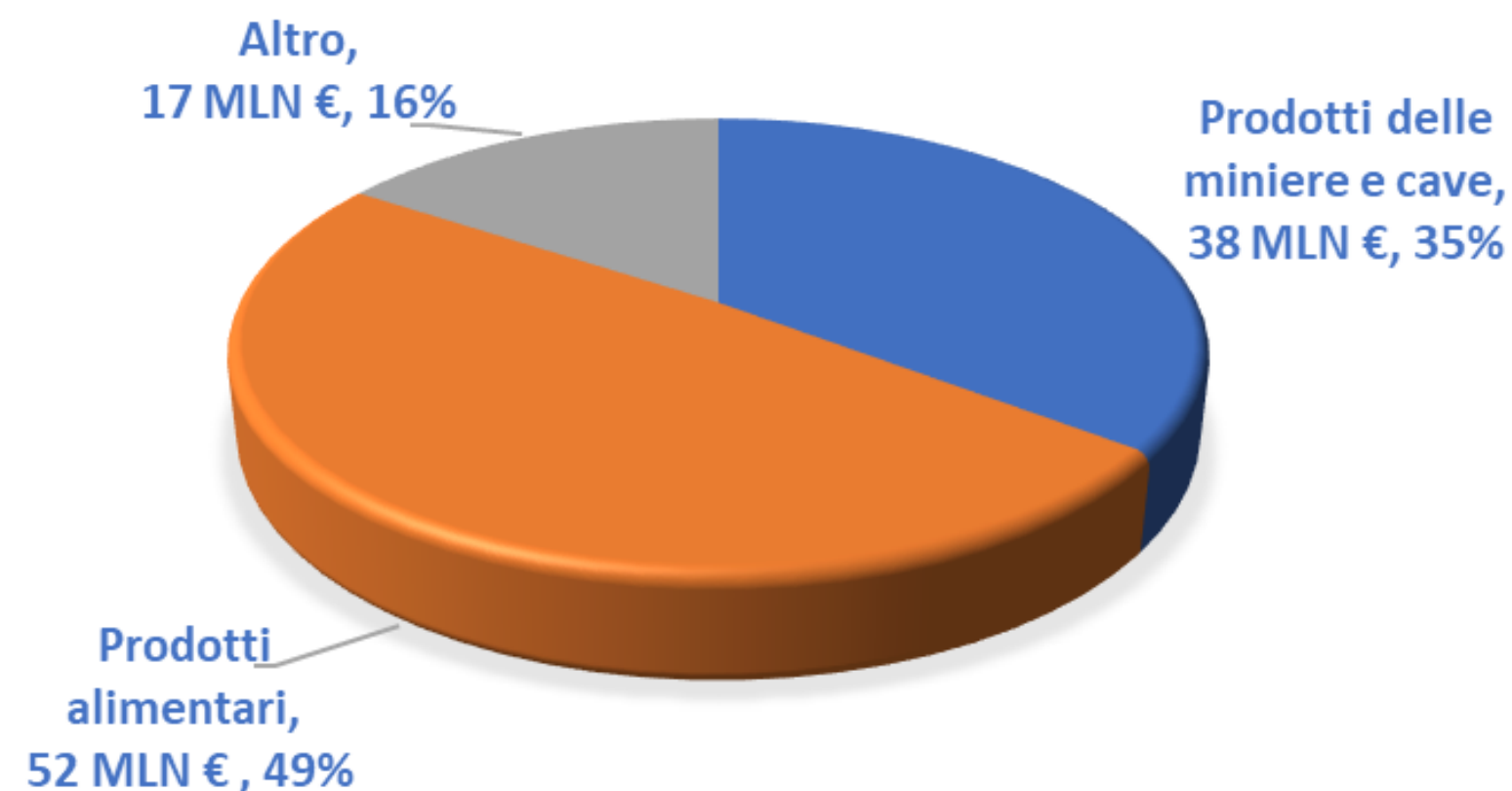


SCAMBI COMMERCIALI ITALIA – SENEGAL

Sul fronte delle importazioni dal Senegal, esse appaiono molto meno diversificate rispetto alle esportazioni; l'85% è infatti riconducibile a 2 soli gruppi merceologici. Al vertice si collocano i prodotti ittici, per un importo prossimo a 50 mln €, e costituito in prevalenza da seppie e polpi lavorati / congelati. Segue, con una quota del 35% sul totale delle importazioni, il petrolio greggio, che compare per la prima volta nei flussi bilaterali nel 2024. Risultano limitate le importazioni di prodotti agricoli (meloni, ortaggi, frutta tropicale).

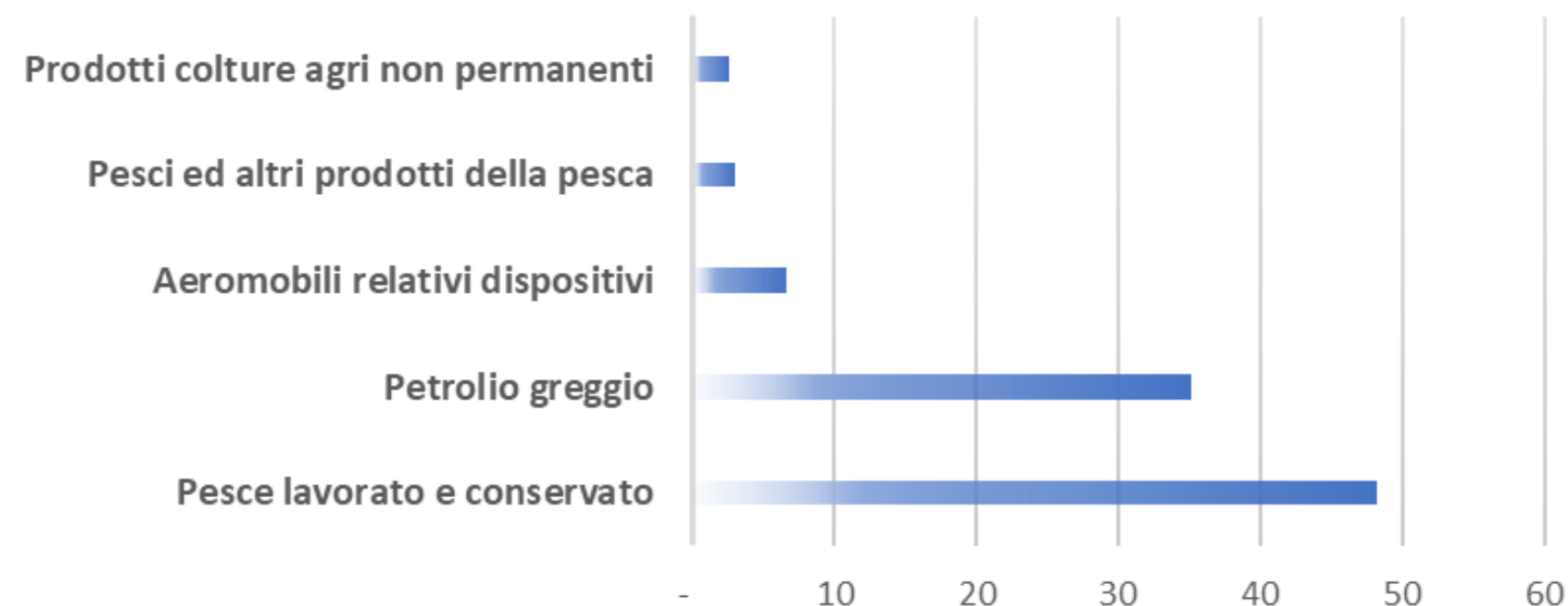
IMPORT IN ITALIA DAL SENEGAL, 2024

MLN €, FONTE ISTAT



TOP 5 PRODOTTI IMPORTATI DAL SENEGAL 2024

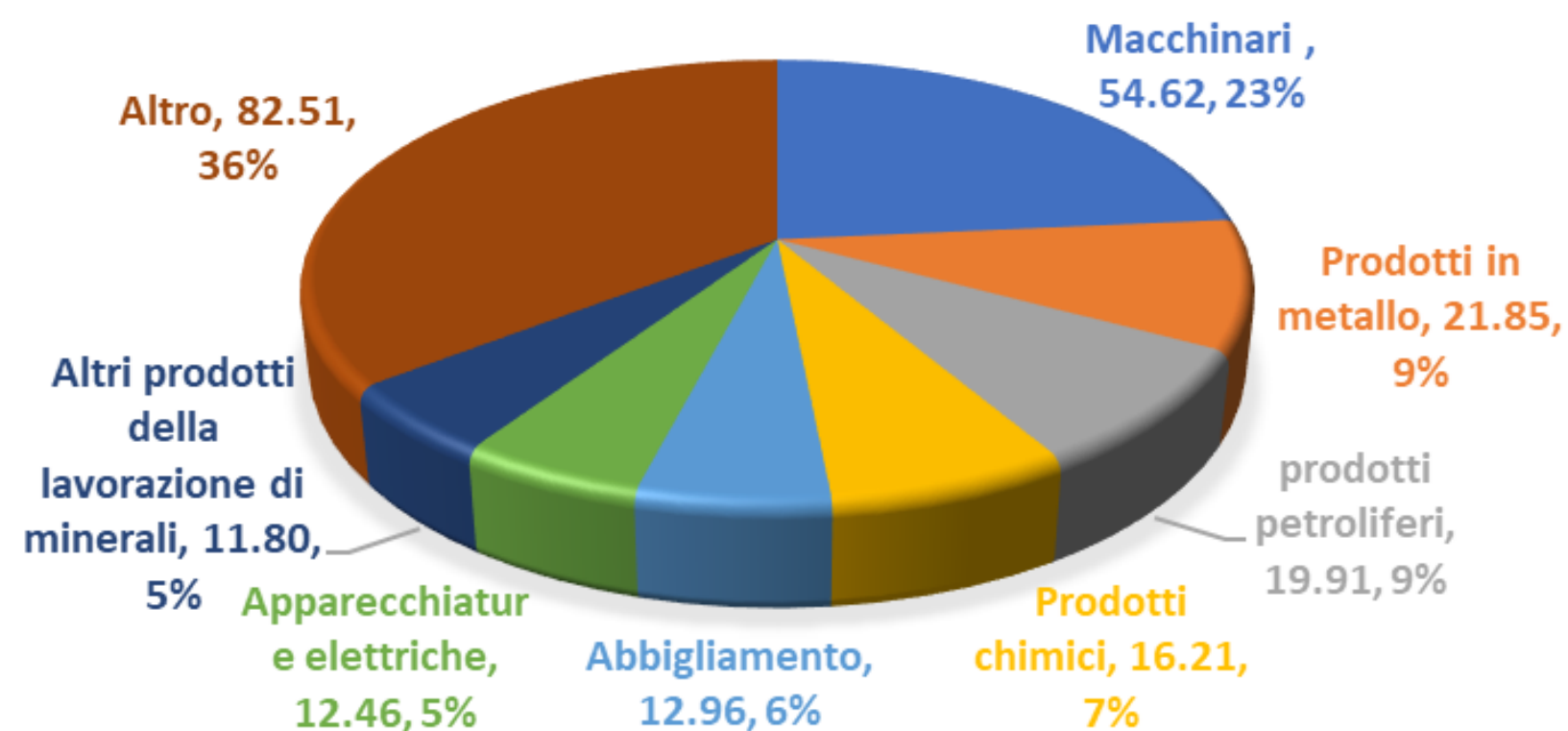
MLN € FONTE ISTAT



SCAMBI COMMERCIALI ITALIA – SENEGAL

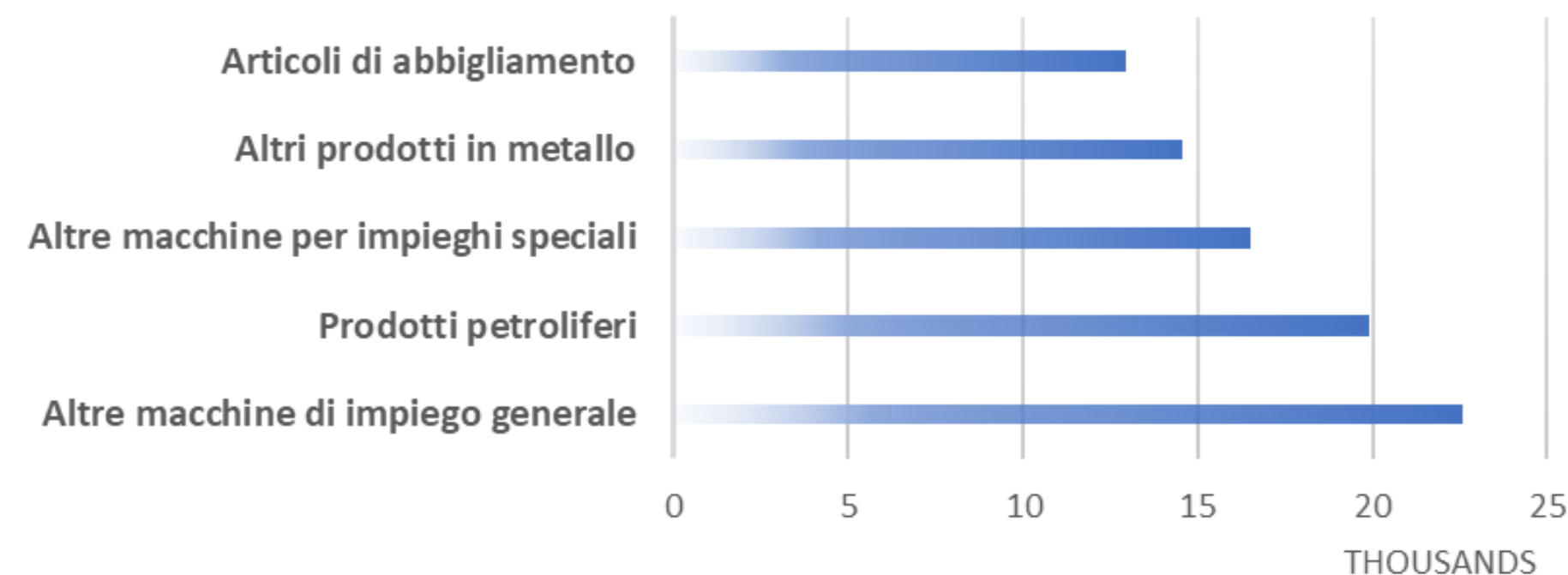
EXPORT DELL'ITALIA IN SENEGAL, 2024

MLN € FONTE ISTAT



TOP 5 PRODOTTI ESPORTATI IN SENEGAL 2024

MLN € FONTE ISTAT



PRINCIPALI EVENTI / FIERE

SIAGRO – Salon International Agriculture et de l'Agroalimentaire (Dakar) – 09/11 APRILE 2026

- ◇ *Settori:* Agricoltura, agroindustria, trasformazione alimentare
- ◇ *Frequenza:* Biennale (prossima edizione: settembre/ottobre 2025)
- ◇ *Importanza:* È la principale fiera dell'agroindustria dell'Africa francofona.

FORUM Invest in SENEGAL – 7/8 OTTOBRE 2025

- ◇ *Settori:* Istituzioni – B2G / B2B – ONG
- ◇ *Frequenza:* bi-annuale (Prossima edizione ottobre 2025)
- ◇ *Target:* Banche, istituzioni finanziarie, capital risk, venture capital

SENCON – Salon International de la Construction (Dakar) 5/7 FEB 2026

- ◇ *Settori:* Costruzioni, edilizia, materiali, infrastrutture
- ◇ *Frequenza:* Annuale, Prossima edizione Febbraio 2026
- ◇ *Profilo:* Coinvolge costruttori, architetti, urbanisti e produttori di materiali.

FIDAK - Foire Internationale de Dakar – 07/31 DICEMBRE 2025

- ◇ *Settori:* Multi-settoriale (B2B e B2C)
- ◇ *Periodo:* Dicembre
- ◇ *Profilo:* Storica fiera del Senegal, Beni di consumo e visibilità trasversale.

SENEPACK/SENEFOOD – Salon International Packaging et Food Processing 11/13 GIUGNO 2026

- ◇ *Settori:* Imballaggio, macchine per il confezionamento, logistica
- ◇ *Prossima edizione:* Giugno 2025
- ◇ *Note:* Rilevante per le imprese italiane leader nel packaging e nel food processing.

Salon de l'Innovation et du Numérique – (Dakar)

- ◇ *Settori:* Start-up, digitalizzazione, fintech, intelligenza artificiale
- ◇ *Frequenza:* Annuale
- ◇ *Target:* Innovatori, investitori e incubatori tecnologici africani.

STRATEGIE DI ACCESSO AL MERCATO

Visione di medio e lungo periodo

Un mercato nel quale il processo di avviamento può essere lungo ed oneroso, ma permette di ambire a costruire una posizione privilegiata in un mercato in crescita

SELETTIVITÀ

per identificare interlocutori

A causa del settore informale, poche imprese hanno requisiti tali da renderle compatibili con le esigenze delle relazioni economiche commerciali internazionali

Potenziamento

PRESENZA E VISIBILITÀ

Fare conoscere il brand agli operatori locali, affinché entri nel novero delle referenze nei processi di acquisto. Acquisire notorietà con eventi, comunicazione, dimostrazioni. Valorizzare la presenza sul territorio.

SERVIZI

per l'accessibilità e fruibilità
Assistenza tecnica, ricambistica, formazione, sono aspetti strategici per sviluppare la reputazione dell'azienda ed instaurare relazioni durevoli

SINTONIA

con la domanda locale

Valutare il modo in cui il prodotto si inserisce nel mercato locale. Sintonia tecnica e finanziaria



**Partecipazione collettiva
ARCHIBAT**

Abidjan, 11/15 aprile 2025



**Partecipazione collettiva
SIAGRO**

Dakar, sett 2024



**Partecipazione collettiva
PlastPrintPack/AgroFood**

Abidjan, ott 2026



LabInnova Agribusiness

*Apr 2024, formazione tecnica e
manageriale, study tour in Italia: Macfrut*



**Partecipazione collettiva
SENEPACK**

Dakar, 11-13 giugno 2026



**Partecipazione collettiva
SENCON**

Dakar, feb 2026



Missioni BUYERS

*FierAgricola, EIMA, MacFrut, Int`l Valve Summit,
HoMi, IpackIma, MCE Expocomfort, Salone Mobile
ecc..*



LabInnova Avicoltura

*Feb 2025, formazione tecnica e manageriale,
study tour in Italia: FierAvicola*



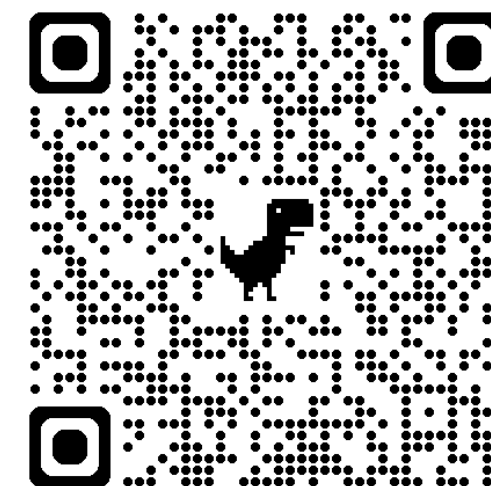
ITALIAN TRADE AGENCY

CONTATTATECI

Rue Alpha Hachamiyou Tall
CP 18524 - BP 348
(221) 786637097
dakar@ice.it



BANCA DATI MADE IN ITALY IN
SENEGAL



REGISTRATEVI QUI !



SODIMAX
LOGISTIC SERVICES

YOUR LOGISTIC PROVIDER

A STEP FORWARD

CHI SIAMO

- Siamo uno spedizioniere internazionale fondato a Genova nel 2005 che opera nell'ambito delle spedizioni marittime, aeree, terrestri da e per tutto il mondo.
- Storicamente legati all'Africa Occidentale, come testimonia la presenza di Sodimax Senegal a Dakar, negli anni abbiamo vissuto un graduale processo di internazionalizzazione che ci ha portato ad essere presente su tutti i principali mercati import / export da e per l'Italia oltre che nell'ambito dei servizi estero su estero. Inoltre, grazie all'affiliazione a network internazionali, possiamo garantire una copertura efficace in tutti i maggiori porti mondiali.
- Siamo specializzati anche nel trasporto rotabili soprattutto per l'Africa Occidentale.
- Dal 2007 l'ingresso in società del gruppo Cambiaso & Risso ha fortemente incrementato la nostra già spiccata vocazione internazionale, permettendoci di essere ancor più presenti in tutti i continenti con agenzie facenti parte del network Cambiaso & Risso.
- L'acquisizione di Sealog Steamship Agency Srl nel Gennaio 2020 ha ancora di più ampliato competenze e raggio di azione. Sealog è infatti agente di Boluda Line, compagnia marittima con focus principale sulle Isole Canarie e su Capo Verde.
- In partnership con uno dei maggiori NVOCC per carichi Groupage siamo presenti in Senegal e Costa D'Avorio con magazzini doganali.
- La professionalità e cortesia di tutto il nostro staff da sempre caratterizza il nostro lavoro quotidiano consentendoci di diventare un partner affidabile per i nostri clienti, i quali ci riconoscono la capacità di offrire soluzioni di trasporto ricamate sulle loro specifiche esigenze.



SODIMAX
LOGISTIC SERVICES

TIMELINE

- 2005: creazione Sodimax Genova e Sodimax Senegal
- 2007: Sodimax entra nel Gruppo Cambiaso Risso
- 2020: acquisizione del ramo logistico di Sealog
- 2021: Fusione con SHL Parma, nasce la nuova SODIMAX
- 2022: Acquisizione del 70% di Martignoni ai cargo, società attiva nelle spedizioni aeree
- 2023: Apertura dell'ufficio di Carpi (MO)
- 2025: Inizio attività diretta in Costa d'Avorio

I NOSTRI SERVIZI

MARITTIMO

- Possiamo offrire un'ampia gamma di servizi sia per trasporti Full Container (FCL) che consolidati (LCL) su tutte le principali rotte commerciali da e per l'Italia oltre al cross trade per spedizioni estero su estero.
- La professionalità, le competenze, la serietà e l'affidabilità riconosciuteci dalle principali compagnie marittime ci rendono un partner ideale per la gestione della filiera logistica.

AEREO

- Offriamo servizi di trasporto aereo sia per spedizioni consolidate che dirette da e per tutti gli aeroporti principali grazie ad una fitta rete di agenti IATA presenti in tutti i continenti.
- Velocità ed affidabilità sono le chiavi per un servizio aereo vincente.

PROJECT & SPECIAL CARGO

- Grazie all'esperienza decennale del nostro staff, offriamo un'ampia gamma di servizi quali noleggio di navi, aerei, trasporti eccezionali, assistenza al carico e all'imbarco e consegna presso il sito di destinazione.
- Reefer, merce fuori sagoma, break bulk, yachts, chimici e rottami sono solo un esempio di quello che possiamo gestire.

DOGANA

- Abbiamo uno staff esclusivamente dedicato alle pratiche doganali import / export; l'esperienza maturata negli anni e la conoscenza delle normative sia nazionali che internazionali fanno di Sodimax un partner affidabile per la sicurezza e tranquillità di tutti gli esportatori / importatori.



SODIMAX
LOGISTIC SERVICES

PROGETTI COMPLETATI IN AFRICA

- Hotels Onomo (Senegal / Costa D'Avorio)
- Building Governativo a Dakar
- King Fadh Hotel Dakar
- Progetti agricoli in Costa d'Avorio & Congo
- Chain Hotel Niamey
- Carcere di Cotonou
- Ospedale a Kigali
- Palazzo ONU ad Addis Abeba



SODIMAX
LOGISTIC SERVICES

UFFICI DI PROPRIETA'

SENEGAL:

Sodimax Senegal

Central Shipping Wes Africa - Dakar

COSTA D'AVORIO:

Sodimax Afrique - Abidjan

Central Shipping West Africa - Abidjan



SODIMAX
LOGISTIC SERVICES

PAESI NEI QUALI SONO ATTIVI CONTRATTI DI AGENZIA

- Libya
- Gabon
- Liberia
- Guinea
- Nigeria
- Congo



SODIMAX
LOGISTIC SERVICES

PAESI NEI QUALI SONO ATTIVI CORRISPONDENTI STORICI

- Cameroun
- Angola
- Togo
- Benin
- Mali
- Marocco
- Tanzania
- Kenya
- Ruanda



SODIMAX
LOGISTIC SERVICES

PROGETTI A BREVE / MEDIO TERMINE

- Progettare e completare investimenti in Senegal e Costa d'Avorio seguito finanziamento approvato da SIMEST / Piano Mattei da 1 milione di euro.

Nello specifico si sta programmando l'acquisto di trattori stradali e rimorchi sia per trasporto container che per trasporto bulk. In una prima fase saranno acquistati 5 mezzi ed impiegati 8 autisti locali ottimizzandone così l'impiego

- Consolidamento e sviluppo dei mercati in Senegal e Costa d'Avorio
- Apertura di altri uffici di proprietà nel continente



SODIMAX
LOGISTIC SERVICES

STATISTICHE MARE 2025

- Export: 4450 teus
- Import: 100 teus

Principali destinazioni export:

Nord Africa: 1630 teus

West Africa: 1500 teus

Far East: 315 teus

Vicino Oriente: 200 teus

Usa: 160Teus



SODIMAX
LOGISTIC SERVICES

STATISTICHE AEREO 2025

- Export: 518 tons
- Import: 158 tons

Principali destinazioni export:

Far East: 285 tons (China / Singapore / South Korea / Indonesia soprattutto)

USA: 50 tons

Mexico: 40 tons

West Africa: 20 tons

Principali origini import:

Far East: 134 tons (China / Singapore / South Korea / Indonesia soprattutto)

India: 12 tons



SODIMAX
LOGISTIC SERVICES

CONTATTI

SODIMAX S.r.l.

Corso Andrea Podestà, 1 – 16128 Genoa (Ge) - Italy

Ph: +39 010 8694806 – Fax: +39 010 589359

Email: info@sodimax.it

Web Sites: www.sodimax.it

P.IVA / VAT number: 02841840347